

VERBALE DELLA ASSEMBLEA DI
DE' LONGHI S.p.A. – PARTE ORDINARIA

del 28 aprile 2004

Il giorno 28 aprile 2004 alle ore 9,20 hanno inizio in Treviso, presso il Boscolo Hotel Maggior Consiglio, in Via Terraglio, al civico 140, i lavori della assemblea di prima convocazione della Società De' Longhi S.p.A., con sede legale in Treviso, Via L. Seitz, 47, n. iscrizione al R. I. 11570840154, R.E.A. 224758.

Il Dr. Giuseppe De' Longhi, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale e dell'art. 6 del Regolamento Assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e porge a tutti il suo benvenuto.

Il Presidente, dopo aver attestato che il Capitale Sociale, interamente versato, è attualmente costituito da n. 149.500.000 azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna (per complessivi Euro 448.500.000), dà atto che:

- l'Assemblea dei soci in sede ordinaria e straordinaria è stata regolarmente convocata per la data odierna alle ore 9,00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29 aprile 2004, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, a norma di legge e di statuto, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 marzo 2004, Foglio delle inserzioni n. 68, pag. 12, avviso n. C-5750, (con rettifica pubblicata

sulla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2004, foglio delle inserzioni n. 72, pagina 141 nonché sui quotidiani “Il Sole 24Ore” e “Finanza e Mercati” del 31 marzo 2004.

Il Presidente, quindi, su consenso unanime espresso dai soci presenti invita alle funzioni di Segretario l’Avv. Paolo Bassilana, professionista esterno alla Società, quanto alla parte ordinaria dell’Assemblea ed il Notaio Dott.ssa Ada Stiz quanto alla parte straordinaria; entrambi accettano l’incarico. Sempre su consenso unanime dell’assemblea, il Presidente invita la Dott.ssa Arianna Maronese, addetta agli affari societari di De’ Longhi S.p.A, a svolgere le funzioni di scrutatore.

Il Presidente dà inoltre atto che:

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Signori Fabio De’ Longhi, Stefano Beraldo, Carlo Garavaglia, Giorgio Sandri e Silvio Sartori; ha giustificato la sua assenza il Consigliere Giorgio Brunetti;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci effettivi Signori Gianluca Ponzellini – Presidente – e Massimo Lanfranchi, mentre il sindaco Giancarlo Malerba ha giustificato la propria assenza;
- sono stati eseguiti a norma di legge e nei termini previsti i depositi utili a legittimare l’intervento in assemblea da parte dei soci presenti o rappresentati;
- a cura del personale autorizzato dal Presidente stesso è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all’Assemblea ed in

particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente dichiara quindi che essendo intervenuti al momento otto azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 113.248.307 (centotredicimilioniduecentoquarantottomilatrecentosette) azioni ordinarie pari al 75,75% delle n. 149.500.000 azioni ordinarie costituenti il Capitale Sociale, l'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno:

- 1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2003, della relazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98 e della Relazione della Società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso.**
- 3. Rinnovo del Collegio Sindacale per scadenza del mandato e determinazione del relativo compenso.**
- 4. Nomina della società di revisione ai sensi del D. Lgs. n. 58/98 e relative disposizioni di attuazione per il triennio 2004, 2005 e 2006.**
- 5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ.**

Il Presidente prosegue dichiarando e comunicando che riguardo a tutti gli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli obblighi

informativi previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare, tra l'altro:

- il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato con le relazioni del Consiglio di Amministrazione sono stati depositati presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., ivi restando a disposizione, sin dal 30 marzo 2004;
- le relative relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., sono state depositate con le stesse modalità, sin dal 9 aprile 2004;
- le proposte di nomina alla carica di amministratore, con i relativi *curricula* e le liste per la nomina del Collegio Sindacale, i *curricula* e le relative attestazioni sono state depositate presso la sede sociale sin dal 16 aprile 2004;
- la relazione degli amministratori concernente tutti gli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 3, D.M. 5/11/1998 è stata depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. sin dal 9 aprile 2004, insieme con il parere del Collegio Sindacale sulla proposta di conferimento dell'incarico di revisione contabile, espresso a norma dell'art. 159 del D. Lgs. n. 58/98;
- la relazione concernente la proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. è stata altresì inviata alla Consob il 9 aprile 2004.

La suddetta documentazione è stata consegnata agli intervenuti; inoltre tutte le relazioni relative agli argomenti all'ordine del giorno e il progetto di bilancio sono stati pubblicati sul sito *Internet* della società all'indirizzo

www.delonghi.com e consegnata a tutti gli azionisti o loro delegati intervenuti, insieme con la relazione annuale sulla *corporate governance*.

Il Presidente informa tra l'altro i presenti:

- che l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano all'Assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni possedute bloccate ai fini assembleari e delle altre informazioni richieste dalla Consob, verrà allegato al presente verbale come parte integrante dello stesso, riservandosi di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima della votazione, i dati aggiornati sulle presenze;
- che è stato consentito ad esperti e a rappresentanti della società di revisione di assistere all'odierna assemblea; inoltre, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società (nessuna opposizione a tale presenza), e, al fine di agevolare e rendere più puntuale la verbalizzazione, i lavori sono oggetto di registrazione su nastro, che verrà cancellata una volta ultimata la redazione del verbale;
- che in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e delle altre informazioni a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente possessori di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono ad oggi i seguenti:

AZIONISTA	N. AZIONI	% SUL CAPITALE
THE LONG E TRUST Indirettamente tramite DE' LONGHI SOPARFI SA	112.134.660	75,006%

- di non essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Prima di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente invita formalmente i partecipanti all'odierna Assemblea a dichiarare l'eventuale sussistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, non conosciute dal Presidente stesso e dal Collegio Sindacale, e ricorda che il verbale della presente Assemblea conterrà la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni di commento.

Vengono inoltre illustrate le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, con invito a coloro che si dovessero assentare nel corso della riunione di farlo constatare al personale incaricato all'uscita della sala riconsegnando la scheda di partecipazione all'assemblea. In particolare, si rammenta che le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno avvengono per alzata di mano, e che gli azionisti contrari e/o astenuti devono comunicare il loro nominativo ai fini della verbalizzazione.

Si passa quindi alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno:

Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2003, della relazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98 e della Relazione della Società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il socio De' Longhi Soparfi S.A., con il consenso unanime dell'Assemblea, chiede al Presidente di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003, nonché del bilancio consolidato di Gruppo, illustrando e commentando invece i dati più rilevanti del bilancio, con attenzione ai dati consolidati, da ritenersi particolarmente significativi.

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato Dott. Stefano Beraldo.

Prende quindi la parola il Dott. Beraldo, il quale illustra i dati rilevanti della gestione della Società e del Gruppo nel corso del 2003, rammentando anzitutto che nel corso dell'esercizio 2003 il Gruppo, nonostante le dinamiche sfavorevoli sul fronte dei tassi di cambio, le pressioni sui prezzi di vendita ed una dinamica poco brillante dei consumi ha saputo mantenere il fatturato ai livelli dell'anno precedente, con una crescita reale implicita di oltre il 4% a tassi di cambio costanti. Sul fronte dei mercati, l'incremento di fatturato è stato soddisfacente in Italia e nel resto d'Europa, mentre il continuo rafforzamento della valuta europea ha penalizzato l'andamento delle vendite e della redditività in Inghilterra, nel Nord America e in Giappone, soprattutto

nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno (il più rilevante in questi mercati). L'effetto sfavorevole dei tassi di cambio sul margine industriale – prosegue l'Amministratore Delegato – è stato tuttavia attenuato sia dal proseguimento del processo di delocalizzazione di una parte della produzione in Cina, sia dagli interventi di riduzione dei costi volti a mantenere la competitività della produzione italiana, che mantiene, ed è opportuno mantenga, la sua rilevanza per l'elevato valore unitario ed il contenuto strategico di taluni articoli.

Nel corso del 2003, rammenta il Dott. Beraldo, i principali segmenti di *business* sono stati interessati dalle attività propedeutiche al trasferimento di produzione in Cina; per alcune categorie di prodotto è già stata avviato, mentre per altre famiglie sono state predisposte le attività preliminari finalizzate al trasferimento della produzione nel corso del 2004, con un notevole sforzo delle strutture organizzative e delle risorse umane del Gruppo, con l'obiettivo di garantire gli usuali elevati standards qualitativi e di efficienza che caratterizzano il Gruppo.

L'Amministratore Delegato richiama poi l'attenzione su alcune voci di costo del bilancio: anzitutto l'incremento delle spese pubblicitarie, una voce di costo di cui va sottolineata l'importanza strategica, perché ha consentito al Gruppo di mantenere elevata la propensione all'innovazione e al lancio di nuovi prodotti, oltre che difendere le proprie quote di mercato. In particolare, rilevanti investimenti pubblicitari sono stati dedicati alle campagne per lo scaldasalviette murale *Caldopanny*, il cuocipasta *Pastamore* e l'espansione della moka elettrica *Alicia*, tutti prodotti che hanno creato nuovi segmenti di

mercato (in particolare la moka è già un prodotto di grande successo, con più di 500.000 prodotti venduti).

Un'altra voce di costo, le spese per trasporti, è legata all'incremento generalizzato delle tariffe di nolo delle navi rispetto all'anno precedente ed all'aumento dei volumi di prodotti finiti realizzati in Cina. Per quanto concerne il costo del lavoro, prosegue il Dott. Beraldo, il Gruppo ha mantenuto il numero degli organici pressoché invariato dal 2002 al 2003, con un naturale aumento presso la piattaforma produttiva cinese.

L'esercizio 2003 si è chiuso con un EBITDA di Euro 151 milioni (Euro 180 milioni nel 2002) e con un utile di competenza di Euro 22 milioni (Euro 40 milioni nel 2002), al netto di componenti straordinari per oltre Euro 11 milioni, di cui circa Euro 9 milioni relativi al condono fiscale.

Si è registrata una consistente diminuzione dell'indebitamento finanziario (da Euro 269 milioni del 2002 a Euro 247 milioni), grazie alla generazione di cassa di circa Euro 22 milioni, al netto degli investimenti legati all'apertura di nuove filiali (più di 40 milioni di Euro): il Dott. Beraldo evidenzia pertanto che la cassa netta generata, prima di tali investimenti, è stata di circa 66 milioni di Euro. La generazione di cassa si deve altresì alla migliore efficienza della gestione del capitale circolante netto, in diminuzione dal 21,1% del 2002 al 19,5% del 2003.

La diminuzione degli oneri finanziari (da Euro 36 milioni del 2002 a Euro 34 del 2003) – ed in particolare da Euro 24 milioni del 2002 a Euro 19 milioni del 2003 per quanto riguarda gli interessi passivi in senso stretto – è, sottolinea l'Amministratore Delegato, particolarmente soddisfacente.

Il Dott. Beraldo conclude quindi il suo intervento sottolineando che la strategia del Gruppo De' Longhi si basa sulla costante focalizzazione sul prodotto come fattore primario delle aspettative di crescita, di incremento di quote, di generazione di ricchezza e di valore, ma anche sull'attenzione alla riduzione dei costi cui concorre naturalmente l'apporto dei nuovi stabilimenti in Cina, compreso il secondo polo avviato alla fine dell'anno con l'acquisizione di una nuova piattaforma, che consentirà ragionevolmente al Gruppo di migliorare la sua redditività nel corso del 2004.

L'Amministratore Delegato, dopo aver rammentato che la proposta di attribuire agli Azionisti un dividendo di ammontare pari a quello dell'anno precedente testimonia la fiducia del *management* nella strategia intrapresa e nella sua implementazione, passa quindi di nuovo la parola al Presidente, il quale:

- comunica che la società "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", società alla quale è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio d'esercizio di De' Longhi S.p.A., ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 come risulta dalla relazione rilasciata in data 31 marzo 2004 (allegata al presente verbale sub C).

- informa, in conformità a quanto richiesto dalla Consob, che la società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha impiegato:

- a) 1.400 ore per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003, con inclusione della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, per un compenso di Euro 108.450,00;

b) 600 ore per la revisione limitata della situazione semestrale, per un compenso di Euro 50.000,00;

c) 340 ore per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, per un compenso di Euro 33.000,00.

L'importo totale è quindi di Euro 191.450,00.

Su proposta del socio De' Longhi Soparfi S.A., con il consenso unanime dell'assemblea viene omessa la lettura integrale delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Ponzellini viene invitato a dare lettura delle conclusioni della relazione dei sindaci (allegata al presente verbale sub D).

Il Dott. Ponzellini dà quindi lettura delle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale: *“Concludiamo con l'espressione dell'assenso per quanto di nostra competenza, all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2003 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione sulla gestione ed alla Proposta per l'attribuzione dell'utile netto formulatavi dal Consiglio”*.

Il Presidente ringrazia e dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli azionisti

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;

- preso atto del giudizio espresso, senza rilievi, dalla società di revisione;

delibera:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione (allegata al presente verbale sub A);

- di approvare il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003, che evidenzia un utile netto di Euro 9.800.434,00, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti (allegato sub B);

- di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 9.800.434,00 come segue:

a) a riserva legale Euro 490.030,00;

b) agli Azionisti l'importo complessivo di Euro 8.970.000,00 corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,06 per ciascuna delle 149.500.000 azioni in circolazione;

c) a riserva straordinaria, l'importo di Euro 340.404,00.

I dividendi verranno messi in pagamento a decorrere dal 6 maggio 2004.

Il Presidente domanda se vi siano richieste di intervento.

Chiede la parola il Dott. Settimio Stigliano, per delega di ARCA S.G.R. S.p.A.

Il Dott. Stigliano, dopo aver premesso che ARCA S.G.R. S.p.A. è un importante azionista di De' Longhi S.p.A. sin dal suo ingresso nel Mercato Telematico Azionario, che ha condiviso e condivide il progetto imprenditoriale di sviluppo della De' Longhi S.p.A., evidenzia che Arca S.G.R. esprime apprezzamento per l'attenzione che la De' Longhi S.p.A. ha espresso e continua ad esprimere nei confronti del mercato, ed in particolare per la considerazione prestata ai temi della *Corporate Governance*, mediante l'adozione di un Codice di Autodisciplina in linea con *la best*

practice delle società quotate in Borsa e con l'impegno profuso alla sua concreta attuazione. In particolare, l'azionista esprime apprezzamento perché la "*best practice*" si concretizza nella convocata Assemblea con la nomina di Consiglieri di Amministrazione indipendenti di cui è nota l'indiscussa dote di professionalità ed onestà.

Arca S.G.R., prosegue il Dott. Stigliano, auspica inoltre e propone al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità, mediante futuri adeguamenti statutari, di eliminare la necessità di preventivo deposito delle azioni ai fini della partecipazione in assemblea, o quanto meno di ridurne i termini: rammenta il Dott. Stigliano che Assogestioni, che rappresenta i Fondi Comuni di investimento ed i Fondi Pensione italiani, si sta impegnando in tal senso, invitando tutte le società maggiormente sensibili ai temi della *Corporate Governance* ad introdurre tale adeguamento.

Il socio prosegue quindi il suo intervento sulla gestione della società: nonostante il manifestarsi degli eventi congiunturali avversi ampiamente illustrati dal Dott. Beraldo (sfavorevole evoluzione dei cambi; pressione sui prezzi), il socio apprezza ed esprime convincimento per la validità del progetto che il *management* della De' Longhi sta sviluppando: da un lato l'innovazione ed il continuo lancio di nuovi prodotti; dall'altro la trasformazione dell'azienda, sino ad oggi multinazionale quanto ai mercati di "sbocco", in un'impresa multinazionale quanto alla dislocazione delle attività produttive.

Il Dott. Stigliano si esprime favorevolmente sull'approvazione del bilancio.

Prende la parola il Consigliere Dott. Carlo Garavaglia, il quale ringrazia e risponde sull'eliminazione dell'obbligo di preventivo deposito dei certificati ai fini della legittimazione all'intervento in assemblea, auspicata per il futuro da Arca S.G.R.

Al riguardo, il Dott. Garavaglia segnala sin d'ora che la Società non ha inteso avvalersi della facoltà concessa dall'art. 2370, co.2, cod. civ., nel testo modificato dalla riforma del diritto societario: pertanto la richiesta di Arca S.G.R. è già stata fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, che propone di eliminare l'obbligo di preventivo deposito dei certificati ai fini della legittimazione in assemblea, nell'ambito delle modifiche statutarie proposte all'odierna assemblea e che verranno discusse in sede straordinaria. Il che favorisce il più ampio intervento degli azionisti alle assemblee e, se si vuole, conferma la sensibilità dimostrata dal Consiglio in materia di *Corporate Governance*.

Il Dott. Stigliano prende atto e ringrazia.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente, prima di aprire la votazione chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze e rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e l'invito a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente dichiara quindi che gli intervenuti sono divenuti nove, rappresentanti in proprio o per delega n. 113.249.307 (centotredicimilioniduecentoquarantanovemilatrecentosette) azioni

ordinarie pari al 75,75% delle n. 149.500.000 azioni ordinarie costituenti il Capitale Sociale e alle ore 9:58 pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui è stata appena data lettura, invitando gli azionisti a procedere alla votazione per alzata di mano.

L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente proclama il risultato.

Si passa quindi alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso.

Dopo aver rammentato che, in seguito alla scadenza del mandato, l'Assemblea è chiamata a nominare i nuovi amministratori determinandone il numero (minimo tre; massimo tredici ai sensi dello Statuto), la durata in carica ed i compensi, da atto che è stata depositata presso la sede sociale, ai sensi dell'art. 7 del codice di autodisciplina, un'unica proposta di nomina alla carica di amministratore da parte del socio De'Longhi Soparfi S.A., che propone di portare a nove il numero degli amministratori e di stabilire che gli stessi restino in carica per tre esercizi. Per quanto riguarda i compensi spettanti ai Consiglieri viene suggerito di stabilire l'emolumento annuale per ciascun Consigliere ai sensi dell'art. 2389, comma 1, codice civile, in Euro 20.658,28 e di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire eventuali maggiori compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, in conformità con lo statuto, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile.

Il Presidente precisa che non sono pervenute alla società ulteriori proposte di nomina alla carica di amministratore.

Su consenso unanime dell'Assemblea il Presidente omette la lettura della lettera, depositata dal socio nei termini e distribuita a tutti gli intervenuti, e da lettura dei *curricula* relativi ai tre consiglieri proposti che dovrebbero entrare per la prima volta a far parte del Consiglio di Amministrazione, Prof. Alberto Clò, Prof. Giovanni Tamburi e Sig. Renato Corrada, tutti indicati idonei a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina della Società.

Prende la parola il Dott. Luigi Garavaglia e propone di arrotondare il compenso proposto per ciascun consigliere, da Euro 20.658,28 ad Euro 21.000,00.

Nessuno opponendosi a che la proposta di compenso ai sensi dell'art. 2389, co.1, cod. civ., sia arrotondata ad Euro 21.000,00, il Presidente da lettura della seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti:

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione;*
- preso atto del deposito delle proposte di nomina alla carica di amministratore da parte del socio De' Longhi Soparfi S.A.;*

delibera:

- di stabilire che il Consiglio di Amministrazione sia costituito da 9 amministratori;*
- di nominare amministratori per il triennio 2004-2005-2006, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, i Signori: dottor*

Giuseppe De'Longhi, nato a Treviso il 24 aprile 1939 ed ivi residente in Vicolo Rovero n. 1;

dottor Fabio De'Longhi, nato a Treviso il 24 settembre 1967, ed ivi residente in Piazza S. Andrea n. 6;

dottor Stefano Beraldo, nato a Mestre il 23 marzo 1957, residente a Preganziol (Treviso);

ragionier Giorgio Sandri, nato a Udine il 19 giugno 1944, residente a Bologna, via Indipendenza 41;

dottor Carlo Garavaglia, nato a Legnano (MI) il 15 maggio 1943, residente a Milano, via Aurelio Saffi 29;

dottor Silvio Sartori, nato a Belluno l'11 settembre 1941, residente a Treviso, via dei Mille 15;

signor Renato Corrada, nato a Milano il 23 luglio 1949, residente a Milano, via Ippodromo 105;

professor Giovanni Tamburi, nato a Roma il 21 aprile 1954, residente a Milano, via Domodossola 3;

professor Alberto Clò, nato a Bologna il 26 gennaio 1947, residente a Bologna, via Castiglione 25.

- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il dottor Giuseppe De'Longhi;

- di fissare, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, codice civile, il compenso annuale spettante a ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in Euro 21.000,00 (ventunmila/00) ciascuno e dare mandato al Consiglio di Amministrazione per la definizione di eventuali maggiori compensi

spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, a sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile.”

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente, prima di aprire la votazione chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze e rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e l'invito a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente dichiara quindi che il numero degli intervenuti è rimasto invariato – nove azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 113.249.307 (centotredicimilioniduecentoquarantanovemilatrecentosette) azioni ordinarie pari al 75,75% delle n. 149.500.000 azioni ordinarie costituenti il Capitale Sociale – e alle ore 10:10 pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui è stata appena data lettura, invitando gli azionisti a procedere alla votazione per alzata di mano. L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente proclama il risultato.

Si passa quindi alla trattazione del **terzo punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Rinnovo del Collegio Sindacale per scadenza del mandato e determinazione del relativo compenso.

Il Presidente, dopo aver rammentato che il mandato del Collegio Sindacale è in scadenza e l'Assemblea è chiamata a nominare un nuovo organo di controllo composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, precisa che è stata depositata presso la sede sociale, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto,

un'unica lista per la nomina del Collegio Sindacale da parte del socio De'Longhi Soparfi S.A. e che, insieme con la lista, sono state depositate le dichiarazioni e le attestazioni dei sindaci stabilite dall'art. 14 dello statuto.

Su consenso unanime dell'Assemblea il Presidente omette la lettura della lista, depositata nei termini e distribuita a tutti i soci intervenuti, e da lettura della seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione;

- preso atto dell'avvenuto deposito della lista ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale da parte del socio De' Longhi Soparfi S.A.;

- preso atto che, insieme con la lista, sono state depositate le attestazioni e le dichiarazioni stabilite dall'articolo 14 dello statuto sociale

delibera:

1. di nominare per il triennio 2004 – 2005 – 2006, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006:

Presidente del Collegio Sindacale il professor Gianluca Ponzellini, nato a Varese il 7 febbraio 1947, residente a Varese, in via Mozart 36, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili Decreto Ministeriale 12 aprile 1995, Gazzetta Ufficiale 31 bis del 21 aprile 1995;

Sindaci Effettivi i dottori:

Massimo Lanfranchi, nato a Venezia il 10 aprile 1951, domiciliato a Mestre (Venezia), via Fapanni 32, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, Decreto Ministeriale 12 aprile 1995, Gazzetta Ufficiale 31 bis del 21 aprile 1995;

Giuliano Saccardi, nato a Treviso il 29 giugno 1942, residente a Treviso, via Calmaggione 10, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, Decreto Ministeriale 12 aprile 1995, Gazzetta Ufficiale 31 bis del 21 aprile 1995;

Sindaci Supplenti i dottori:

Alberto Lanfranchi, nato a Bergamo il 30 marzo 1941 ed ivi residente in via Castello Presati 15, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 numero 88, Gazzetta Ufficiale 31 bis del 21 aprile 1995;

Roberto Cortellazzo-Viel, nato a Venezia il 27 maggio 1958 e residente a Treviso in via Palestro 16, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, Decreto Ministeriale 12 aprile 1995, Gazzetta Ufficiale 31 bis del 21 aprile 1995;

2. di stabilire il compenso annuo dei membri del Collegio Sindacale in base a quanto previsto dalle tariffe minime professionali.”

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente, prima di aprire la votazione chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze e rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e l'invito a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente dichiara quindi che il numero degli intervenuti è rimasto invariato – nove azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 113.249.307 (centotredicimilioniduecentoquarantanovemilatrecentosette) azioni ordinarie pari al 75,75% delle n. 149.500.000 azioni ordinarie

costituenti il Capitale Sociale – e alle ore 10:13 pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui è stata appena data lettura, invitando gli azionisti a procedere alla votazione per alzata di mano.

L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente proclama il risultato.

Si passa quindi alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Nomina della società di revisione ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58 e relative disposizioni di attuazione per il triennio 2004, 2005 e 2006.

Il Presidente, dopo aver precisato che con il rilascio del giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato relativo all'esercizio 2003 viene a scadere l'incarico conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2001-2002-2003 da atto del deposito della proposta di revisione contabile di PricewaterhouseCoopers S.p.A., insieme con il relativo parere del Collegio Sindacale espresso ai sensi dell'articolo 159 del Decreto Legislativo numero 58 del 1998 oltre alla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Su unanime volontà dell'Assemblea, omessa la lettura degli altri documenti, il Dott. Ponzellini viene invitato a dare lettura del parere del Collegio Sindacale, depositato a disposizione del pubblico insieme con la relazione degli amministratori e distribuito a tutti gli intervenuti. Il Dott. Ponzellini dà lettura del parere di cui si riportano le conclusioni: *“Il Collegio sindacale esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 159, comma 1, D. Lgs. 58/1998 al conferimento dell'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio al 31*

dicembre 2004, 2005, 2006 e dei relativi bilanci consolidati alla società di revisione PriceWaterhouse Coopers S.p.A., conformemente alla proposta della stessa in data 26 marzo 2004”.

Il Presidente da quindi lettura della seguente proposta di deliberazione:

“L’assemblea degli azionisti, preso atto:

- della relazione del consiglio di amministrazione;*
- della proposta di revisione contabile della PricewaterhouseCoopers;*
- che detta società di revisione è iscritta nell’albo speciale dell’articolo 161 del Decreto Legislativo numero 58 del 1998;*
- del conforme parere del collegio sindacale ai sensi dell’articolo 159, comma 1, del Decreto Legislativo numero 58 del 1998;*

delibera:

1) di approvare la nomina di PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i seguenti incarichi:

- a) la revisione contabile ai sensi dell’art. 155 del Decreto Legislativo numero 58 del 1998 del bilancio d’esercizio della De’Longhi S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo De’Longhi relativi agli esercizi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006;*
- b) la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2004, 2005 e 2006, come raccomandato dalla Consob con comunicazione numero 97001574 del 20 febbraio 1997.*

L’incarico comporterà anche l’espletamento delle funzioni e delle attività previste dall’art. 155 del Decreto Legislativo numero 58 del 1998.

2) *Di determinare il corrispettivo spettante alla nominata società di revisione in Euro 840.552 per ciascun esercizio.”*

Su invito del Presidente Dott. Giuseppe De' Longhi, il Dott. Adami, della PricewaterhouseCoopers S.p.A., illustra alcune delle più rilevanti voci di costo, rammentando che nel mandato sono ricompresi *full audit* su società estere.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente, prima di aprire la votazione chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze e rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e l'invito a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente dichiara quindi che il numero degli intervenuti è rimasto invariato – nove azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 113.249.307 (centotredicimilioniduecentoquarantanovemilatrecentosette) azioni ordinarie pari al 75,75% delle n. 149.500.000 azioni ordinarie costituenti il Capitale Sociale – e alle ore 10:25 pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui è stata appena data lettura, invitando gli azionisti a procedere alla votazione per alzata di mano. L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente proclama il risultato.

Si passa quindi alla trattazione del **quinto punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 codice civile.

Su consenso unanime dell'Assemblea, il Presidente omette la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e passa la parola all'Amministratore Delegato Dott. Stefano Beraldo per l'illustrazione delle motivazioni e degli elementi significativi della proposta.

Il Dott. Beraldo richiama le motivazioni ampiamente illustrate nella relazione messa a disposizione del pubblico e distribuita a tutti gli azionisti intervenuti, soffermandosi tra l'altro sulla possibilità di utilizzare, se del caso, le azioni proprie anche nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali; evidenzia le condizioni e le modalità dell'acquisto; segnala che alla data della riunione assembleare, né De' Longhi S.p.A. né le società da questa controllate posseggono azioni ordinarie De' Longhi.

Il Presidente dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti:

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione depositata agli atti presso la sede sociale;*
- tenuto conto delle disposizioni degli articoli 2357 e seguenti del codice civile e dell'articolo 132 del decreto legislativo numero 58 del 1998;*
- preso atto che, alla data della presente riunione assembleare, né De Longhi S.p.A. né società da questa controllate posseggono azioni ordinarie De' Longhi;*
- constatata l'opportunità di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, per i fini e con le modalità illustrate nella relazione;*

delibera:

- fermi restando i limiti di cui all'art. 2357 codice civile, di autorizzare il Consiglio ad acquistare , anche in più riprese, entro 18 mesi dalla data della presente assemblea e quindi entro il 18 ottobre 2005, azioni proprie fino al raggiungimento del quantitativo massimo di numero 14.000.000 (quattordici milioni) azioni ordinarie da nominali 3 (tre) euro cadauna e, in ogni caso, in misura non eccedente alla decima parte del capitale sociale; gli acquisti dovranno essere effettuati, ai sensi dell'articolo 132 del Decreto Legislativo numero 58 del 1998, sul mercato, secondo le modalità concordate con la gestione del mercato ed in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti;

- di disporre che, a fronte degli acquisti effettuati, venga costituita una riserva azioni proprie ai sensi di legge;

- di fissare il prezzo di acquisto in un range determinato in misura non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 5% al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto;

- di autorizzare il Consiglio, ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ., a disporre delle azioni così acquistate, senza limiti di tempo, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante alienazione in borsa, ai blocchi, o mediante scambio con partecipazioni o altre attività nell'ambito di progetti industriali ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dall'autorizzazione all'acquisto; la disposizione dovrà avvenire ad un prezzo che non comporti effetti economici negativi per la società e comunque non inferiore al 95%

della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei 5 giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato solo in caso di scambi o disposizione di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente – ogni più ampio potere occorrente per dare completa ed integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti”.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente, prima di aprire la votazione chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze e rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e l'invito a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente dichiara quindi che il numero degli intervenuti è rimasto invariato – nove azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 113.249.307 (centotredicimilioniduecentoquarantanovemilatrecentosette) azioni ordinarie pari al 75,75% delle n. 149.500.000 azioni ordinarie costituenti il Capitale Sociale – e alle ore 10:34 pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui è stata appena data lettura, invitando gli azionisti a procedere alla votazione per alzata di mano. L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente proclama il risultato.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente De' Longhi e dichiara chiusa la parte ordinaria dell'Assemblea alle ore 10:35.

Il Segretario

avv. Paolo Bassilana

Il Presidente

dr. Giuseppe De'Longhi

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 09:22

Pagina 1

Azionista	Tipo	Delegato/Votante	titolo	in Proprio	per Delega
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		4.569
<i>gestore</i> THE NORTHERN TRUST COMPANY AVFC RE WESTLAND	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		6.629
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		23.000
<i>gestore</i> STATE STREET BANK AND TRUST CO	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
WANGER INTERNATIONAL SMALL CAPITAL ADVISOR	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		700.000
<i>gestore</i> STATE STREET BANK AND TRUST CO	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		250.000
ACCORN INTERNATIONAL FUND	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		750
<i>gestore</i> STATE STREET BANK AND TRUST CO	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		
DE'LONGHI SOPARET S.A.	Vol.	DIEDERICH GEORGE	ORD.	111.999,660	
DE'LONGHI SOPARET S.A.	Vol.	DIEDERICH GEORGE	ORD.	135.000	
ARCA SGR S.P.A. - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		700.000
ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO ARCA BB	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		250.000
GARAVAGLIA LUIGI	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		750

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 09:22

n.	8
----	---

Azionisti

rappresentanti

n.	112.135.410
----	-------------

ORD. in proprio

n.	1.112.897
----	-----------

ORD. per delega

n.	113.248.307
----	-------------

Totale azioni pari al **75,75 %** delle n. **149.500.000** azioni costituenti il capitale sociale

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 09:58

Pagina 1

	Tipo	Delegato/Votante	titolo	in Proprio	per Delega
Azionista					
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		4.569
gestore THE NORTHERN TRUST COMPANY AVFC RE WESTLAND					
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		6.629
gestore STATE STREET BANK AND TRUST CO					
WANGER INTERNATIONAL SMALL CAPITAL ADVISOR	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		23.000
gestore STATE STREET BANK AND TRUST CO					
ACORN INTERNATIONAL FUND	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
gestore STATE STREET BANK AND TRUST CO					
DE'LONGHI SOPARRI S.A.	Vot.	DIEDERICH GEORGE	ORD.	111.999,660	
DE'LONGHI SOPARRI S.A.			ORD.	135.000	
ARCA SGR S.P.A. - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	Del.	STGLIANO SETTIMIO	ORD.		700.000
ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO ARCA BB	Del.	STGLIANO SETTIMIO	ORD.		250.000
GARAVAGLIA LUIGI			ORD.	750	
NOARO GIANFRANCO			ORD.	1.000	

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 09:58

Pagina 2

n.	9
----	---

Azionisti
rappresentanti

ORD. in proprio

n.	112.136.410
----	-------------

ORD. per delega

n.	1.112.897
----	-----------

Totale azioni

n.	113.249.307
----	-------------

pari al 75,75 % delle n. 149.500.000 azioni costituenti il capitale sociale

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:10

Pagina 1

	Tipo	Delegato/Votante	titolo	in Proprio	per Delega
Azionista					
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		4.569
gestore THE NORTHERN TRUST COMPANY AVFC RE WESTLAND					
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		6.629
gestore STATE STREET BANK AND TRUST CO					
WANGER INTERNATIONAL SMALL CAPITAL ADVISOR	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		23.000
gestore STATE STREET BANK AND TRUST CO					
ACORN INTERNATIONAL FUND	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
gestore STATE STREET BANK AND TRUST CO					
DE'LONGHI SOPARTI S.A.	Vot.	DIEDERICH GEORGE	ORD.	111.999,660	
DE'LONGHI SOPARTI S.A.			ORD.	135.000	
ARCA SGR S.P.A. - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		700.000
ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO ARCA BB	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		250.000
GARAVAGLIA LUIGI			ORD.	750	
NOARO GIANFRANCO			ORD.	1.000	

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:10

Azionisti	n.	9
rappresentanti		
ORD. in proprio	n.	112.136.410
ORD. per delega	n.	1.112.897
Totale azioni	n.	113.249.307
pari al 75,75 % delle n.	149.500.000	azioni costituenti il capitale sociale

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:12

	Tipo	Delegato/Votante	titolo	in Proprio	per Delega
Azionista					
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		4.569
gestore THE NORTHERN TRUST COMPANY AVFC RE WESTLAND					
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		6.629
gestore STATE STREET BANK AND TRUST CO					
WANGER INTERNATIONAL SMALL CAPITAL ADVISOR	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		23.000
gestore STATE STREET BANK AND TRUST CO					
ACORN INTERNATIONAL FUND	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
gestore STATE STREET BANK AND TRUST CO					
DE'LONGHI SOPART S.A.	Vot.	DIEDERICH GEORGE	ORD.	111.999,660	
DE'LONGHI SOPART S.A.			ORD.	135.000	
ARCA SGR S.P.A. - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		700.000
ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO ARCA BB	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		250.000
GARAVAGLIA LUIGI			ORD.	750	
NOARO GIANFRANCO			ORD.	1.000	

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:12

Pagina 2

Azionisti	n.	9
rappresentanti		
ORD. in proprio	n.	112.136.410
ORD. per delega	n.	1.112.897
Totale azioni	n.	113.249.307

pari al 75,75 % delle n. 149.500.000 azioni costituenti il capitale sociale

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:26

Pagina 1

Aziionista	Tipo	Delegato/Votante	titolo	in Proprio	per Delega
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		4.569
<i>gestore</i> THE NORTHERN TRUST COMPANY AVFC RE WESTLAND	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		6.629
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT					
<i>gestore</i> STATE STREET BANK AND TRUST CO	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		23.000
WANGER INTERNATIONAL SMALL CAPITAL ADVISOR					
<i>gestore</i> STATE STREET BANK AND TRUST CO	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
ACORN INTERNATIONAL FUND					
<i>gestore</i> STATE STREET BANK AND TRUST CO	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
DE'LONGHI SOPARFI S.A.	Vot.	DIEDERICH GEORGE	ORD.	111.999,660	
DE'LONGHI SOPARFI S.A.			ORD.	135.000	
ARCA SGR S.P.A. - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		700.000
ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO ARCA BB	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		250.000
GARAVAGLIA LUIGI			ORD.	750	
NOARO GIANFRANCO			ORD.	1.000	

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:26

Pagina 2

Azionisti	n.	9
rappresentanti		
ORD. in proprio	n.	112.136.410
ORD. per delega	n.	1.112.897
Totale azioni	n.	113.249.307

pari al 75,75 % delle n. 149.500.000 azioni costituenti il capitale sociale

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:35

Pagina 1

Azionista	Tipo	Delegato/Votante	titolo	in Proprio	per Delega
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		4.569
<i>gestore</i> THE NORTHERN TRUST COMPANY AVFC RE WESTLAND					
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		6.629
<i>gestore</i> STATE STREET BANK AND TRUST CO					
WANGER INTERNATIONAL SMALL CAPITAL ADVISOR	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		23.000
<i>gestore</i> STATE STREET BANK AND TRUST CO					
ACORN INTERNATIONAL FUND	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
<i>gestore</i> STATE STREET BANK AND TRUST CO					
DE'LONGHI SOPARFI S.A.	Vot.	DIEDERICH GEORGE	ORD.	111.999,660	
DE'LONGHI SOPARFI S.A.			ORD.	135.000	
ARCA SGR S.P.A. - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		700.000
ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO ARCA BB	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		250.000
GARAVAGLIA LUIGI			ORD.	750	
NOARO GIANFRANCO			ORD.	1.000	

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:35

Azionisti	n.	9
rappresentanti		
ORD. in proprio	n.	112.136.410
ORD. per delega	n.	1.112.897
Totale azioni	n.	113.249.307

pari al 75,75 % delle n. 149.500.000 azioni costituenti il capitale sociale

De'Longhi S.p.A.
Sede Sociale: Via L. Seitz, 47 – Treviso (TV)
Capitale Sociale: Euro 448.500.000 i.v.
Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154
Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758

Relazione sulla gestione degli Amministratori

Signori Azionisti,

In uno scenario caratterizzato da tassi di cambio sfavorevoli, consumi deboli e pressione sui prezzi di vendita, De'Longhi ha mantenuto sostanzialmente le vendite ai livelli del 2002 a tassi di cambio correnti (Euro 594,6 milioni, -1,6% rispetto al 2002). Il continuo rafforzamento dell'Euro nel corso del 2003 ha penalizzato l'andamento delle vendite e della redditività in Inghilterra, Nord America e Giappone, mercati che insieme rappresentano circa il 20% del fatturato della Società. Tale tendenza è stata particolarmente forte nell'ultimo trimestre dell'anno, il più importante per queste aree geografiche in termini di contribuzione al fatturato ed alla redditività.

Nonostante la pressione sui margini che tutto ciò ha comportato, la Società è stata in grado di reagire con azioni mirate tanto sul fronte dei costi che su quello distributivo e del mix di prodotto.

Sul fronte dei costi numerose e impegnative sono state le attività finalizzate al trasferimento di produzione in Cina; solo alcune di queste si sono potute tradurre nell'effettivo inizio di produzione, le rimanenti hanno costituito le premesse per l'avvio delle attività produttive nel 2004.

Il 2003 è stato un anno particolarmente significativo anche per quanto concerne l'innovazione di prodotto. L'introduzione dello scaldasalviette murale *Caldopanny*, del cuocipasta *Pastamore* e l'espansione della gamma della moka elettrica *Alicia* hanno permesso di aprire nuovi segmenti di mercato. Tali novità sono state supportate da rilevanti investimenti pubblicitari principalmente nel mercato italiano, dove sono stati conseguiti buoni tassi di crescita.

Sul fronte distributivo sono state aperte nuove filiali in Spagna, Australia e Nuova Zelanda in sostituzione dei precedenti distributori con buoni effetti sui rispettivi andamenti delle vendite.

L'impatto sfavorevole dell'apprezzamento dell'Euro sul margine industriale, aggravato da una pressione sui prezzi che ha influenzato principalmente la categoria dei condizionatori murali, è stato contenuto grazie alle azioni sul fronte dell'efficienza ed al crescente peso della produzione cinese, i cui costi, già inferiori per la minor incidenza della manodopera, sono per la maggior parte denominati in dollari. La Società è riuscita quindi a contenere la perdita di margine dal 51,7% del 2002 al 49,1% del 2003, in termini di incidenza sulle vendite.

Le iniziative in essere e gli accordi presi ci permetteranno di aumentare considerevolmente la quota di produzione cinese e di trasformare quella che nel 2003 è stata un'azione in difesa in un'opportunità di recupero di redditività.

Naturalmente, l'aumento della quota di prodotti provenienti dalla Cina ha comportato maggiori costi per trasporto, il che è stato reso ancor più evidente dagli aumenti delle tariffe in atto nel contesto globale dei traffici commerciali.

L'effetto combinato del minor margine industriale, dei maggiori investimenti pubblicitari e dell'incremento dei costi per i trasporti sono stati i principali fattori che hanno comportato una riduzione dell'EBITDA (da Euro 82,8 milioni nel 2002 a Euro 57,7 milioni al 31 dicembre 2003).

L'utile d'esercizio è stato pari a Euro 9,8 milioni (Euro 15,8 milioni nel 2002), al netto di componenti straordinari per oltre Euro 10 milioni, di cui circa Euro 6,5 milioni relativi al condono fiscale.

Le azioni sul fronte dell'efficienza e dello spostamento di volumi di produzione addizionali in Cina, ci fanno ritenere di poter conseguire sensibili miglioramenti di redditività nel 2004.

Eventi significativi

Nei principali segmenti di business della Società, sono state sviluppate nel corso del 2003 importanti iniziative e accordi propedeutici al rafforzamento e potenziamento delle strutture produttive e di acquisto in Cina.

Per quanto riguarda i prodotti per la cottura, è stato avviato il trasferimento del know-how relativo alla fabbricazione delle friggitrici al nostro stabilimento cinese di Tricom, con produzione effettiva a partire da giugno. Nel medesimo stabilimento è proseguita poi la localizzazione di alcuni modelli di macchine da caffè ed è stato sviluppato e prodotto l'innovativo cuocipasta *Pastamore*.

Per quanto concerne il segmento del condizionamento è stato completato il trasferimento integrale della produzione in Cina dei condizionatori murali e sono state gettate le basi tecniche e organizzative per la produzione su larga scala della gamma intermedia di condizionatori portatili e di deumidificatori.

Nel segmento della pulizia e stiro sono state sostenute rilevanti attività per la selezione ed il perfezionamento di accordi di produzione con partners cinesi; uno di questi ha reso disponibile parte della sua fabbrica, in esclusiva, per la produzione di sistemi stiranti che verranno commercializzati dalla Società nel corso del 2004.

Simili accordi sono in corso di perfezionamento per quanto riguarda i prodotti per la pulizia della casa.

Per il riscaldamento il 2003 è stato caratterizzato dalla costituzione del secondo polo industriale in Cina, avvenuta mediante un'operazione che ha portato al controllo, mediante la controllata De'Longhi Nederland B.V., di una nuova società che ha rilevato la totalità delle attività industriali prima facenti capo a uno dei maggiori produttori mondiali di radiatori ad olio e altri prodotti del riscaldamento portatile. Questa azienda dispone di tre stabilimenti produttivi a Zhongshan nella provincia del Guang Dong.

La nuova struttura industriale cinese affiancherà quella già esistente di Tricom, dedicata alla produzione di piccoli elettrodomestici (polo plastico) e permetterà di accelerare il processo di delocalizzazione industriale in Cina nel 2004 e supportare la produzione di radiatori e altri prodotti del riscaldamento.

Nel corso del 2003 si è inoltre rafforzata la struttura di DL Trading dedicata a svolgere attività finalizzata agli approvvigionamenti, al controllo qualità, al supporto della logistica per le operazioni in Cina e Hong Kong, funzioni tipiche di una centrale acquisti di Gruppo.

Tutte le precedenti fasi hanno impegnato le strutture organizzative e le risorse umane della Società che si sono rese partecipi di rilevanti sforzi finalizzati a garantire gli elevati standards qualitativi e di efficienza.

Nel corso del 2003 sono state altresì costituite le società De'Longhi Australia Pty Ltd., De'Longhi New Zealand Ltd. e De'Longhi Electrodomecicos Espana S.L., operanti nella commercializzazione dei prodotti della Società nei rispettivi mercati di appartenenza in sostituzione dei precedenti distributori.

È stata infine costituita la società De'Longhi Finance S.A., per svolgere il coordinamento del cash pooling internazionale per le società estere del Gruppo e per la gestione accentrata di altre attività finanziarie del Gruppo.

Sul fronte prodotti, una particolare menzione merita la finalizzazione del progetto di sviluppo e la realizzazione e commercializzazione della macchina da caffè superautomatica De'Longhi che consente di entrare in un segmento caratterizzato da buona redditività.

Lo scenario di mercato

Nel corso del 2003 è proseguita la debolezza congiunturale nei Paesi dell'area Euro, vi sono stati modesti segnali di ripresa degli Stati Uniti e si sono ulteriormente rafforzate le principali economie asiatiche, compreso il Giappone, il cui PIL è aumentato del 2,6% dopo anni di contrazione.

Nell'area Euro il PIL ha riportato una crescita modesta (+0,4%), in conseguenza della debolezza dei consumi in Germania (PIL in diminuzione dello 0,1%), Francia (+0,2%) e Italia (+0,3%). Le esportazioni sono state inoltre sfavorite dal crescente rafforzamento dell'Euro; la fiducia dei consumatori si è mantenuta su livelli modesti ed è stata accompagnata da forti tensioni nel mercato del lavoro.

L'economia britannica (PIL in crescita del 2,3%) è stata sostenuta dalla spesa pubblica e dai consumi privati, favoriti a loro volta dai bassi livelli dei tassi d'interesse e dalla ripresa occupazionale.

Il mercato del piccolo elettrodomestico in Italia è risultato in ripresa nel 2003 sia a valore sia a volumi. A livello europeo è proseguita la crescita delle macchine per il caffè nei principali mercati, sia nel segmento espresso che filtro.

Nel segmento condizionamento e trattamento dell'aria notevole è stata la crescita dei volumi di condizionatori mobili e fissi, pur in presenza, per questi ultimi, di una riduzione significativa dei prezzi di vendita medi.

Andamento dei tassi e dei cambi

Il 2003 è stato caratterizzato da una diminuzione dei tassi d'interesse nelle principali economie e dall'ulteriore apprezzamento dell'Euro.

Considerando i tassi di cambio medi nel 2003 rispetto a quelli del 2002, l'Euro si è rivalutato di quasi il 20% sul Dollaro, del 10% nei confronti della sterlina e di circa l'11% rispetto allo Yen.

Nel biennio 2002-2003 la rivalutazione dell'Euro sul Dollaro è stata del 43%, nei confronti della Sterlina del 16% e rispetto allo Yen del 17%.

L'impatto di questo fenomeno sulle vendite della Società in Nord America, Inghilterra e Giappone (che rappresentano circa il 20% del totale vendite annue) ha condizionato notevolmente i drivers competitivi della nostra Società ed in assenza di misure correttive, avrebbe comportato significative perdite di marginalità.

Andamento della gestione

Si presenta, nel seguito, una riclassificazione dei conti economici:

	2003	% sulle vendite	2002 (*)	% sulle vendite
	Euro mil.	%	Euro mil.	%
Ricavi netti (*)	594,6	100,0%	604,5	100,0%
<i>Variazioni 2003/2002</i>	<i>(9,9)</i>	<i>(1,6%)</i>		
Consumi (*)	(302,9)	(50,9%)	(292,1)	(48,3%)
Margine Industriale	291,7	49,1%	312,4	51,7%
Costi per servizi e oneri diversi	(157,1)	(26,4%)	(148,4)	(24,6%)
Valore aggiunto	134,6	22,6%	164,0	27,1%
Costo del lavoro	(69,6)	(11,7%)	(73,0)	(12,1%)
Accantonamenti	(7,3)	(1,2%)	(8,2)	(1,4%)
EBITDA	57,7	9,7%	82,8	13,7%
<i>Variazioni 2003/2002</i>	<i>(25,1)</i>	<i>(30,3%)</i>		
Ammortamenti	(30,3)	(5,1%)	(37,9)	(6,3%)
Risultato operativo	27,4	4,6%	44,9	7,4%
<i>Variazioni 2003/2002</i>	<i>(17,5)</i>	<i>(39,0%)</i>		
Proventi (Oneri) finanziari	(7,0)	(1,2%)	(17,6)	(2,9%)
Gestione Straordinaria	(10,0)	(1,7%)	(1,1)	(0,2%)
Risultato prima delle imposte	10,4	1,7%	26,2	4,3%
Imposte dell'esercizio	(0,6)	(0,1%)	(10,4)	(1,7%)
Utile dell'esercizio	9,8	1,6%	15,8	2,6%

(*) Per il 2002, al netto dei ricavi/costi conseguiti nell'esercizio tra De' Longhi S.p.A. e le società incorporate.

I ricavi 2003 risultano essere sostanzialmente in linea con il 2002 (dati pro-forma). Le tabelle riepilogative dei ricavi netti per area geografica e segmento di business sono riportate nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Buono l'andamento del segmento condizionamento (+13,1%), in calo il segmento del riscaldamento (-5%) a causa degli impatti sfavorevoli dei cambi; in leggero calo i ricavi dei segmenti cottura e preparazione cibi e pulizia della casa (-3,8%).

L'andamento per area geografica evidenzia un aumento sul mercato italiano (+7,7%), soprattutto per effetto del buon andamento del condizionamento. Negli Stati Uniti, Canada e Giappone si è registrato un calo delle vendite, soprattutto per gli effetti sfavorevoli dei cambi.

La pressione esercitata dal rafforzamento dell'Euro e dalla riduzione dei prezzi, scaricatasi interamente a livello di margine industriale ha trovato compensazione nell'accelerazione del processo di delocalizzazione delle produzioni e acquisti in Cina e da alcune azioni di risparmio dei costi implementate nella Società.

Tutto questo, unitamente agli effetti di un migliore mix prodotto, ha consentito di contenere gli effetti sul margine industriale che è passato, come incidenza sulle vendite, dal 51,7% del 2002 al 49,1% al 31 dicembre 2003.

Sul fronte dei costi si rilevano i maggiori investimenti in pubblicità (l'incidenza è aumentata dal 5,7% sulle vendite al 6,9% con un aumento in valore assoluto di Euro 6,1 milioni) soprattutto nel mercato italiano a sostegno del lancio di nuovi importanti prodotti quali lo scaldasalviette murale *Caldopanny*, il cuocipasta *Pastamore*, e l'espansione della gamma della moka elettrica *Alicia*, prodotti che hanno permesso di aprire nuovi segmenti di mercato. Grazie a tali investimenti l'immagine del marchio De'Longhi e le quote di mercato hanno tratto beneficio.

Ulteriore elemento di discontinuità rispetto al 2002 è rappresentato dall'aumento dei costi di trasporto ascrivibile all'incremento dei volumi di vendita, agli effetti della delocalizzazione produttiva e di acquisto che ha comportato un aumento della percorrenza media dei trasporti e all'aumento generalizzato delle tariffe dei noli commerciali.

Per effetto di quantosopra l'EBITDA è sceso da Euro 82,8 milioni a Euro 57,7 milioni con un'incidenza sulle vendite nette passata dal 13,7% al 9,7%

Minore la riduzione a livello di reddito operativo, con un'incidenza sulle vendite che passa dal 7,4% al 4,6%, per effetto della minore incidenza degli ammortamenti prevalentemente ascrivibile al completamento del processo di ammortamento ed all'alienazione di alcuni cespiti.

La gestione finanziaria mostra un saldo di Euro 7,0 milioni, in miglioramento rispetto al 2002 (Euro 17,6 milioni) per l'effetto soprattutto del miglior risultato della gestione delle partecipazioni (che include dividendi ricevuti da società controllate e alcune svalutazioni di partecipazioni).

Si segnala che in data 28 aprile è stato rimborsato il prestito obbligazionario di Euro 150 milioni che, nei primi quattro mesi, ha comportato oneri finanziari al tasso del 7% per effetto di coperture sui tassi di interesse. Il 2003 ha quindi beneficiato solo per otto mesi della riduzione del costo del denaro in quanto le fonti di finanziamento sostitutive rappresentate da finanziamenti a medio/lungo termine maturano tassi di interesse in linea con il mercato ed in particolare con uno *spread* inferiore ai 100 b.p. sull'Euribor.

L'utile netto è stato pari a Euro 9,8 milioni in presenza di oneri straordinari pari a Euro 10,0 milioni, relativi soprattutto agli oneri per il consono ai fini fiscali.

Analisi della situazione patrimoniale e della gestione finanziaria

Riepiloghiamo di seguito la situazione patrimoniale finanziaria:

	2003	2002	Variazione 2003-2002
	Euro mil.	Euro mil.	Euro mil.
Crediti v/ clienti	208,3	235,5	(27,2)
Rimanenze	105,8	101,2	4,6
Debiti v/ fornitori	(173,6)	(147,4)	(26,2)
Altro	10,3	(0,8)	11,1
Capitale Circolante Netto	150,8	188,5	(37,7)
Attività non correnti:			
Immobilizzazioni Immateriali	80,4	87,8	(7,4)
Immobilizzazioni Materiali	99,1	100,6	(1,5)
Immobilizzazioni Finanziarie	297,4	48,1	249,3
Passività non correnti	(39,2)	(26,6)	(12,6)
Capitale investito netto	588,5	398,4	190,1
Patrimonio Netto	519,1	518,3	0,8
Totale Fonti non finanziarie	519,1	518,3	0,8
Posizione finanziaria netta	(69,4)	119,9	189,3

Il capitale circolante netto ammonta a Euro 150,8 milioni in diminuzione rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio di Euro 37,7 milioni; a perimetro comparabile, depurato dell'effetto dell'operazione di *securitisation*, il capitale circolante netto ammonta a Euro 243,8 milioni (nel 2002 ammontava a Euro 272,8 milioni) con una diminuzione di Euro 28,9 milioni.

La posizione finanziaria netta è passata da un saldo positivo di Euro 119,9 milioni al 31.12.2002 ad un saldo negativo di Euro 69,4 milioni al 31.12.2003 per effetto soprattutto della liquidazione della società controllata De'Longhi Pinguino S.A. (così come commentato di seguito), della gestione economica e della migliore efficienza nella gestione del Capitale Circolante.

Principali società Controllate

Climaveneta S.p.A.

E' una società che svolge attività di produzione di macchine e sistemi frigoriferi di medie e grandi dimensioni nel segmento del condizionamento.

Nonostante la lieve contrazione dei ricavi, pari ad Euro 96,0 milioni al 31 dicembre 2003 (Euro 98,6 milioni nel 2002), l'EBITDA è stato pari a Euro 15,2 milioni, in crescita rispetto al 2002 di Euro 2,1 (+16,5%).

La società detiene alcune partecipazioni di controllo in società estere, specializzate nella distribuzione di grandi condizionatori in Francia e Germania, ed una partecipazione al 50% nella società Chat Union Climaveneta Company Ltd., che controlla a sua volta una società con sede a Shanghai, operativa nella produzione di grandi condizionatori per il mercato cinese.

Climaveneta S.p.A. è stata ceduta da De'Longhi Pinguino S.A. ad una nuova subholding italiana; successivamente all'acquisizione, la nuova subholding ha incorporato Climaveneta S.p.A. così da consentire la creazione di un sottogruppo dedicato alla specifica area di business e direttamente controllato da De' Longhi S.p.A..

De'Longhi Finance S.A.

La società, acquisita e successivamente capitalizzata per circa Euro 242 milioni, ha assunto la funzione di coordinatore delle attività di cash pooling internazionale per le società estere del Gruppo e di altre attività finanziarie del Gruppo.

DL Radiators S.p.A.

La società svolge attività di produzione e commercializzazione di unità terminali per sistemi di riscaldamento fisso.

I ricavi netti sono stati pari a Euro 71,5 milioni al 31 dicembre 2003, in crescita rispetto al 2002 di Euro 10,2 milioni (+16,6%).

L'EBITDA ammonta a Euro 5,5 milioni nel 2003 (Euro 6,4 milioni nel 2002) con un'incidenza sui ricavi pari al 7,7%.

Elba S.p.A.

La società svolge attività di produzione di cucine *free-standing*, di piani di cottura e di forni *built-in* nel segmento dei prodotti per la cottura e preparazione dei cibi.

I ricavi netti sono stati pari a Euro 74,1 milioni al 31 dicembre 2003, in leggera crescita rispetto al 2002; è in crescita rispetto al precedente esercizio anche l'EBITDA, pari a Euro 7,5 milioni (con un'incidenza sulle vendite del 10,1%).

De'Longhi Japan Corp.

E' una società che svolge attività di distribuzione dei prodotti della Società nel mercato Giapponese.

I ricavi netti ammontano a JPY 5.785 milioni al 31 dicembre 2003, in diminuzione di JPY 1.448 milioni rispetto al 2002 (-20%).

De'Longhi Australia Pty Ltd. – De'Longhi New Zealand Ltd.

La società è stata costituita nel corso del 2003 ed ha rilevato, anche attraverso la controllata De'Longhi New Zealand Ltd., l'attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo nei rispettivi mercati di appartenenza, in sostituzione dei precedenti distributori.

Nel 2003 i ricavi di De'Longhi Australia sono stati pari ad AUD 29,8 milioni, quelli della controllata De'Longhi New Zealand Ltd. pari a NZD 17,6 milioni.

Gruppo Kenwood

Il Gruppo Kenwood comprende numerose società, controllate dalla sub-holding Kenwood Appliances Plc.; le società operative più rilevanti del Gruppo sono Kenwood Ltd ed Ariete S.p.A..

Si segnala che i risultati di Kenwood Ltd al 31 dicembre 2003 evidenziano ricavi delle vendite per GBP 129,2 milioni, in crescita del 14,5% rispetto al 2002 (+16,4 milioni) ed un EBITDA di GBP 12,5 milioni, in crescita rispetto al 2002 (+1,3 milioni, pari all'11,2%).

Per quanto riguarda la società Ariete S.p.A., considerando i dati economici consolidati, si segnala una crescita dei ricavi di oltre il 4% rispetto al precedente esercizio (da Euro 119,1 milioni nel 2002 a Euro 124,0 milioni nel 2003).

L'EBITDA ammonta ad Euro 15,9 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

De'Longhi Ltd.

E' una società che svolge attività di distribuzione dei prodotti del Gruppo nel Regno Unito. I ricavi netti ammontano a GBP 38,9 milioni (GBP 37,3 milioni nel 2002).

De'Longhi America Inc.

E' una società che svolge attività commerciale sul mercato americano.

I ricavi netti ammontano a USD 98 milioni al 31 dicembre 2003, in diminuzione rispetto al 2002 (-6,0%);

De'Longhi France SARL

La società distribuisce prodotti a marchio De'Longhi e Kenwood nel mercato francese. I ricavi ammontano a Euro 56,0 milioni, in crescita rispetto al precedente esercizio per 5,8 milioni (+11,5%).

De'Longhi Deutschland GMBH

La società commercializza prodotti a marchio De'Longhi e Kenwood nel mercato tedesco. Il fatturato raggiunto nel 2003, pari a M/Euro 32,7 milioni, è in crescita rispetto al precedente esercizio (+4,1 milioni di Euro, pari al 14,3%).

De'Longhi Electròdomesticos Espana S.L.

La società, costituita nel 2003, è attiva nella commercializzazione dei prodotti nel mercato spagnolo. Nel primo anno di attività ha realizzato ricavi per Euro 15,2 milioni.

De'Longhi Nederland B.V.

La società, oltre a svolgere attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo nel mercato olandese, funge da subholding per la gestione di alcune partecipazioni.

Nel precedente esercizio aveva già assunto il controllo delle attività ubicate in Hong Kong e Quing-Xi-Town (Cina) per la produzione di piccoli elettrodomestici, mediante l'acquisizione della partecipazione in DL Trading Ltd. Nel corso del 2003 ha acquisito il controllo di una nuova società, Promised Success Limited, che ha rilevato attraverso la controllata On Shiu (Zhongshan) Electrical Appliance Company Limited l'attività di tre stabilimenti produttivi per la produzione di radiatori ad olio a Zhongshan, nella provincia del Guang Dong.

De'Longhi Pinguino S.A., che ha completato nel corso dell'esercizio il rimborso del prestito obbligazionario di Euro 150 milioni, è stata posta in liquidazione in un'ottica di ristrutturazione finanziaria e di contenimento dei costi e di semplificazione della struttura del Gruppo.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2003 i dipendenti della De'Longhi S.p.A. erano 2.129 (2.342 nel 2002) così suddivisi:

	31.12.2003	31.12.2002
Operai	1.468	1.654
Impiegati	621	648
Dirigenti	40	40
Totale	2.129	2.342

Nella Società sono stati impiegati complessivamente 2.129 dipendenti, 213 unità in meno rispetto all'anno precedente.

Il numero medio dei dipendenti è passato da 2.388 dipendenti nel 2002 a 2.260 nel 2003.

Per quanto concerne lo sviluppo delle risorse interne sono stati realizzati alcuni importanti interventi di formazione professionale rivolti a managers di diverse aree aziendali che ricoprono ruoli di responsabilità nell'ambito di diverse funzioni aziendali e ai Project Leader che operano nell'ambito delle strutture di Ricerca e Sviluppo.

Rilevante il coinvolgimento nelle azioni rivolte alla delocalizzazione produttiva e negli acquisti da parte della quasi totalità delle funzioni tecnico-produttive.

Sono state inoltre rinforzate le strutture manageriali del polo industriale cinese.

Revisione della piattaforma industriale

Nel 2003 è proseguito il processo di delocalizzazione di parte della produzione presso lo stabilimento di Tricom in Cina; in particolare è stato completato il trasferimento delle linee relative ai termoventilatori ed è stato avviato, e sarà completato nel corso del primo semestre 2004, il trasferimento delle linee per le friggitrici.

Soddisfacenti i risultati ottenuti sia in termini di riduzione dei costi che qualitativi.

Sono state inoltre potenziate le risorse dedicate al potenziamento della struttura di Tricom soprattutto per quanto riguarda il controllo qualità.

Il potenziamento delle attività produttive in Cina è avvenuto senza una sostanziale riduzione dell'attività delle fabbriche italiane che non hanno sofferto di problemi di particolare inefficienza in considerazione dell'incremento dei volumi realizzato rispetto al 2002.

La Società, dopo l'acquisizione delle attività produttive prima facenti capo a uno dei maggiori produttori mondiali di radiatori ad olio, dispone ora di una duplice piattaforma produttiva dedicata, oltre che al polo plastico, al riscaldamento.

Qualità

E' stato adeguato e certificato il sistema qualità secondo i requisiti della nuova norma Vision 2000 (ISO 9001:2000) negli stabilimenti di De'Longhi (polo plastico).

Logistica

Il 2003 è stato caratterizzato dalla notevole crescita dei costi per trasporti causata, oltre che dall'incremento dei volumi di vendita, dalla delocalizzazione produttiva, che a fronte della riduzione dei costi di produzione e di acquisto, ha comportato un aumento dei costi di logistica connesso all'aumento della percorrenza media dei trasporti. Altro fattore rilevante è dato dall'aumento generalizzato delle tariffe dei noli commerciali.

Distribuzione

Il 2003 ha risentito positivamente dell'apertura delle nuove filiali che hanno consentito alla Società di essere più focalizzata e vicino al mercato.

I buoni risultati raggiunti in termini di crescita delle vendite dei paesi interessati confermano la correttezza delle scelte effettuate.

E' stato poi il primo anno completo di commercializzazione, con buoni risultati, di elettrodomestici a marchio Kenwood in Italia con una struttura di vendita specificatamente dedicata.

Sistemi informativi

Lo sviluppo dei sistemi informativi commerciali è proseguito nella direzione tracciata dalle originarie scelte strategiche che imperniano sul prodotto software SAP le attuali e potenziali funzionalità del sistema informativo.

In particolare i progetti che sono stati realizzati si inseriscono nella strategia della Società di estendere il sistema "unico ed integrato" su tutte le società del Gruppo per migliorare l'affidabilità e la tempestività dell'informazione, l'efficienza nella gestione dei rapporti infragruppo, nonché il controllo sulle attività delle società.

Nel corso nel 2003 l'attività si è concentrata principalmente nell'integrazione delle attività di Kenwood Ltd (UK), di Tricom e DL Trading (Hong Kong/Cina) e della filiale spagnola.

Sono stati inoltre implementati i progetti relativi alla gestione del magazzino centrale Europa (Mignagola), alla gestione degli interventi dei centri di assistenza Italia e Estero ed alla gestione degli ordini di vendita.

Copertura di rischi

La Società ha in atto estese coperture assicurative sia per quanto riguarda le principali attività (immobilizzazioni materiali e crediti) nonché per eventuali rischi connessi ai prodotti venduti.

La Società inoltre adotta una politica di copertura dei rischi finanziari (legati ai tassi di cambio e ai tassi di interesse).

L'attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2003 le attività di sviluppo hanno permesso di introdurre sul mercato numerosi nuovi prodotti sia di progettazione e produzione interna che d'acquisto.

Tra i progetti completati nel 2003 si segnala la finalizzazione del progetto per la prima macchina automatica per la cottura della pasta *Pastamore* sviluppata e realizzata presso lo stabilimento di Tricom e del progetto relativo alla nuova macchina *Superautomatica* che si è concretizzato nell'apertura di un nuovo segmento di mercato caratterizzato da forte know - how e da barriere all'entrata tecnologicamente elevate, anche dal punto di vista brevettuale.

Segnaliamo inoltre la ricerca e sviluppo di soluzioni innovative nel riscaldamento mobile (che ha come obiettivo la ricerca della leggerezza dei materiali utilizzati ed il riscaldamento per irraggiamento con elevata efficienza energetica).

Nel segmento del condizionamento l'attività si è rivolta alle azioni tecniche per innalzare alla classe A l'etichettatura energetica della gamma di prodotto.

Significativa è stata inoltre l'attività volta al trasferimento della tecnologia produttiva per alcune famiglie di prodotto presso lo stabilimento di Tricom in Cina; tale attività ha riguardato la necessità di effettuare una nuova omologazione di tutta la componentistica di produzione interna e esterna per poter garantire i consueti standards qualitativi.

L'attività svolta ha tra l'altro consentito di accedere ai benefici concessi dalla Legge 46/82 e successive modifiche relativi a prodotti di ricerca applicata e di innovazione tecnologica.

In particolare segnaliamo i progetti relativi alla "gamma di condizionatori a basso impatto energetico – protocollo di Kyoto" e per la "macchina per la produzione di acqua o aria calda o fredda mediante un fluido frigorigeno – progetto Chiller"

Tali benefici consistono in finanziamenti a lungo termine a tassi agevolati e contributi a fondo perduto.

Variazioni del quadro normativo

La Società è attiva nei vari organismi associativi e istituzionali deputati a seguire l'evoluzione del quadro normativo che impatta la propria attività sia a livello nazionale che internazionale.

Si segnala al riguardo il Regolamento 2037/2000 che prevede per la U.E. il divieto a partire dal 1.1.2004 di impiegare nella produzione di condizionatori i gas refrigeranti sintetici HCFC; pertanto tutta la produzione di macchine si baserà esclusivamente sugli HFC o sull'alternativa ecologica del propano. La Società, alla luce dell'esperienza già ottenuta nei condizionatori solo freddo non dovrebbe avere impatti significativi dai nuovi limiti introdotti.

Per quanto riguarda la Direttiva 2002/31 CE riguardante l'etichettatura energetica dei condizionatori, il 2004 dovrebbe essere l'anno di partenza, dopo un anno di sospensione dovuto alla mancanza di uno standard Europeo uniforme. Tutti i condizionatori monoblocco aria/aria essendo caricati con gas naturale R290 vanteranno grandi efficienze e potranno quindi essere etichettati in classi elevate.

Segnaliamo inoltre che l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza avverrà nei termini di legge.

Investimenti e prodotti

Nel corso dell'esercizio la Società ha investito circa Euro 17,8 milioni in immobilizzazioni materiali, soprattutto con riferimento agli investimenti nei principali stabilimenti produttivi, per l'ampliamento della palazzina uffici in sede a Treviso e per i nuovi stampi e attrezzature destinati alla realizzazione ed al lancio di nuovi prodotti, a rafforzamento delle varie famiglie di prodotti in cui la Società opera.

Nel corso del 2003 sono state molte le novità di De'Longhi in tutti i segmenti di business.

Nel segmento dei prodotti per la cottura e preparazione cibi segnaliamo nelle macchine per il caffè il lancio della nuova macchina *Superautomatica*, prodotto lanciato in alcuni mercati internazionali solo alla fine dell'anno che troverà suo compimento nel corso del 2004 ed il notevole successo della moka elettrica riscontrato per il secondo anno consecutivo, anche nelle versioni 4 tazze e con timer.

Un altro prodotto dal rilevante contenuto innovativo è stato *Pastamore*, la prima macchina automatica per la cottura della pasta. Lanciata a fine anno nel mercato italiano, sarà introdotta in paesi quali Germania e Grecia già nei primi mesi del 2004.

Il marchio Simac ha introdotto una novità importante all'interno della matura famiglia di frullatori, grazie al *Mangiabevi* Simac. Questo frullatore, dotato di un comodo dispenser, ha ravvivato l'intera categoria e riconfermato il marchio *BravoSimac* nel mercato Italia.

Nel segmento della pulizia della casa e stiro va segnalata l'introduzione in Italia ed all'estero del nuovo sistema stirante a caricamento continuo in due modelli per De'Longhi e Simac. Questo nuovo prodotto ha confermato il presidio De'Longhi sul segmento sia a livello domestico che internazionale.

E' continuata l'espansione della gamma dei deumidificatori compatti con l'aggiunta di funzioni elettroniche e di riscaldamento.

Infine rilevante il lancio pubblicitario di *Caldobagno* e *Caldopanny*, lo scaldasalviette asciugamani di facile installazione murale. Il prodotto è stato lanciato sia in Italia, sia in Spagna con un adeguato supporto pubblicitario.

Molti di questi prodotti potranno conoscere una loro maturazione nel corso del 2004, anno in cui potremmo godere del loro lancio commerciale per l'interesse dell'anno nei principali mercati.

Tutte le comunicazioni all'estero hanno avuto come motivo comune la strategia "*Living Innovation*", continuando il lavoro cominciato nel 2002 e utilizzando format comuni a tutti i paesi. Tali format hanno consentito di ottenere una coerente immagine di marca, a livello internazionale, oltre a consistenti risparmi dovuti alle economie di scala.

Il 2003 è stato caratterizzato dal lancio di numerosi nuovi importanti prodotti quali lo scaldasalviette murale *Caldopanny*, il cuocipasta *Pastamore*, che hanno aperto nuovi segmenti di mercato ma che hanno comportato maggiori investimenti necessari per farli conoscere al mercato.

La campagna pubblicitaria si è concentrata su alcuni dei principali prodotti di De'Longhi:

- *Alicia* De'Longhi attraverso una continuazione dello sforzo pubblicitario per sostenere il lancio del prodotto, per dare continuità alla presenza comunicativa sul prodotto, e per supportare l'ampliamento della gamma (Moka 4 tazze) e dell'uscita della Moka elettronica.
- *Pastamore* De'Longhi con il lancio del nuovo cuocipasta nel mese di dicembre
- *Caldobagno* e *Caldopanny* De'Longhi per supportare il lancio del nuovo prodotto murale con una campagna televisiva seguita da un mantenimento in stampa periodica.

Piani di stock option

A luglio del 2001 era stata data attuazione al piano di stock option deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12 giugno 2001, i cui scopi sono individuabili nella volontà di fidelizzare le risorse chiave, focalizzandone l'attenzione sui fattori di successo a medio-lungo termine, e di mantenere o migliorare la competitività del Gruppo sul mercato nazionale ed internazionale delle remunerazioni, introducendo una variabile economica correlata alla creazione di valore per la società e gli azionisti. Inizialmente erano stati coinvolti 63 dipendenti italiani ed esteri ricoprenti posizioni chiave a livello di gruppo ed erano state assegnate complessivamente circa 6.900.000 opzioni delle quali la maturazione di una parte è legata al raggiungimento di obiettivi, mentre un'altra parte è legata al mantenimento del rapporto di lavoro con il Gruppo. Le opzioni saranno esercitabili in tranches a decorrere dall'anno 2004 e fino al 28.02.2006 nell'ambito di periodi definiti.

Nel corso del 2003 il Consiglio di Amministrazione della De'Longhi S.p.A. ha deliberato un nuovo inserimento nel piano di Stock Option, assegnando 80.000 opzioni, mentre hanno lasciato il Gruppo 3 dipendenti che erano già parte del piano.

Al 31.12.2003 i partecipanti al piano sono 64 e le opzioni complessivamente assegnate sono 6.959.510.

2003					2002			
Descrizione	Partecipanti	Numero opzioni totale	Periodo esercizio	Prezzo di esercizio	Partecipanti	Numero opzioni totale	Periodo esercizio	Prezzo di esercizio
Situazione al 01.01	60	6.586.627	2004-'06	3,400	63	6.867.225	2004-'06	3,400
	3	293.890	2004-'06	4,123				
	3	236.500	2005-'06	4,765				
Nuovi inserimenti del periodo	1	80.000		3,460	3	293.890	2004-'06	4,123
					3	236.500	2005-'06	4,765
Diritti decaduti nel periodo	(3)	(237.507)		3,400	(3)	(280.598)	-	3,400
Situazione a fine periodo	64	6.959.510			66	7.117.017		

In data 15.12.2003 il Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a servizio del piano di stock option 2001-2006, le cui opzioni sono diventate esercitabili a partire dal 01.01.2004.

Corporate Governance

Nel corso del 2003 il sistema di *Corporate Governance* di De'Longhi S.p.A. si è munito di ulteriori strumenti per l'ottimizzazione dello stato del controllo interno, per permettere al Consiglio di Amministrazione di identificare e gestire adeguatamente i principali rischi aziendali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, durante la riunione del 4 marzo 2003, la nuova versione del Codice di Autodisciplina presentata dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, in recepimento delle modifiche apportate nel luglio 2002 al Codice dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito il processo di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 già in precedenza affrontato dal management, anche con la collaborazione del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Internal Auditor, allo scopo di intraprendere le azioni necessarie per giungere alla elaborazione del "Modello Organizzativo" previsto dal decreto medesimo.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico e "Le linee guida e i criteri di identificazione delle operazioni significative e, in particolare, delle operazioni con parti correlate".

Per le informazioni riguardanti la Corporate Governance si rimanda comunque alla relazione predisposta ai sensi dell'Art. IA 2.13 delle Istruzioni del Regolamento di Borsa che riporta una completa informativa sulle modalità di attuazione del sistema di Corporate Governance e del Codice di Autodisciplina. Tale relazione sarà depositata presso la Borsa italiana.

**Partecipazioni
detenute da
Amministratori
e Sindaci**

Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob Delibera n. 11971 del 14/05/1999, si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni detenute da amministratori e sindaci nella De'Longhi S.p.A. e in società controllate.

Cognome e nome	Società partecipata	Possesso al 31.12.02	Acquisti 2003	Vendite 2003	Possesso al 31.12.03
De'Longhi Giuseppe	Elba S.p.A.	90	-	-	90
De'Longhi Fabio	De'Longhi S.p.A. (*)	447.570 (*)	-	-	447.570 (*)
De'Longhi Fabio	De'Longhi Pinguino SA	1	-	(1)	-
Beraldo Stefano	De'Longhi S.p.A.	20.600	-	-	20.600
Sandri Giorgio	De'Longhi S.p.A.	30.750	-	-	30.750
Sartori Silvio	De'Longhi S.p.A.	100.000 (*)	-	-	100.000 (*)
Lanfranchi Massimo (sindaco effettivo)	De'Longhi S.p.A. (*)	750 (*)	-	-	750 (*)

(*) sono incluse partecipazioni detenute indirettamente e/o tramite familiari

**Rapporti con società
controllanti,
controllate, collegate
e correlate**

Gli effetti derivanti dai rapporti di De'Longhi con le società controllanti, controllate, collegate e con le parti correlate, sono riepilogate nella Nota Integrativa.

**Introduzione dei
principi contabili
internazionali**

Per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1725/2003 della Commissione, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli negoziati in mercati regolamentati degli Stati membri redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi internazionali (IAS).

Al fine di adempiere alle disposizioni dei predetti regolamenti, già nel corso del 2003 la Società ha iniziato un'attività di analisi dei predetti principi, al fine di valutarne gli impatti più significativi sul bilancio. Sono stati pianificati degli interventi di aggiornamento del personale, che hanno condotto all'identificazione di gruppi di lavoro per l'approfondimento delle tematiche più innovative.

Attualmente è stata completata una prima fase di analisi dei principali effetti dell'applicazione dei principi internazionali; nel corso del 2004, la fase di ulteriore approfondimento consentirà la redazione di una situazione patrimoniale alla data di transizione (per De'Longhi il 1 gennaio 2004), elaborata sulla base dei principi internazionali, anche alla luce delle recenti pronunce dello IASB.

Andamento del titolo

Il titolo De'Longhi nel corso del 2003 ha riportato un valore massimo di Euro 4,7 (gennaio 2003) e un valore minimo di Euro 3,0 (febbraio 2003), con un prezzo medio nei 12 mesi di Euro 3,6. Nel corso dell'anno sono aumentati i volumi di contrattazione, con una media giornaliera di circa 215.000 azioni rispetto a 160.000 nel 2002.

Eventi successivi

Non si evidenziano eventi di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

***Le prospettive/
evoluzioni prevedibili
della gestione***

Il 2003 è risultato essere un anno difficile in termini di dinamiche dei cambi, debolezza dei consumi e pressioni sui prezzi di vendita.

Il management ritiene che grazie al contributo delle vendite dei nuovi prodotti lanciati a fine 2003, alle azioni sul fronte dell'efficienza, compreso l'avvio di joint ventures e l'apporto dei nuovi stabilimenti in Cina, la Società possa migliorare nel 2004 la redditività, indirizzandola così verso un graduale avvicinamento ai suoi livelli abituali.

***Proposta di destinazione
del risultato***

Nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2003, proponiamo di destinare l'utile netto di Euro 9.800.434:

- a Riserva Legale per Euro 490.030,00;
- agli Azionisti l'importo complessivo di Euro 8.970.000,00 corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,06 per ciascuna delle 149.500.000 azioni in circolazione con attribuzione del credito d'imposta di cui all'art. 105 D.P.R. n. 917 del 1986 in vigore sino al 31.12.2003, ove spettante in capo al percepiente;
- a Riserva Straordinaria, l'importo di Euro 340.404,00.

Treviso, 26 marzo 2004

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Beraldo

ATTIVO	31.12.2003		31.12.2002	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto ed ampliamento		6.069.032		8.869.223
2) Costi di ricerca, di sviluppo, di pubblicità		3.575.678		97.906
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno		1.931.695		2.299.856
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		59.278.326		69.029.522
5) Avviamento		4.867.544		5.164.827
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.455.221		119.575
7) Altre		2.238.667		2.233.080
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		80.416.163		87.813.989
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati		63.103.403		61.547.586
2) Impianti e macchinari		19.426.244		24.139.998
3) Attrezzature industriali e commerciali		13.419.221		8.824.039
4) Altri beni		1.881.705		1.720.888
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.222.192		4.408.239
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		99.052.765		100.640.750
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	292.884.351		43.368.979	
b) imprese collegate	4.362.701		4.362.701	
d) altre imprese	10.277	297.257.329	10.277	47.741.957
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate		82.115.307		372.384.650
b) verso imprese collegate				
- entro 12 mesi	0		1.450.076	
- oltre 12 mesi	0	0	3.509.831	4.959.907
d) verso altri:				
- entro 12 mesi	109.764		74.718	
- oltre 12 mesi	0	109.764	272.768	347.486
Totale crediti		82.225.071		377.692.043
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		379.482.400		425.434.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		558.951.328		613.888.739
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - RIMANENZE				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		32.882.315		38.530.278
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		8.675.754		10.124.943
4) Prodotti finiti e merci		64.291.001		52.553.416
TOTALE RIMANENZE		105.849.070		101.208.637
II - CREDITI				
1) Verso clienti		70.755.407		88.917.816
2) Verso imprese controllate		263.719.088		135.694.537
3) Verso imprese collegate				
- entro 12 mesi	289.796		11.302.148	
- oltre 12 mesi	0	289.796	508.449	11.810.597
5) Verso altri:				
- entro 12 mesi	17.855.202		7.738.991	
- oltre 12 mesi	17.941.192	35.796.394	13.935.245	21.674.236
TOTALE CREDITI		370.560.685		258.097.186
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI				
4) Altre partecipazioni		606.000		606.000
6) Altri titoli		500.004		0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI		1.106.004		606.000
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali		18.962.419		67.558.460
2) Assegni		110.296		0
3) Denaro e valori in cassa		70.571		75.271
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		19.143.286		67.633.731
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		496.659.045		427.545.554
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
1) Ratei attivi		51.543		2.672.307
2) Risconti attivi		656.291		630.947
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		707.834		3.303.254
TOTALE ATTIVO		1.056.318.207		1.044.737.547

PASSIVO	31.12.2003		31.12.2002	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I - CAPITALE SOCIALE		448.500.000		448.500.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		15.000.000		15.000.000
III - RISERVA DA RIVALUTAZIONE		0		0
IV - RISERVA LEGALE		4.348.851		3.560.694
V - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		0		0
VI - RISERVE STATUTARIE		0		0
VII - ALTRE RISERVE				
- Riserva Straordinaria		41.493.380		35.488.400
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		0		0
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		9.800.434		15.763.137
TOTALE PATRIMONIO NETTO		519.142.665		518.312.231
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		2.107.587		1.841.861
3) Altri		22.671.388		11.310.491
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		24.778.975		13.152.352
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO		14.414.057		13.503.577
D) DEBITI				
3) Debiti verso banche				
- entro 12 mesi	41.370.910		47.518.094	
- oltre 12 mesi	233.193.765	274.564.675	85.245.590	132.763.684
4) Debiti verso altri finanziatori				
- entro 12 mesi	377.554		14.694.955	
- oltre 12 mesi	5.924.847	6.302.401	6.302.401	20.997.356
5) Acconti		581.362		1.233.105
6) Debiti verso fornitori		132.983.721		134.110.326
8) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi	42.839.224		14.576.853	
- oltre 12 mesi	1.622.230	44.461.454	158.429.497	173.006.350
9) Debiti verso imprese collegate		439.729		2.211.304
10) Debiti verso imprese controllanti		10.895		11.288
11) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	6.958.015		16.293.418	
- oltre 12 mesi	0	6.958.015	281.488	16.574.906
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.571.866		3.444.986
13) Altri debiti		27.349.490		11.968.503
TOTALE DEBITI		497.223.608		496.321.808
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi		758.902		2.888.749
2) Risconti passivi		0		558.830
RATEI E RISCONTI PASSIVI		758.902		3.447.579
TOTALE PASSIVO		537.175.542		526.425.316
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.056.318.207		1.044.737.547
Conti d'ordine				
1) Garanzie personali prestate				
- Fidejussioni prestate	244.633.821		245.277.237	
- Altre Garanzie personali prestate	326.584.556	571.218.377	212.703.022	457.980.259
2) Altri impegni		2.981.265		3.087.041
TOTALE CONTI D'ORDINE		574.199.642		461.067.300

CONTO ECONOMICO	31.12.2003		31.12.2002	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		567.735.202		618.298.288
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		10.288.396		6.208.982
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.880.822		2.158.201
5) Altri ricavi e proventi				
- vari	25.999.515		21.591.911	
- contributi in conto esercizio	835.124	26.834.639	109.991	21.701.902
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		606.739.059		648.367.373
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		311.549.096		337.428.039
7) Per servizi		147.078.377		137.686.575
8) Per godimento di beni di terzi		7.015.643		5.899.984
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	48.952.221		51.627.727	
b) oneri sociali	16.531.510		17.315.025	
c) trattamento di fine rapporto	3.779.248		3.773.849	
e) altri costi	324.352	69.587.331	299.320	73.015.921
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.325.063		15.115.551	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.930.751		22.760.710	
d) svalutazione crediti compresi nell'att. circolante e disp. liquide	2.505.345	32.761.159	2.194.585	40.070.846
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.507.963		(1.462.868)
12) Accantonamenti per rischi		4.800.204		6.046.893
14) Oneri diversi di gestione		3.007.528		4.768.798
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		579.307.301		603.454.188
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		27.431.758		44.913.185
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) da imprese controllate	36.088.000		10.206.773	
b) da imprese collegate	1.770.001		6.250	
d) altri	171.453	38.029.454	1.038.022	11.251.045
16) Altri proventi finanziari:				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		7.490		0
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate	13.606.967		19.993.850	
- da imprese collegate	116.365		416.191	
- altri	32.941.730	46.665.062	20.138.592	40.548.633
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
a) da imprese controllate	(4.278.227)		(3.144.607)	
d) altri	(50.732.886)	(55.011.113)	(41.549.139)	(44.693.746)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		29.690.893		7.105.932
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni		(36.707.144)		(24.689.646)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		(36.707.144)		(24.689.646)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Altri proventi		3.182.099		83.091
21) Altri oneri		(13.200.648)		(1.238.017)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		(10.018.549)		(1.154.926)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.396.958		26.174.545
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		(596.524)		(10.411.408)
UTILE DELL'ESERCIZIO		9.800.434		15.763.137

Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2002

	2003	2002
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente		
Utile dell'esercizio	9.800.434	15.763.137
Ammortamenti	30.255.814	37.876.261
Accantonamenti e svalutazioni al netto degli utilizzi	43.591.361	34.960.216
Totale flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente	83.647.609	88.599.614
Variazioni del capitale circolante		
Crediti commerciali	7.389.729	23.561.171
Rimanenze nette	(4.640.433)	(7.671.851)
Debiti commerciali	(1.804.339)	16.581.974
Altri debiti, crediti, ratei e risconti	(6.325.097)	(48.716.448)
Crediti e debiti verso soc. controllanti, controllate e collegate	37.323.579	(1.327.918)
Flussi finanziari del capitale circolante netto	31.943.439	(17.573.072)
Investimenti finanziari generati (assorbiti) dalle attività di investimento		
Immobilizzazioni Immateriali	(8.929.333)	(3.959.011)
Immobilizzazioni Materiali	(9.834.497)	(16.680.431)
Partecipazioni (al netto delle dismissioni)	(41.387.580)	(34.946.109)
Variazione crediti verso altri	239.703	237.162
Totale flussi generati (assorbiti) dalle attività di investimento	(59.911.707)	(55.348.389)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dai movimenti di Patrimonio Netto		
Distribuzione dividendi	(8.970.000)	(4.933.500)
Totale flussi generati dai movimenti di Patrimonio Netto	(8.970.000)	(4.933.500)
Securitisation	8.742.156	84.252.779
Posizione finanziaria netta da fusione/liquidazione (*)	(244.713.397)	(35.612.801)
Flussi finanziari di periodo	(189.261.900)	59.384.631
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2002	119.906.644	60.522.013
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2003 (**)	(69.355.256)	119.906.644

(*) Gli importi sono relativi rispettivamente alla posizione finanziaria netta della società liquidata De'Longhi Pinguino S.A. per il 2003 e alla posizione finanziaria netta delle società incorporate Simac-Vetrella S.p.A. ed Ariagel S.p.A. per il 2002.

(**) Il dato al 31 dicembre 2003 include disponibilità liquide ed altre attività finanziarie per M/Euro 228.179, tutte esigibili entro 12 mesi. I debiti finanziari si riferiscono ai debiti verso istituti bancari per M/Euro 274.564 (di cui M/Euro 233.194 oltre 12 mesi) e verso altri per M/Euro 22.970 (di cui 7.547 oltre 12 mesi).

BILANCIO D'ESERCIZIO DE' LONGHI S.P.A.
(Importi in Euro migliaia)

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 e 31 dicembre 2003

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Saldi al 01 gennaio 2002	448.500	15.000	3.254	34.589	6.140	507.483
Ripartizione risultato d'esercizio 2001 come da assemblea del 23/04/02:						
- accantonamento a riserve			307	899	(1.206)	0
- distribuzione di dividendi					(4.934)	(4.934)
Utile d'esercizio					15.763	15.763
Saldi al 31 dicembre 2002	448.500	15.000	3.561	35.488	15.763	518.312
Ripartizione risultato d'esercizio 2002 come da assemblea del 14/04/03:						
- accantonamento a riserve			788	6.005	(6.793)	0
- distribuzione di dividendi					(8.970)	(8.970)
Utile d'esercizio					9.800	9.800
Saldi al 31 dicembre 2003	448.500	15.000	4.349	41.493	9.800	519.142

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile integrata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dalle Disposizioni della Consob ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richiesto da specifiche disposizioni di legge. I criteri di valutazione utilizzati sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 C.C.

Nel bilancio al 31 dicembre 2003 sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2002. Per rendere omogenei i criteri di classificazione utilizzati nei due esercizi sono state effettuate alcune riclassifiche al bilancio al 31 dicembre 2002 precedentemente pubblicato, che hanno riguardato principalmente alcune voci dello stato patrimoniale.

Per facilità di lettura e per maggior chiarezza espositiva, le cifre qui indicate sono espresse in M/Euro (migliaia di Euro).

Per quanto non specificato di seguito si rimanda ai commenti riportati nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

I criteri di valutazione più significativi applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 sono i seguenti:

a- Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione incluso degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua utilità futura.

La voce costi di impianto e di ampliamento, che include le spese di costituzione e per aumenti di capitale ed i costi sostenuti per l'ammissione alla quotazione presso la Borsa di Milano, è ammortizzata in un periodo di cinque anni.

Le spese di ricerca e sviluppo sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, a meno che siano relative alla realizzazione di specifici prodotti chiaramente definiti per i quali è ragionevolmente dimostrata la fattibilità tecnica degli stessi, l'esistenza di un futuro mercato e la recuperabilità tramite i ricavi futuri. Il valore di iscrizione viene sistematicamente ammortizzato in un periodo di cinque anni.

Le concessioni, i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo stimata in un periodo di venti anni per i marchi e di quattro anni per i diritti di utilizzo delle opere di ingegno. Per quanto riguarda i marchi sono calcolati in aggiunta ammortamenti esclusivamente per finalità fiscali e nei limiti di quanto previsto dalla normativa tributaria. Gli effetti della contabilizzazione dei maggiori ammortamenti, sotto il profilo economico e patrimoniale, vengono evidenziati in sede di commento della voce "Immobilizzazioni Immateriali".

Le spese di pubblicità sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'avviamento è ammortizzato sistematicamente in un periodo di venti anni in funzione della ragionevole utilità futura riconosciuta (salvo una parte residuale relativa a precedenti esercizi che è ammortizzata in un periodo di dieci anni).

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2426 del C.C., fintanto che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento, di ricerca, di sviluppo e pubblicità aventi durata pluriennale non risulti completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare residuo dei costi capitalizzati.

b- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato per alcune categorie di beni delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91, dell'allocazione del disavanzo di fusione e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore di iscrizione sono opportunamente svalutate e il valore d'iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se ne vengono meno le ragioni.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e per quote costanti applicando, sulla base della vita utile residua dei cespiti, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, le seguenti aliquote di ammortamento, ridotte della metà per il primo esercizio:

Fabbricati	3,0%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti generici/specifici	5,6-16,7%
Forni di trattamento	15,0%
Attrezzatura varia	25,0%
Impianti di depurazione	15,0%
Mobili e macchine ufficio	12,0%
Macchine elettromeccaniche	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Negli esercizi in cui la società si avvale del beneficio fiscale degli ammortamenti anticipati, questi sono iscritti indistintamente con gli ammortamenti ordinari, con contropartita la riduzione diretta delle relative voci delle immobilizzazioni materiali. Gli effetti della contabilizzazione degli ammortamenti anticipati, sotto il profilo economico e patrimoniale, vengono evidenziati in sede di commento della voce "Immobilizzazioni Materiali".

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa della vita utile dei beni cui si riferiscono sono attribuiti ai cespiti stessi e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali di valore unitario inferiore a Euro 516 vengono ammortizzate integralmente nell'esercizio.

c- Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il criterio del costo di acquisto, rettificato nei casi in cui le partecipate abbiano subito perdite di valore ritenute durevoli; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

d- Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore di realizzo desunto dall'andamento di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato. Il costo di produzione è stato utilizzato per i prodotti finiti e semilavorati; nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle effettive fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo e realizzo futuro mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

e- Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo mediante lo stanziamento di un fondo di svalutazione, determinato adottando criteri di prudenza.

I debiti sono esposti al valore nominale.

f- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore di iscrizione dei titoli è determinato sulla base del costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

g- Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza mediante una ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, sugli esercizi medesimi.

h- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

i- Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio fondi specifici al fine di coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

l- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento fine rapporto è accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio.

m- Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni.

I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

n- Differenze cambio originate da operazioni in valuta estera e criteri di conversione delle poste in valuta.

Le operazioni effettuate in valuta estera vengono contabilizzate ai cambi contabili del momento in cui vengono poste in essere e le differenze cambio originatesi nel periodo vengono imputate al conto economico tra gli oneri e proventi finanziari.

I debiti e crediti in essere alla chiusura dell'esercizio e i contratti derivati di copertura sono adeguati ai cambi in vigore alla data di bilancio solo se dall'adeguamento complessivo scaturisce una perdita, mediante l'accantonamento al fondo rischi cambi così come consentito dalle norme di legge.

o- Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per operazioni di copertura del rischio di cambio sono valutati in modo coerente con le attività e passività coperte. Relativamente alle operazioni di copertura delle attività e passività non denominate in Euro, gli oneri e proventi sono rilevati per competenza.

p- Imposte sul reddito

Sono determinate in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni vigenti secondo quanto previsto dal documento n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di trattamento contabile delle imposte sui redditi; sono state quindi stanziare le imposte anticipate (differite) secondo il metodo della passività fiscale per recepire gli effetti fiscali su tutte le differenze temporanee emergenti fra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali, applicando l'aliquota fiscale attualmente vigente. Le imposte anticipate sono contabilizzate tra i crediti verso altri (nell'attivo circolante), al netto delle imposte differite.

q- Dividendi

I dividendi percepiti dalle società controllate, collegate e altre partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio per competenza.

r- Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

s- Contabilizzazione delle operazioni di *securitisation* dei crediti

La società ha realizzato, a partire dal 2002, un'operazione di smobilizzo di crediti commerciali della durata di cinque anni, avvenuta ai sensi della L.52/1991 (Legge sul *factoring*) che prevede la cessione pro soluto *revolving* su base mensile di un portafoglio di crediti commerciali che viene cartolarizzata tramite l'emissione sul mercato di titoli mobiliari.

De'Longhi S.p.A. svolge il ruolo di servicer per conto della società veicolo.

I relativi criteri di contabilizzazione sono:

- I crediti ceduti *pro soluto* sono stati stornati dai "crediti verso clienti" dello stato patrimoniale ed il controvalore, al netto della dilution contrattuale e degli oneri da *securitisation*, è registrato nei conti bancari.
- I costi da *securitisation* sono iscritti tra gli oneri finanziari.
- Gli oneri *una tantum* relativi al processo di analisi/start up del programma di *securitisation* (connessi alle spese legali, *rating* ed alle commissioni di *arrangement*) sono stati capitalizzati nel corso del precedente esercizio e vengono ammortizzati sulla durata dell'operazione. Gli effetti sulla posizione finanziaria netta della predetta operazione sono commentati nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

t- Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

Nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

I- Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio è il seguente:

[in migliaia di Euro]	31/12/2003		31/12/2002		Differenza
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Netta
Costi d'impianto e di ampliamento	15.341	6.069	15.152	8.869	(2.800)
Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	4.762	3.576	362	98	3.478
Diritti di brevetto	16.465	1.932	15.690	2.300	(368)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	120.606	59.278	120.487	69.030	(9.752)
Avviamento	5.623	4.867	5.623	5.165	(298)
Immobilizzazioni in corso	2.455	2.455	119	119	2.336
Altre	5.347	2.239	4.051	2.233	6
Totale	170.599	80.416	161.484	87.814	(7.398)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2003 nelle principali voci delle immobilizzazioni immateriali:

[in migliaia di Euro]	Costi di Impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avvia- mento	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo iniziale netto	8.869	98	2.300	69.030	5.165	119	2.233	87.814
Incrementi	189	4.400	693	118	-	2.455	1.318	9.173
Decrementi	-	-	-	-	-	(36)	(6)	(42)
Ammortamenti	(2.989)	(880)	(992)	(9.870)	(298)	-	(1.296)	(16.325)
Altro	-	(42)	(69)	-	-	(83)	(10)	(204)
Saldo finale netto	6.069	3.576	1.932	59.278	4.867	2.455	2.239	80.416

La diminuzione di M/Euro 7.398 è la risultante principalmente dell'effetto combinato degli ammortamenti calcolati nell'esercizio per M/Euro 16.325 e degli incrementi per M/Euro 9.173.

La voce "Diritti di brevetto" include soprattutto gli oneri relativi allo sviluppo e integrazione dei sistemi di elaborazione dati.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include principalmente i marchi rivalutati in seguito all'allocazione del disavanzo della fusione avvenuta nel 1995, relativamente al marchio aziendale e ad altri marchi registrati del gruppo (quali "Pinguino", "Sfornatutto", "Friggimeglio", "Stiromeglio", ecc.).

Per quanto riguarda l'incremento della voce "Costi di ricerca e sviluppo" per M/Euro 4.400, si segnala che nel corso del 2003 sono state implementate nuove procedure che hanno permesso una migliore rendicontazione ed analisi delle spese sostenute e la capitalizzazione di quella componente di costi che risultano iscrivibili nello Stato Patrimoniale in virtù della stimata utilità futura che li contraddistingue.

Tra questi si segnalano in particolare le attività di Ricerca e Sviluppo conclusesi positivamente con la realizzazione e la commercializzazione della nuova macchina da caffè *Superautomatica* De'Longhi, che ha aperto un nuovo segmento di mercato caratterizzato da forte know-how e da barriere all'entrata tecnologicamente elevate, anche di natura brevettuale.

Inoltre l'implementazione della nuova procedura di rilevazione delle spese di sviluppo consentirà di poter sfruttare i benefici introdotti dalla L. 326/03 (Tecno-Tremonti) che richiede specifiche e restrittive condizioni per poter usufruire dell'agevolazione.

I marchi sono stati ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento di 10 anni, inferiore rispetto a quanto previsto dai criteri precedentemente menzionati esclusivamente per finalità fiscali, così come consentito dall'art. 2426, comma 2 C.C. I maggiori ammortamenti ammontano a M/Euro 3.861 al lordo dell'effetto fiscale.

Qualora non si fossero effettuati i suddetti maggiori ammortamenti il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto sarebbero stati superiori rispettivamente di M/Euro 2.384 e di M/Euro 9.304 al netto dell'effetto fiscale.

La voce "Immobilizzazioni in corso" include la capitalizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo non ancora completati alla data di bilancio (per M/Euro 2.428).

La voce "Altre" include prevalentemente la capitalizzazione di costi per la realizzazione di spot televisivi di durata pluriennale.

II- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così dettagliate:

[in migliaia di Euro]	31/12/2003		31/12/2002		Differenza Netta
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Terreni e fabbricati	95.368	63.104	91.004	61.548	1.556
Impianti e macchinari	111.896	19.426	127.036	24.140	(4.714)
Attrezzature industriali	93.111	13.419	88.866	8.824	4.595
Altre	14.001	1.882	15.066	1.721	161
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.222	1.222	4.408	4.408	(3.186)
Totale	315.598	99.053	326.380	100.641	(1.588)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2003 nelle principali voci delle immobilizzazioni materiali.

[in migliaia di Euro]	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale netto	61.548	24.140	8.824	1.721	4.408	100.641
Incrementi	596	3.648	11.721	745	1.052	17.762
Decrementi	(37)	(2.737)	(1.308)	(55)	(197)	(4.334)
Ammortamenti	(2.835)	(4.863)	(5.789)	(444)	-	(13.931)
Altro (*)	3.832	(762)	(29)	(85)	(4.041)	(1.085)
Saldo finale netto	63.104	19.426	13.419	1.882	1.222	99.053

(*) La voce "Altro" include alcune riclassifiche (tra le categorie di cespiti e le immobilizzazioni in corso) e le svalutazioni prudenziali effettuate per adeguare alcuni cespiti al loro valore di realizzo.

La diminuzione di M/Euro 1.588 è la risultante essenzialmente degli investimenti effettuati nell'esercizio per M/Euro 17.762, delle alienazioni di immobilizzazioni per M/Euro 4.334 e degli ammortamenti dell'esercizio per M/Euro 13.931.

Gli investimenti hanno riguardato principalmente le attrezzature industriali per la realizzazione di stampi per nuovi prodotti per M/Euro 11.721, gli impianti per M/Euro 3.648 e le immobilizzazioni in corso per M/Euro 1.052 relativi allo stato avanzamento lavori per l'ampliamento del centro direzionale di Via Seitz (TV).

Si segnala inoltre il completamento del nuovo magazzino prodotti finiti di Mignagola (TV).

In precedenti esercizi sono stati stanziati ammortamenti anticipati al fine di usufruire dei benefici fiscali, nei limiti previsti dalla vigente normativa tributaria. Qualora fossero stati calcolati gli ammortamenti unicamente sulla base delle aliquote ordinarie la voce "Immobilizzazioni materiali" sarebbe risultata superiore di M/Euro 9.324 e la voce "Ammortamenti" sarebbe risultata superiore di M/Euro 4.470. Di conseguenza il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio sarebbero risultati rispettivamente superiore di M/Euro 5.480 ed inferiore di M/Euro 2.760 al netto del relativo effetto fiscale.

Inoltre nel corso dell'esercizio è stato dato incarico a periti indipendenti di determinare aliquote di ammortamento che meglio rappresentano la vita utile residua degli impianti e macchinari.

L'incarico di determinazione della vita utile residua delle principali categorie di cespiti trae origine dalla convinzione che, applicando le aliquote utilizzate fino al 2002 il valore netto dei cespiti si sarebbe azzerato nei prossimi esercizi in presenza di una sostanziale inalterata capacità produttiva rispetto al passato; conseguentemente per meglio rappresentare il valore residuo dei predetti impianti si sarebbero dovute applicare le nuove aliquote di riferimento. Tuttavia, per finalità esclusivamente fiscali, così come consentito dall'art. 2426, comma 2 del C.C., si sono mantenute le aliquote di ammortamento precedentemente applicate. I maggiori ammortamenti ammontano a M/Euro 3.197 al lordo dell'effetto fiscale. Qualora non si fossero effettuati i suddetti maggiori ammortamenti, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto sarebbero stati superiori di M/Euro 1.974 al netto dell'effetto fiscale.

La società contabilizza i contratti di leasing finanziario con il metodo patrimoniale secondo il quale il rapporto di leasing viene contabilizzato come una normale locazione.

Il metodo finanziario prevede l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali del valore normale del bene, ammortizzato in base alle aliquote applicabili, con contestuale iscrizione tra le passività del debito finanziario; a conto economico vengono contabilizzate le quote di ammortamento sui beni e gli interessi di competenza.

Qualora fosse stata utilizzata la metodologia finanziaria il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio sarebbero risultati rispettivamente superiore di M/Euro 2.331 e inferiore di M/Euro 89 al netto del relativo effetto fiscale.

III- Immobilizzazioni finanziarie

1- Partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

Imprese controllate	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
De'Longhi Finance S.A.	241.737	0	241.737
Climaveneta S.p.A.	30.005	0	30.005
De'Longhi Nederland B.V.	7.681	7.681	0
De'Longhi Deutschland GmbH	3.634	2.120	1.514
La Supercalor S.p.A.	2.933	2.933	0
De'Longhi France S.a.r.l.	2.440	2.440	0
De'Longhi Electrodomesticos Espana S.L.	2.010	0	2.010
De'Longhi Canada Inc.	1.214	1.214	0
De'Longhi Ltd	1.045	1.145	(100)
De'Longhi Capital Services S.p.A.	105	105	0
Clim.Re S.A.	54	54	0
E-Services S.r.l.	26	26	0
De'Longhi America Inc.	0	0	0
De'Longhi Pinguino S.A.	0	25.651	(25.651)
Totale	292.884	43.369	249.515

Imprese collegate	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Partecipazione detenuta tramite Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A.	3.025	3.025	0
Omas S.r.l.	1.136	1.136	0
Effegici S.r.l.	201	201	0
Totale	4.362	4.362	0

Altre imprese	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Altre minori	10	10	0
Totale	10	10	0

Totale Partecipazioni	297.256	47.741	249.515
------------------------------	----------------	---------------	----------------

L'elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. e la movimentazione delle partecipazioni durante l'esercizio 2003 sono riepilogati nell'allegato n. 1 della nota integrativa.

L'aumento del valore di M/Euro 249.515 è la risultante di:

- E' stata acquisita dal Gruppo bancario ING e successivamente capitalizzata per circa Euro 242 milioni, la società De'Longhi Finance S.A., destinata a svolgere il ruolo di coordinamento del cash pooling internazionale finalizzato ad ottimizzare la gestione delle disponibilità liquide delle società controllate estero.
- E' stata posta in liquidazione De'Longhi Pinguino S.A. avendo esaurito il proprio ruolo di sub-holding del Gruppo e avendo rimborsato nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario di Euro 150 milioni; ciò tenendo conto peraltro dell'obiettivo del contenimento di costi e di semplificazione della struttura di Gruppo e più in generale nell'ambito del processo di ristrutturazione finanziaria sopra accennato con riferimento alla costituzione di De'Longhi Finance S.A..

La tabella che segue riepiloga le attività e passività registrate dalla De'Longhi S.p.A. in seguito alla liquidazione.

Attività e Passività da liquidazione	
Partecipazioni	241.737
Altri debiti	(121)
Crediti/Debiti finanziari	(244.713)
Minusvalenza da liquidazione	(3.097)

- La partecipazione detenuta in Climaveneta S.p.A. deriva dall'acquisizione della società A.A.T. S.r.l. che ha assunto la funzione di sub holding del gruppo acquisendo da altra società del Gruppo la partecipazione detenuta in Climaveneta S.p.A. e consentendo così la creazione di un sottogruppo dedicato alla specifica area di business e direttamente controllato da De'Longhi S.p.A. in modo da poterne eventualmente disporre in eventuali operazioni di joint venture con un eventuale partner. A.A.T. ha poi incorporato Climaveneta S.p.A., con atto di fusione del 29 dicembre 2003 assumendone la denominazione sociale. L'operazione ha inoltre permesso di valorizzare appieno gli assets esistenti nel patrimonio della società, dando piena rilevanza fiscale a parte dei valori immateriali in precedenza sospesi.
- Costituzione e successiva capitalizzazione della società De'Longhi Electrodomesticos Espana S.L. per M/Euro 2.010. La società opera come distributore dei prodotti De'Longhi nel mercato spagnolo, in sostituzione del precedente distributore.
- Svalutazione della partecipazione in De'Longhi Deutschland GmbH per M/Euro 1.086 per tener conto del negativo andamento gestionale e successiva ricapitalizzazione mediante versamento in conto capitale per M/Euro 2.600.
- Versamento a copertura perdite a favore della società De'Longhi America Inc. per M/Euro 5.067 e ulteriore accantonamento al Fondo Copertura Perdite Partecipazioni per M/Euro 600 per tener conto delle perdite del corrente e di precedenti esercizi.
- Diminuzione del valore della partecipazione nella società De'Longhi Ltd di M/Euro 100 come risultante del versamento a copertura perdite effettuato da De'Longhi S.p.A. per M/Euro 1.105 e della svalutazione della partecipazione per M/Euro 1.205

Ai sensi dell'art. 2426 C.C. n° 3, si evidenzia che alcune partecipate risultano iscritte in bilancio ad un valore superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, in quanto sussistono positive prospettive economiche e/o maggiori valori iscritti nelle attività della partecipata.

2- Crediti

Il dettaglio è il seguente:

Verso Imprese controllate

L'allegato n. 3 della presente nota integrativa riporta il dettaglio della voce. I crediti hanno natura finanziaria e maturano interessi a tassi di mercato. La diminuzione rispetto al 2002 di M/Euro 290.269 è dovuta principalmente alla liquidazione della controllata De'Longhi Pinguino S.A. (si rinvia al commento descritto precedentemente).

Verso Imprese collegate

La variazione rispetto al 31 dicembre 2002 ammonta a M/Euro 4.960 ed è dovuta al totale rimborso del finanziamento da parte della società Parex Industries Limited.

Verso Altri

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Credito per Anticipo Ritenute TFR	-	273	(273)
Depositi cauzionali	103	70	33
Altro	7	4	3
Totale	110	347	(237)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I- Rimanenze

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Materie prime	32.882	38.530	(5.648)
Prodotti in corso di lavorazione	8.676	10.125	(1.449)
Prodotti finiti	64.291	52.554	11.737
Totale	105.849	101.209	4.640

L'importo delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di M/Euro 7.743 (M/Euro 4.988 nel 2002) per i prodotti e le materie prime che presentano bassa rotazione o obsolescenza e considerati non più strategici per l'azienda.

Si rileva inoltre che la valutazione delle rimanenze di magazzino sulla base del costo corrente non evidenzerebbe differenze significative.

II- Crediti

1- Crediti verso clienti

Il saldo è così composto:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Crediti verso clienti	74.147	91.935	(17.788)
Fondo svalutazione crediti	(3.392)	(2.487)	(905)
Fondo Interessi di mora	0	(530)	530
Totale	70.755	88.918	(18.163)

Escludendo gli effetti dell'operazione di securitisation precedentemente descritta, l'analisi della voce sarebbe la seguente:

Crediti verso clienti	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
- da bilancio	74.147	91.935	(17.788)
- effetto securitisation	92.995	84.253	8.742
Dati pro-forma	167.142	176.188	(9.046)

Si segnala inoltre, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 3369 del 09/04/1997, che i crediti ceduti che saranno incassati alla loro naturale scadenza (*outstanding*) ammontano al 31 dicembre 2003 a M/Euro 92.995 e i crediti commerciali ceduti (*turnover*) da De'Longhi S.p.A. nel periodo gennaio-dicembre 2003 ammontano a M/Euro 284.932.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 3.392 che rappresenta la stima ragionevole del rischio prevedibile alla data di redazione del bilancio ed è stato accantonato prudenzialmente a fronte di alcuni crediti in contenzioso e di esigibilità comunque dubbia, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

Fondo Svalutazione Crediti	
Saldo al 01/01/2003	2.487
Utilizzo	(1.476)
Accantonamento	2.381
Saldo al 31/12/2003	3.392

La società ha ricevuto garanzie da clienti (principalmente fidejussioni bancarie) per l'importo di M/Euro 987 a copertura delle transazioni commerciali.

2- Crediti verso imprese controllate

Il dettaglio è riportato nell'allegato n. 3 della presente nota integrativa.

La voce è così dettagliata:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Crediti commerciali	139.836	135.695	4.141
Crediti finanziari	123.883	-	123.883
Totale	263.719	135.695	128.024

I crediti verso controllate di natura finanziaria sono costituiti principalmente da crediti per dividendi maturati nei confronti di De'Longhi Nederland B.V. per M/Euro 12.000 e di Climaveneta S.p.A. per M/Euro 9.500 e da crediti verso la controllata De'Longhi Capital Services S.p.A. per M/Euro 101.483 nell'ambito dell'accordo di tesoreria centralizzata.

3- Crediti verso imprese collegate

I crediti, che hanno natura commerciale, sono verso la società Omas S.r.l.; il dettaglio è riportato nell'allegato n. 3 della presente nota integrativa.

5- Crediti verso altri

Il dettaglio include:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Crediti per imposte anticipate	17.941	13.889	4.052
Crediti verso Erario	9.812	205	9.607
Anticipi a fornitori	321	1.492	(1.171)
Anticipi al personale	448	274	174
Altri crediti	7.274	5.814	1.460
Totale crediti verso altri	35.796	21.674	14.122

La variazione di M/Euro 14.122 è dovuta principalmente all'incremento di imposte anticipate per M/Euro 4.052, all'aumento della voce "Crediti verso Erario" per M/Euro 9.607 e all'aumento della voce "Altri crediti" per M/Euro 1.460.

La voce "Crediti per imposte anticipate" è riferita all'iscrizione delle imposte che sono state calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Imposte anticipate relative a:			
- Differenze temporanee	11.047	14.261	(3.214)
- Perdite fiscali	7.173	0	7.173
Imposte differite relative a:			
- Altre differenze temporanee	(279)	(372)	93
Totale credito per imposte anticipate (differite)	17.941	13.889	4.052

La voce “Crediti verso Erario” è costituita principalmente dal credito per Iva per M/Euro 2.561 e dal credito per imposte dirette per M/Euro 6.806 relativo ai maggiori acconti e crediti per imposte dirette rispetto al debito maturato.

La voce “Altri crediti” include crediti verso una società di factoring per cessione di crediti per M/Euro 4.705, nell’ambito dell’operazione di cessione ripetitiva di crediti perfezionata con alcuni clienti esteri.

I crediti verso altri sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti diversi pari a M/Euro 228 che rappresenta la stima ragionevole del rischio prevedibile alla data di redazione del bilancio ed è stato accantonato prudenzialmente a fronte di alcuni crediti in contenzioso e di esigibilità comunque dubbia.

I movimenti del fondo svalutazione crediti diversi sono riepilogati nella tabella che segue:

Fondo Svalutazione Crediti Diversi	
Saldo al 01/01/2003	103
Utilizzo	-
Accantonamento	125
Saldo al 31/12/2003	228

I crediti verso altri oltre 12 mesi ammontano a M/Euro 17.941 e sono così composti:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Crediti per imposte anticipate	17.941	13.889	4.052
Crediti verso Erario	-	46	(46)
Totale crediti verso altri	17.941	13.935	4.006

Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, che è pari a M/Euro 1.106, è costituita da n° 40.000 azioni ENI per M/Euro 606 e da n° 4.902 obbligazioni della Banca Popolare di Vicenza per M/Euro 500, acquistate per impiego di eccedenze di tesoreria.

IV- Disponibilità liquide

La voce è costituita da eccedenze nei c/c di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito, relativi prevalentemente ad incassi da clienti ricevuti a fine anno.

D) RATEI E RISCONTI

In dettaglio, sono così analizzati:

Ratei attivi:	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Proventi finanziari	52	2.672	(2.620)
Totale	52	2.672	(2.620)

Risconti attivi:	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Oneri finanziari	281	194	87
Altro	375	437	(62)
Totale	656	631	25

Totale Ratei e Risconti	708	3.303	(2.595)
--------------------------------	------------	--------------	----------------

Nel 2002 la voce “Ratei attivi” includeva principalmente i proventi finanziari relativi ad operazioni di copertura. La diminuzione rispetto all’esercizio precedente è dovuta all’accentramento di tale gestione in capo alla società controllata De’Longhi Capital Services S.p.A.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è riportata negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

I- Capitale Sociale

Il Capitale Sociale della De’Longhi S.p.A. è costituito da n° 149.500.000 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 3 per un totale di Euro 448,5 milioni.

IV- Riserva legale

Al 31 dicembre 2002 tale voce risultava pari a M/Euro 3.561. L’incremento pari a M/Euro 788 è dovuto alla destinazione dell’utile d’esercizio come da delibera dell’Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2003.

VII- Altre riserve

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria ammonta a M/Euro 41.493; l’incremento di M/Euro 6.005 rispetto al 31 dicembre 2002 è dovuto alla destinazione dell’utile d’esercizio come da delibera dell’Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2003.

Nel 2000 la Società ha effettuato il riallineamento dei valori riconosciuti fiscalmente di alcune categorie di immobilizzazioni rispetto ai maggiori valori civilistici esposti in bilancio; come previsto dalla normativa di riferimento è stato posto un vincolo fiscale alla voce di patrimonio netto “Riserva straordinaria” per M/Euro 17.560, alla voce di bilancio “Riserva legale” per M/Euro 2.324 e alla voce “Capitale sociale” per M/Euro 99.934, per un importo complessivo di M/Euro 119.818. Le voci di patrimonio netto, per gli importi sopra indicati, concorreranno quindi a formare il reddito imponibile della Società in caso di distribuzione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1- Fondi di trattamento quiescenza agenti e obblighi simili

La voce include il fondo indennità suppletiva di clientela che accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento delle indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 Codice Civile e della normativa vigente, debbono essere corrisposte agli agenti.

Il dettaglio del fondo indennità suppletiva di clientela è il seguente:

	Saldo 2002	Utilizzo	Acc.to	Saldo 2003
Fondo Indennità Suppletiva di clientela	1.842	(266)	532	2.108

3- Altri fondi

Il dettaglio è il seguente:

	Saldo 2002	Utilizzo	Acc.to	Saldo 2003
Fondo Rischi Cambio	0	0	8.760	8.760
Fondo garanzia prodotti	2.509	(2.509)	4.000	4.000
Fondo resi su vendite	1.032	-	268	1.300
Fondo rischi futuri	3.816	-	2.500	6.316
Fondo franchigia danni	1.658	(433)	-	1.225
Fondo copertura perdite partecipazioni	2.240	(1.770)	600	1.070
Fondo ristrutturazione	55	(55)	-	-
Totale	11.310	(4.767)	16.128	22.671

Il Fondo Rischi su Cambio rappresenta l'adeguamento complessivo dei debiti e dei crediti in valuta, nonché dei relativi contratti in derivati, al cambio di fine anno. L'accantonamento è da riferirsi quasi esclusivamente ai rischi in essere sulle posizioni in dollari americani.

Il Fondo garanzia prodotti è stato stanziato sulla base di una stima prudenziale dei costi stimati per interventi in garanzia per le vendite effettuate al 31 dicembre 2003 tenendo conto delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 24/2002.

Il Fondo resi è relativo agli accantonamenti effettuati per resi da clienti attesi e riferiti alle vendite effettuate al 31 dicembre 2003.

Il Fondo rischi futuri accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte di possibili rischi contrattuali e accantonamenti a fronte di rischi di varia natura che potrebbero determinare l'insorgere di passività potenziali e l'accantonamento prudenziale a fronte degli oneri connessi al processo di delocalizzazione produttiva.

Il Fondo franchigia danni è relativo al rischio di passività che potrebbero sorgere in seguito ad alcuni reclami (limitatamente alla franchigia assicurativa a nostro carico).

Si evidenzia inoltre che esistono alcuni contenziosi con terzi per i quali, supportati da diversi pareri e dall'esito favorevole di un procedimento legale, si ritiene che non sussistano i requisiti di un ragionevole rischio che l'evento si verifichi e che possa quindi influenzare materialmente la situazione patrimoniale della Società.

Il Fondo copertura perdite partecipazioni è relativo al rischio di perdite durature di valore al 31 dicembre 2003 inerenti la partecipazione in De'Longhi America Inc.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione intervenuta nell'esercizio, suddivisa per categoria, è così riassunta:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Saldo iniziale 01.01.03	1.346	4.578	7.580	13.504
Accantonamento	409	1.336	2.034	3.779
Indennità liquidate	(441)	(885)	(1.543)	(2.869)
Altro	-	48	(48)	-
Saldo Finale 31.12.03	1.314	5.077	8.023	14.414

D)- DEBITI

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio.

3- Debiti verso banche

La voce "debiti verso banche" è così analizzata:

	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni	Saldo 31/12/03	Saldo 31/12/02
Finanziamenti B/T in Euro o valuta	32	-	-	32	7.546
Finanziamenti a lungo, quota a breve	41.339	-	-	41.339	39.972
Totale debiti verso banche a breve	41.371	-	-	41.371	47.518
Finanziamenti a lungo	-	232.723	471	233.194	85.246
Totale debiti verso banche	41.371	232.723	471	274.565	132.764

L'incremento dell'indebitamento verso gli Istituti bancari è da collegarsi alla stipula di un contratto di finanziamento di durata massima quinquennale con un pool ristretto di Istituti di Credito per l'importo di M/Euro 150.000. Su detto finanziamento, che non è assistito da garanzie reali, maturano interessi ad un tasso variabile pari al tasso Euribor più un margine inferiore al punto percentuale.

Nel corso del 2003 De'Longhi S.p.A. si è accollata inoltre il finanziamento di M/Euro 39.533 concesso da un pool di banche, prima in capo a De'Longhi Pinguino S.A., a garanzia del quale esiste un pegno sulle azioni della società Kenwood Appliances Plc.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nelle posizioni finanziarie della società si rimanda al rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

4- Debiti verso altri finanziatori

L'importo di M/Euro 6.302 si riferisce a debiti nei confronti del Ministero dell'Industria per finanziamenti agevolati. La ripartizione per scadenze è evidenziata come segue:

	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni	Saldo 31/12/03	Saldo 31/12/02
Anticipazioni su cessioni crediti	-	-	-	-	13.961
Finanziamenti a lungo, quota a breve	378	-	-	378	734
Totale debiti verso altri finanziatori a breve	378	-	-	378	14.695
Finanziamenti a lungo	-	2.844	3.080	5.924	6.302
Totale debiti verso altri finanziatori	378	2.844	3.080	6.302	20.997

5- Acconti

Sono relativi ad acconti per fornitura e garanzia ricevuti da clienti.

6- Debiti verso fornitori

L'importo rappresenta il debito della Società nei confronti di terzi, per forniture di beni e servizi.

8- Debiti verso imprese controllate

La voce è così dettagliata:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Debiti commerciali	42.425	11.809	30.616
Debiti finanziari	2.036	161.197	(159.161)
Totale	44.461	173.006	(128.545)

Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate è riepilogato nell'allegato n. 3 della presente nota integrativa.

La diminuzione della voce "Debiti finanziari" è dovuta al rimborso effettuato nel corso del 2003 del finanziamento concesso dalla controllata De'Longhi Pinguino S.A. di Yen 14,7 miliardi.

9- Debiti verso imprese collegate

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2002 ammonta a M/Euro 1.772. L'allegato n. 3 riporta il dettaglio del saldo di bilancio.

11- Debiti tributari

Il dettaglio, per natura del debito, è così analizzato:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Debiti per imposte dirette	-	11.108	(11.108)
Debiti per imposte indirette	-	2.727	(2.727)
Debiti per sostituto d'imposta	2.337	2.740	(403)
Altri debiti tributari	4.621	-	4.621
Totale Debiti Tributari	6.958	16.575	(9.617)

Per quanto riguarda i debiti per imposte indirette, l'esercizio 2003 si è chiuso con un saldo a credito; si rinvia pertanto a quanto commentato nella voce dell'Attivo Circolante "Crediti verso Altri".

La voce "Altri debiti tributari" include il debito residuo derivante dall'adesione alla sanatoria fiscale per i periodi d'imposta dal 1997 al 2001, prevista con Legge 289/2002 e al debito derivante dall'adesione alla sanatoria fiscale per il periodo d'imposta 2002 prevista con Legge 350/2003 per un importo complessivo di M/Euro 4.339, nonché M/Euro 282 inerenti alle rate residue da versare a seguito del concordato con adesione per gli anni 1995 e 1996.

12- Debiti verso Istituti di Previdenza

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Inps	3.230	2.838	392
Fasi - Inpdai	-	179	(179)
Enasarco	162	222	(60)
Inail	-	43	(43)
Fondi Previdenziali	95	95	-
Altri istituti	85	68	17
Totale Debiti verso Ist. Previdenziali	3.572	3.445	127

13- Altri debiti

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Debiti verso il personale	11.891	10.838	1.053
Altri	15.458	1.131	14.327
Totale Altri Debiti	27.349	11.969	15.380

La voce “Debiti verso il personale” include i debiti per competenza maturati e non liquidati, mentre la voce “Altri” include debiti finanziari per incassi ricevuti a fine dicembre nell’ambito dell’attività di *servicer* ma di competenza dei cessionari.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Il dettaglio è così specificato:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Ratei passivi:			
Interessi passivi su Finanz. M/L Termine	192	218	(26)
Altri ratei passivi	567	2.671	(2.104)
Totale Ratei Passivi	759	2.889	(2.130)
Totale Risconti Passivi	-	559	(559)
Totale Ratei e Risconti passivi	759	3.448	(2.689)

La voce “Altri ratei passivi” si riferisce prevalentemente agli oneri relativi alle operazioni di copertura su cambi e tassi.

Il decremento della voce “Altri ratei passivi” è dovuto principalmente alla diminuzione degli oneri per operazioni di copertura tassi, in conseguenza dell’estinzione dell’operazione di copertura relativa al finanziamento con la società controllata De’Longhi Pinguino S.A.

CONTI D’ORDINE

La composizione e il raffronto con l’esercizio precedente è la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Garanzie personali:			
- a favore di imprese controllate	569.228	457.004	112.224
- a favore di imprese correlate	-	801	(801)
- a favore di terzi	1.990	175	1.815
Totale garanzie	571.218	457.980	113.238
Impegni:			
Canoni Leasing a scadere	2.089	3.087	(998)
Contratto di appalto	893	0	893
Totale impegni	2.982	3.087	(105)
Totale Conti d’ordine	574.200	461.067	113.133

L’incremento delle garanzie concesse è la risultante principalmente di:

- un incremento di M/Euro 233.106 per effetto del completamento del trasferimento dei fidi bancari sulla società controllata De’Longhi Capital Services S.p.A., nell’ambito della ristrutturazione dell’attività di tesoreria, ora centralizzata per le società del Gruppo residenti nel territorio nazionale.

- un incremento di M/Euro 43.385 per la garanzia prestata alla società DL Trading Ltd a copertura di fidi bancari.
- un incremento di M/Euro 30.443 per garanzie prestate a favore della società Climaveneta S.p.A..
- un decremento per M/Euro 46.711 relativo a garanzie concesse precedentemente alla società Kenwood Ltd e non più riportate in quanto De'Longhi S.p.A. si è accollata direttamente il debito.
- un decremento di M/Euro 150.000 a seguito del rimborso del prestito obbligazionario della società De'Longhi Pinguino S.A.

Il dettaglio è il seguente:

Garanzie prestate a favore di:	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
De'Longhi Capital Services S.p.A.	436.106	203.000	233.106
De'Longhi Pinguino S.A.	-	150.000	(150.000)
Kenwood Ltd	7.094	53.805	(46.711)
Kenwood Home Appliances Pty Ltd. S.A.	2.450	-	2.450
DL Trading Ltd	43.385	-	43.385
Climaveneta S.p.A.	30.443	-	30.443
De'Longhi America Inc.	10.293	14.303	(4.010)
De'Longhi Japan Corp.	11.847	12.863	(1.016)
DL Radiators S.p.A.	15.449	11.096	4.353
De'Longhi Ltd	8.513	9.224	(711)
De' Longhi Electrodomesticos Espana SL	1.310	-	1.310
De'Longhi Deutschland GmbH	-	1.023	(1.023)
La Supercalor S.p.A.	852	852	-
De'Longhi France S.a.r.l.	-	838	(838)
E-Services Srl	928	-	928
Elba S.p.A.	545	-	545
Ariete Hispania S.L.	13	-	13
Totale	569.228	457.004	112.224

Strumenti finanziari di copertura dei rischi finanziari

La società, allo scopo di ridurre i rischi finanziari derivanti dalle oscillazioni dei rapporti di cambio e dei tassi d'interesse connesse alle transazioni commerciali e alle operazioni finanziarie, ha posto in essere contratti di copertura nei limiti definiti dalle esigenze della gestione caratteristica.

Per porre in essere tali operazioni, la società si è talvolta avvalsa della controllata De'Longhi Capital Services S.p.A., che svolge funzioni di tesoreria centralizzata per il Gruppo in materia di gestione dei rischi finanziari e delle connesse transazioni in derivati; secondo quanto previsto dalla *policy* aziendale, le condizioni economiche ottenute sul mercato da De'Longhi Capital Services S.p.A. vengono ribaltate *in toto* a favore della società.

In alcuni casi isolati, De'Longhi S.p.A., in veste di Capogruppo, ha preso direttamente in carico operazioni di copertura in relazione a rischi a cui altre società estere del Gruppo erano esposte; tale procedura è stata motivata dall'impossibilità delle suddette società di poter effettuare in proprio operazioni in derivati, per lo più in conseguenza di vincoli di tipo normativo dettati dalle legislazioni locali.

Strumenti derivati in cambi: accolgono le operazioni di copertura poste in essere al fine di garantire un prefissato cambio di incasso (o pagamento) delle diverse valute. Includono sia operazioni a termine che opzioni strutturate per le principali valute di esposizione (Dollaro USA, Sterlina, Yen, Dollaro Canadese e Zloty Polacco).

Gli importi nominali delle suddette operazioni (al netto delle eventuali operazioni che si compensano) in essere al 31 dicembre 2003 sono i seguenti:

			di cui tramite De'Longhi Capital Services SpA
A – Operazioni in carico a De'Longhi S.p.A. per rischi propri			
1) Vendita di GBP contro EUR	GBP	18.000.000	-
2) Acquisto di USD contro EUR	USD	62.800.000	21.800.000
3) Vendita di AUD contro EUR	AUD	17.100.000	17.100.000
4) Vendita di CAD contro EUR	CAD	15.000.000	15.000.000
5) Vendita di NZD contro EUR	NZD	7.000.000	7.000.000
6) Vendita di ZAR contro EUR	ZAR	10.000.000	10.000.000
7) Vendita di JPY contro EUR	JPY	2.400.000.000	600.000.000
B – Operazioni in carico a De'Longhi S.p.A. per rischi intercorsi da altre società			
1) Acquisto di CNY contro USD	CNY	50.000.000	25.000.000
2) Vendita di EUR contro USD	USD	1.000.000	1.000.000
3) Vendita di GBP contro USD	USD	1.000.000	1.000.000
4) Acquisto di HKD contro USD	HKD	425.000.000	425.000.000
5) Acquisto di EUR contro ZAR	EUR	1.000.000	1.000.000
6) Acquisto di GBP contro ZAR	GBP	1.000.000	1.000.000
7) Acquisto di USD contro ZAR	USD	1.000.000	1.000.000
C – Operazioni ribaltate su società del Gruppo e con effetto neutro per De'Longhi S.p.A.			
1) Vendita di PLZ contro EUR	PLZ	3.000.000	-

Strumenti derivati in tassi d'interesse: rappresentano strumenti finanziari che la Società utilizza allo scopo di fissare anticipatamente un costo massimo (in termini di tasso interbancario, che costituisce il *benchmark* di riferimento per l'indebitamento) per una parte dell'indebitamento finanziario. Questi strumenti hanno tradizionalmente durata pluriennale e possono anche essere "agganciati" a specifiche operazioni di raccolta sui mercati dei capitali. Le operazioni in essere al 31 dicembre 2003 ammontano a Euro 41,3 milioni, di cui Euro 25,8 milioni scadenti entro il 2004, Euro 15,5 milioni scadenti entro il 2006.

In particolare, nel corso del 2003 si è estinta un'operazione di *swap* su tassi d'interesse legata al prestito obbligazionario di Euro 150 milioni emesso dalla De' Longhi Pinguino S.A. e rimborsato integralmente il 28 Aprile 2003.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi, comprensivi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e di altri ricavi, sono così analizzati:

Ricavi per area geografica:

	31/12/2003	%	31/12/2002	%	Variazione
Italia (*)	265.415	44,6%	281.849	44,0%	(16.434)
USA, Canada e Messico	67.860	11,4%	81.087	12,7%	(13.227)
Giappone	20.556	3,5%	31.176	4,9%	(10.620)
Gran Bretagna	38.724	6,5%	38.537	6,0%	187
Altri Europa	141.537	23,8%	142.806	22,3%	(1.269)
Resto del Mondo	60.478	10,2%	64.545	10,1%	(4.067)
Totale	594.570	100%	640.000	100%	(45.430)

Ricavi per linee prodotto:

	31/12/2003	%	31/12/2002	%	Variazione
Cottura e preparazione cibi, pulizia casa e stiro (*)	258.991	43,6%	304.602	47,6%	(45.611)
Riscaldamento	133.926	22,5%	140.981	22,0%	(7.055)
Condizionamento e trattamento aria	165.166	27,8%	146.064	22,8%	19.102
Altro	36.487	6,1%	48.353	7,6%	(11.866)
Totale	594.570	100%	640.000	100%	(45.430)

(*) Gli importi relativi all'esercizio 2002 includono le vendite effettuate da Simac-Vetrella S.p.A. a De'Longhi S.p.A. nei primi nove mesi del 2002 per l'ammontare di M/Euro 27.386 e le vendite effettuate nello stesso periodo da De'Longhi S.p.A. a Simac-Vetrella S.p.A. per M/Euro 8.064.

4- Incrementi di immobilizzazioni interne

Sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni Immateriali" gli oneri relativi allo sviluppo di software e nella voce "Immobilizzazioni Materiali" gli oneri relativi a commesse interne relative a modifiche su Stampi e alla realizzazione di Attrezzature varie d'officina.

5- Altri ricavi

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Rimborsi trasporti	8.875	7.750	1.125
Sopravvenienze attive	3.778	1.430	2.348
Contributi in conto esercizio	835	110	725
Rimborsi danni	724	535	189
Altri ricavi diversi	12.623	11.877	746
Totale	26.835	21.702	5.133

I rimborsi trasporti includono i riaddebiti ai clienti delle spese di trasporto sostenute.

Le sopravvenienze attive riguardano il rilascio di fondi precedentemente accantonati ed un rimborso ottenuto a seguito della chiusura di una pratica legale.

I contributi in conto esercizio sono relativi ai progetti di ricerca applicata per M/Euro 768 (M/Euro 110 nel 2002). I principali importi riconosciuti nel 2003 si riferiscono al contributo ex L. 46/82 per M/Euro 485, di cui relativi al programma "Gamma di condizionatori a basso impatto energetico - protocollo Kyoto" per M/Euro 417, e al contributo per il progetto "Chiller" per M/Euro 283.

La voce “Altri ricavi diversi” include prevalentemente il credito d’imposta ai sensi della L. 388/2000 maturato a seguito dell’incremento della base occupazionale, il corrispettivo per la cessione con esclusiva a terzi di diritti di utilizzo del know-how relativo alla produzione di radiatori elettrici ed i ricavi netti per i servizi di natura amministrativa e per i servizi prestati da personale dipendente alle altre società del Gruppo.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6- Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Acquisti materie prime	27.813	29.727	(1.914)
Acquisti componentistica (*)	156.028	188.960	(32.932)
Acquisti prodotti finiti (**)	117.504	108.125	9.379
Altri acquisti diversi	10.204	10.616	(412)
Totale	311.549	337.428	(25.879)

(*) Gli importi relativi all’esercizio 2002 includono gli acquisti di Simac-Vetrella S.p.A. da De’Longhi S.p.A. nei primi nove mesi del 2002 per l’ammontare di M/Euro 5.738 e gli acquisti relativi allo stesso periodo di De’Longhi S.p.A. da Simac-Vetrella S.p.A. per M/Euro 8.193.

(**) Gli importi relativi all’esercizio 2002 includono gli acquisti di Simac-Vetrella S.p.A. da De’Longhi S.p.A. nei primi nove mesi del 2002 per l’ammontare di M/Euro 2.326 e gli acquisti relativi allo stesso periodo di De’Longhi S.p.A. da Simac-Vetrella S.p.A. per M/Euro 19.193.

Gli acquisti di prodotti finiti sono effettuati soprattutto dalle altre società del Gruppo.

7- Per servizi

La voce “Servizi” è così dettagliata:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Pubblicità	40.964	34.853	6.111
Trasporti	27.469	19.309	8.160
Lavorazioni esterne	17.517	21.128	(3.611)
Provvigioni e commissioni	13.400	14.809	(1.409)
Consulenze	5.213	5.793	(580)
Assistenza tecnica	6.761	6.721	40
Forza motrice	3.881	3.789	92
Spese viaggio	4.936	3.498	1.438
Spese assicurative	3.728	3.842	(114)
Spese e contributi depositi e magazzino	3.489	3.253	236
Lavoro temporaneo	2.680	3.292	(612)
Manutenzioni di terzi	1.523	2.040	(517)
Altri servizi diversi	15.517	15.359	158
Totale	147.078	137.686	9.392

L’ammontare dei compensi per gli amministratori e sindaci, incluso nella voce “Altri servizi diversi”, è riepilogato nell’allegato n. 4 della presente nota integrativa.

9- Costi del personale

La ripartizione numerica per categoria è riepilogata nella seguente tabella (Organico al 31/12/2003 e media 2003):

	31/12/2003	Media 2003	31/12/2002	Media 2002
Operai	1.468	1.587	1.654	1.701
Impiegati	621	634	648	648
Dirigenti	40	39	40	39
Totale	2.129	2.260	2.342	2.388

10- Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti:	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
- Immateriali	16.325	15.115	1.210
- Materiali	13.931	22.761	(8.830)
Totale	30.256	37.876	(7.620)

Gli ammortamenti sono stati pari a M/Euro 30.256 (M/Euro 37.876 nel 2002). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si sono ridotti rispetto al 2002 principalmente per effetto del completamento del piano d'ammortamento di alcuni cespiti della categoria "Impianti e macchinari", per l'alienazione di immobilizzazioni effettuata nel corso del 2003 e per il mancato ricorso all'iscrizione degli ammortamenti anticipati.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per M/Euro 2.505 sono relative al prudentiale accantonamento al fondo svalutazione crediti commentato precedentemente nei paragrafi relativi ai crediti verso clienti e ai crediti verso altri.

12- Accantonamenti per rischi/altri accantonamenti

Le voci includono prevalentemente gli accantonamenti al fondo resi, al fondo garanzia prodotti e al fondo indennità suppletiva di clientela che sono stati commentati precedentemente nella sezione "Fondi per Rischi e Oneri".

14- Oneri diversi della gestione

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Imposte e tasse diverse	1.145	1.205	(60)
Sopravvenienze passive	754	914	(160)
Contributi associativi	220	264	(44)
Altri oneri diversi	889	2.386	(1.497)
Totale	3.008	4.769	(1.761)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Proventi da partecipazioni	38.029	11.251	26.778
Interessi attivi (passivi) netti e oneri per securitisation (*)	(1.721)	3.100	(4.821)
Utile (perdita) su cambi	1.015	4.100	(3.085)
Utile (perdita) su coperture su tassi di interesse	(4.066)	(9.427)	5.361
Proventi (oneri) finanziari diversi	(3.566)	(1.918)	(1.648)
Totale proventi (oneri) finanziari	29.691	7.106	22.585

(*) per quanto riguarda la *securitisation* la voce include, oltre alla componente finanziaria, anche oneri accessori.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Proventi da:			
- Dividendi	36.118	10.243	25.875
- Plusvalenze da alienazioni	1.770	927	843
- Credito d'imposta	141	81	60
Totale proventi da partecipazioni (a)	38.029	11.251	26.778

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Altri proventi finanziari			
Verso imprese controllate	13.607	19.994	(6.387)
Verso imprese collegate	116	416	(300)
Verso altri:			
- differenze cambio attive e proventi da coperture su cambi	32.162	17.847	14.315
- proventi da operazioni di copertura tassi	450	1.269	(819)
- verso banche	138	301	(163)
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	7	0	7
Altri proventi vari	193	722	(529)
Totale (b)	46.673	40.549	6.124

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Interessi e oneri finanziari			
Verso imprese controllate	4.278	3.145	1.133
Verso altri:			
- differenze cambio passive e oneri da coperture su cambi	31.147	13.747	17.400
- interessi su finanziamenti a M/L termine	6.517	5.867	650
- oneri da operazioni di copertura tassi	4.517	10.696	(6.179)
- oneri securitisation	3.812	1.761	2.051
- interessi su debiti v/banche	820	2.745	(1.925)
- oneri finanziari diversi	3.920	6.733	(2.813)
Totale (c)	55.011	44.694	10.317

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Totale Proventi (Oneri) finanziari (a + b - c)	29.691	7.106	22.585

I dividendi sono relativi alle società controllate De'Longhi Nederland B.V. (M/Euro 26.350), Climaveneta S.p.A. (M/Euro 9.500), E-Services S.r.l. (M/Euro 102) e da una società collegata.

Le plusvalenza da alienazioni è riferita all'alienazione della partecipazione detenuta in Parex Industries Limited.

La voce "Oneri finanziari diversi" include principalmente sconti finanziari per M/Euro 1.564 e interessi passivi per pagamenti dilazionati di imposte per M/Euro 351.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

19- Svalutazioni

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Minusvalenze partecipazioni controllate	(35.021)	0	(35.021)
Svalutazioni partecipazioni controllate	(1.686)	(24.619)	22.933
Svalutazioni altre partecipazioni	0	(70)	70
Totale svalutazioni	(36.707)	(24.689)	(12.018)

La voce "Minusvalenze partecipazioni controllate" è relativa alla liquidazione della società De'Longhi Pinguino S.A. (operazione precedentemente descritta) per M/Euro 28.749, a versamenti a copertura perdite nelle società controllate De'Longhi America Inc. per M/Euro 5.067 e De'Longhi Limited per M/Euro 1.205.

La voce "Svalutazioni partecipazioni controllate" si riferisce per M/Euro 1.086 alla svalutazione di De'Longhi Deutschland GmbH e per M/Euro 600 all'accantonamento per rischi di svalutazione della società controllata De'Longhi America Inc.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il dettaglio è il seguente:

20 – Proventi	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Plusvalenze da alienazioni	3.177	0	3.177
Altro	5	83	(78)
Totale proventi	3.182	83	3.099

21 - Oneri	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Imposte e tasse esercizi precedenti	(6.489)	(363)	(6.126)
Svalutazione magazzino	(2.140)	0	(2.140)
Svalutazione cespiti	(940)	0	(940)
Minusvalenza su vendita imm.ni materiali	(551)	0	(551)
Altro	(3.081)	(875)	(2.206)
Totale Oneri	(13.201)	(1.238)	(11.963)

Totale Proventi (Oneri) Straordinari	(10.019)	(1.155)	(8.864)
---	-----------------	----------------	----------------

La voce "Plusvalenze da alienazione" è la risultante della vendita di impianti e macchinari effettuata nell'esercizio.

La voce "Imposte e tasse esercizi precedenti" è relativa per M/Euro 6.469 al costo del condono fiscale e per il rimanente (M/Euro 20) a oneri per la definizione delle imposte di esercizi precedenti. Avvalendosi delle norme di legge relative ai condoni, la Società ha definito le annualità sino al 2002 ai fini delle imposte dirette, sino al 2001 ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nonché tutte le liti pendenti e potenziali esistenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

La voce "Svalutazione magazzino" si riferisce alla vendita straordinaria effettuata in blocco a valore di realizzo inferiore rispetto al valore di magazzino di imballaggi (pallets) ritenuti non più necessari all'attività in quanto divenuti obsoleti.

La Svalutazione cespiti si riferisce all'adeguamento prudenziale al valore di realizzo di alcuni cespiti non più utilizzabili nel processo produttivo.

La voce "Minusvalenze su vendita di immobilizzazioni materiali" si riferisce alla vendita di macchinari effettuata nell'esercizio.

La voce "Altro" include prevalentemente l'accantonamento prudenziale per possibili oneri connessi alla delocalizzazione produttiva.

22- Imposte dell'esercizio

La voce è così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
Imposte correnti	4.487	18.019	(13.532)
Imposte differite	(3.891)	(7.608)	3.717
Totale	596	10.411	(9.815)

Le imposte correnti sono composte da Irap.

Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, controllate, collegate e correlate

Con riferimento alle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002 aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo e con le parti correlate, si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo, salvo quanto già specificato in nota integrativa, e sono regolate a condizioni di mercato.

Gli effetti derivanti dai rapporti di De'Longhi S.p.A. con le società controllanti, controllate, collegate e con le parti correlate, sono riepilogate nell'allegato n. 3 della presente nota integrativa.

Compensi amministratori e sindaci

L'allegato n. 4 riporta le informazioni richieste dal regolamento Consob (delibera n. 4971 del 14.05.1999).

Stock-option attribuite agli amministratori

L'allegato n. 5 riporta le informazioni richieste dal Regolamento Consob (delibera n. 11971 del 14.5.1999) e dalla Comunicazione Consob n. 11508 del 15.02.2000.

Eventi successivi

Si rimanda a quanto contenuto nella relazione degli Amministratori sulla gestione.

Treviso, 26 marzo 2004

De'Longhi S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Stefano Beraldo

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Elenco delle società controllate e collegate e movimentazione delle partecipazioni.
2. Prospetto dei beni rivalutati.
3. Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, controllate e collegate, correlate.
4. Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci.
5. Stock-Option attribuite agli Amministratori.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ex art. 2427 c.c

(Allegato n. 1 alla nota integrativa) (*)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile o (perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
Imprese controllate						
In M/Euro						
De'Longhi Finance S.A.	Luxembourg (L)	Eur 181.730.990	Eur 241.090.890	Eur (640.100)	100%	241.737
Climaveneta S.p.A.	Treviso	Eur 10.000.000	Eur 40.320.362	Eur 10.320.362	100%	30.005
De'Longhi Nederland B.V.	Leiden (NL)	Eur 226.890	Eur 9.775.609	Eur 27.047.162	100%	7.681
De'Longhi Deutschland GmbH	Seligenstadt (D)	Eur 2.100.000	Eur 4.882.888	Eur 1.395.137	100%	3.634
La Supercolor S.p.A.	Seregno (MI)	Eur 520.000	Eur 1.561.831	Eur 345.259	100%	2.933
De'Longhi France S.a.r.l.	Asnieres Cedex (F)	Eur 2.737.500	Eur 6.069.004	Eur 33.795	100%	2.440
De'Longhi Electrodomesticos Espana S.L.	Barcelona (E)	Eur 510.000	Eur 1.835.945	Eur (174.055)	100%	2.010
De'Longhi Canada Inc.	Mississauga - Ontario (CAN)	Cad 1	Eur 2.958.879	Cad (606.715)	100%	1.214
De'Longhi Lid	Wellingborough (GB)	Gbp 4.000.000	Gbp 736.576	Gbp (1.188.794)	100%	1.045
De'Longhi Capital Services S.p.A.	Treviso	Eur 100.000	Eur 124.545	Eur 28.131	100%	105
Clim.Re S.A.	Luxembourg (L)	Eur 1.239.468	Eur 1.239.468	Eur 0	4%	54
E-Service S.r.l.	Treviso	Eur 50.000	Eur 476.768	Eur 210.495	51%	26
De'Longhi America Inc.	Saddle Brook (USA)	Usd 9.100.000	Usd (2.735.161)	Usd (8.545.192)	100%	0
Totale						292.884
Imprese collegate						
Partecipazione detenuta tramite Compagnia Fiduciaria Comitalia S.p.A. (1)		Eur 520.000	Eur 6.303.363	Eur (379.493)	40%	3.025
Omas S.r.l. (2)	Gualtieri (RE)	Eur 364.000	Eur 3.114.205	Eur 536.828	40%	1.136
Effegici S.r.l. (2)	Gorgo al Monticano (TV)	Eur 244.400	Eur 286.381	Eur (16.366)	25%	201
Totale						4.362

(1) La partecipazione detenuta tramite Compagnia Fiduciaria Comitalia S.p.A. è relativa ad una società che produce prodotti finiti per conto del Gruppo; a tale riguardo ci si è avvalsi della facoltà, come consentito dalle norme di legge applicabili (art. 39 D.L.gs. 127/91), di omettere l'indicazione del nome della società collegata al fine di non arrecare pregiudizio alla stessa o alla De'Longhi S.p.A.

(2) Dati relativi al bilancio d'esercizio al 31/12/2002.

(*) I dati sono relativi al bilancio al 31 dicembre 2003 se non specificato diversamente.

Prospetto delle variazioni delle partecipazioni

(Allegato n. 1 alla nota integrativa - segue)

Partecipazioni	Valore di bilancio al 31 dicembre 2002	Acquisizioni, sottoscrizioni e ripianamenti	Dismissioni, scorpori e riclassificazioni	Svalutazioni e ripristini netti	Valore di bilancio al 31 dicembre 2003
Controllate					
De' Longhi Finance S.A.	-	241.737	-	-	241.737
Climaveneta S.p.A.	-	30.005	-	-	30.005
De' Longhi Nederland B.V.	7.681	-	-	-	7.681
De' Longhi Deutschland Gmbh	2.120	2.600	-	(1.086)	3.634
La Supercalor S.p.A.	2.933	-	-	-	2.933
De' Longhi France S.a.r.l.	2.440	-	-	-	2.440
De' Longhi Electrodomesticos Espana S.L.	-	2.010	-	-	2.010
De' Longhi Canada Inc.	1.214	-	-	-	1.214
De' Longhi Ltd	1.145	-	-	(100)	1.045
De' Longhi Capital Services S.p.A.	105	-	-	-	105
Clim.Re S.A.	54	-	-	-	54
E-Services S.r.l.	26	-	-	-	26
De' Longhi America Inc.	-	-	-	-	-
De' Longhi Pinguino S.A.	25.651	-	(25.651)	-	-
Totale controllate	43.369	276.352	(25.651)	(1.186)	292.884
Collegate					
Partecipazione detenuta tramite Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A.	3.025	-	-	-	3.025
Omas S.r.l.	1.136	-	-	-	1.136
Effegici S.r.l.	201	-	-	-	201
Totale collegate	4.362	-	-	-	4.362
Altre imprese					
Altre minori	10	-	-	-	10
Totale altre imprese	10	-	-	-	10
Totale	47.741	276.352	(25.651)	(1.186)	297.256

Prospetto dei beni rivalutati

(Allegato n. 2 alla nota integrativa)

Voci dello Stato Patrimoniale	Beni rivalutati				Totale rivalutazioni
	Allocazione Disavanzo di fusione 2002	Allocazione Disavanzo di fusione 1995	Legge n°413/1991	Altre rivalutazioni	
Immobili strumentali	1.509	43.899	5.064	16.716	67.188
Impianti e macchinari		34.207		8.333	42.540
Attrezzature industriali e commerciali				3.574	3.574
Automezzi				207	207
Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti		119.353			119.353
Totale	1.509	197.459	5.064	28.830	232.862

Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, controllate, collegate e correlate

(Allegato n. 3 alla nota integrativa)

	Ricavi delle vendite	Altri ricavi	Costi per Materie Prime e altro	Proventi e oneri finanziari	Proventi e oneri straordinari	Crediti Finanziari immobilizzati	Crediti Finanziari del Circolante	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali
Società controllate: (1)										
De'Longhi America Inc.	34,0	-	(7,5)	-	-	0,1	-	44,2	-	(5,2)
De'Longhi Limited	36,9	-	(4,6)	-	-	-	-	23,2	-	(2,0)
De'Longhi Japan Corporation	20,3	-	(1,3)	-	-	0,1	-	10,2	-	(0,2)
De'Longhi Pinguino S.A.	-	-	-	8,8	-	-	-	-	-	-
De'Longhi Canada Inc.	10,3	0,5	(0,5)	-	-	-	-	6,2	-	(0,4)
De'Longhi France S.a.r.l.	24,4	-	(3,1)	-	-	-	-	8,6	-	(1,6)
De'Longhi Deutschland Gmbh	13,9	-	(2,0)	-	-	-	-	5,0	-	(0,3)
La Supercolor S.p.A.	5,4	0,3	-	-	-	-	-	5,5	-	-
De'Longhi Nederland B.V.	9,4	-	(1,4)	26,4	-	-	12,0	4,4	-	(1,0)
De'Longhi Electrodomesticos Espana S.L.	12,4	-	-	-	-	-	-	12,6	-	-
Elba S.p.A.	0,7	0,4	(13,5)	(2,0)	-	1,2	-	0,7	-	(6,7)
DL Radiators S.p.A.	0,1	1,1	(0,2)	(1,2)	-	4,3	-	2,7	-	(0,7)
Climaveneta S.p.A.	0,1	0,6	(0,7)	9,5	-	10,0	9,5	3,0	(0,2)	(0,7)
E-Services S.r.l.	-	0,5	(1,5)	0,1	-	-	-	1,8	-	-
De'Longhi Capital Services S.p.A.	-	0,3	-	(0,1)	-	62,9	101,5	0,3	-	-
Kenwood Appl. Singapore Pte. Ltd.	0,4	-	(0,1)	-	-	-	-	0,1	-	-
DL Trading Limited	0,7	0,3	(50,6)	0,1	-	0,1	-	0,5	-	(11,7)
Tricom Ind. Co. Ltd.	1,2	2,1	(19,4)	-	-	-	-	1,7	-	(4,4)
Ariete S.p.A.	-	-	(0,2)	0,1	-	0,3	0,9	-	-	(0,8)
Inntek S.a.s.	0,1	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-
Kenwood Manufacturing Gmbh	-	-	(0,7)	-	-	-	-	-	-	(0,2)
Kenwood Appl. Malaysia Sdn. Bhd.	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Climaveneta Deutschland Gmbh	1,1	-	-	-	-	-	-	0,7	-	-
Kenwood Limited	0,2	1,7	(5,1)	3,5	-	1,5	-	1,8	-	(4,8)
De'Longhi New Zealand Ltd	0,5	-	(0,4)	0,1	-	0,3	-	0,3	-	(0,3)
De'Longhi Australia Pty Ltd	6,4	0,2	(0,9)	-	-	-	-	6,0	-	(0,8)
De'Longhi Clima Polska Sp. Zo.O.	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sile Corpi Scaldanti S.r.l.	-	0,1	-	-	-	0,1	-	0,1	-	(0,6)

	Ricavi delle vendite	Altri ricavi	Costi per Materie Prime e altro	Proventi e oneri finanziari	Proventi e oneri straordinari	Crediti Finanziari immobilizzati	Crediti Finanziari del Circolante	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali
Clim.Re S.A.	-	-	-	(0,1)	-	-	-	-	(1,6)	-
Kenwood Appliances Plc	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	-
Kenwood International Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	-
Kenwood Home Appliances Pty Ltd.	0,8	-	(0,1)	-	-	1,2	-	0,1	-	-
Totale	179,5	8,1	(113,8)	45,2	-	82,1	123,9	139,8	(2,0)	(42,4)
Società collegate: (2)										
Omas S.r.l.	0,2	-	(0,2)	-	-	-	-	0,3	-	(0,2)
Parex Industries Ltd (3)	5,7	0,3	-	0,1	-	-	-	-	-	-
Partecipazione detenuta tramite Comititalia Compagnia Fiduciaria S.p.A. (4)	0,1	-	(1,3)	0,2	-	-	-	-	-	(0,2)
Totale	6,0	0,3	(1,5)	0,3	-	-	-	0,3	-	(0,4)
Totale società controllate e collegate	185,5	8,4	(115,3)	45,5	-	82,1	123,9	140,1	(2,0)	(42,8)
Società controllanti:										
De'Longhi Soparfi S.A. (5)	-	-	(0,1)	-	1,5	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(0,1)	-	1,5	-	-	-	-	-
Società correlate:										
Liguria Assicurazioni S.p.A.	-	-	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-
Italia Distribuidora De Electrodrom. Ltda.	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-
Max Information S.r.l. (6)	-	-	(1,5)	-	-	-	-	-	-	(0,5)
Totale	-	-	(1,6)	-	-	-	-	0,3	-	(0,5)

(1) Trattasi prevalentemente di rapporti di natura commerciale e di fornitura di servizi di natura amministrativa prestati dal personale dipendente.

(2) Trattasi principalmente di rapporti di natura commerciale.

(3) Trattasi di società collegata ceduta nel corso del 2003.

(4) Vedasi la nota (1) dell'allegato n. 1

(5) Trattasi prevalentemente del provento relativo all'impegno sottoscritto in data 24/04/2001 dalla controllante che prevedeva di preservare la Capogruppo da ogni eventuale passività derivante da contenziosi fiscali e adesione a concordati fiscali che eccedessero una franchigia di Euro 4 milioni per gli esercizi antecedenti il 31/12/2000. Tale indennizzo è connesso agli oneri sostenuti per l'adesione al condono ai fini fiscali ai sensi del D.L. n. 289 del 27/12/2002 da parte della Capogruppo.

(6) Trattasi di servizi prestati in campo pubblicitario; Max Information S.r.l. è società in cui l'amministratore di De'Longhi S.p.A., Sig. G. Sandri ha funzione di consigliere delegato.

Oltre a quanto sopra esposto risultano quali rapporti con parti correlate, fitti passivi corrisposti alle società Immobiliare S. Giuseppe S.r.l. per Euro 13.749 e compensi erogati allo Studio legale e tributario Biscozzi e Nobili, con il quale sono intercorsi, durante il 2003, rapporti di natura consulenziale. Si rimanda ai commenti della nota integrativa nell'allegato n.4 "Compensi ad amministratori e sindaci" per maggiori informazioni.

Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci
(art. 78 regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

(Allegato n. 4 alla nota integrativa – in Euro migliaia)

Soggetto	Descrizione carica	Compensi					
		Durata della carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e nome	Carica ricoperta						
De'Longhi Giuseppe	Presidente	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	486			9 (1)
De'Longhi Fabio	Vice-Presidente	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	441 (2)			14 (3)
Beraldo Stefano	Consigliere Delegato	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	573 (4)			9 (3)
Sartori Silvio	Consigliere	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	21			15 (1)
Sandri Giorgio	Consigliere	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	21			
Garavaglia Carlo	Consigliere	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	21			4 (5)
Brunetti Giorgio	Consigliere	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	21			4 (5)
Ponzellini Gianluca	Presidente del Collegio Sindacale	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	62			
Malerba Giancarlo	Sindaco effettivo	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	41			
Lanfranchi Massimo	Sindaco effettivo	01.01/31.12.03	Bilancio 2003	41			

(1) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate.

(2) L'importo comprende anche il compenso percepito in qualità di Direttore Commerciale e Marketing di De'Longhi S.p.A.

(3) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate reversibili a De'Longhi S.p.A..

(4) L'importo comprende anche il compenso percepito in qualità di Direttore Generale.

(5) Compensi relativi alla carica di membro del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il dr C. Garavaglia e il dr G. Malerba sono Soci dello Studio legale e tributario Biscozzi Nobili, al quale sono stati erogati da parte della società compensi durante il 2003 per M/Euro 255.

**Stock-Option attribuite agli Amministratori
(art. 78 regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)**

(Allegato n. 5 alla nota integrativa) (*)

Soggetto	Diritti di opzione attribuiti nel corso dell'esercizio			Esercizio delle opzioni di acquisto realizzate nel corso dell'esercizio	
	Cognome e nome	Numero di azioni acquistabili	Prezzo per azione di esercizio delle opzioni	Periodo di esercizio	Numero azioni acquistate
Beraldo Stefano	1.189.004	3,4	2004 - 2006	-	-
De'Longhi Fabio	608.790	3,4	2004 - 2006	-	-

(*) Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
De' Longhi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della De' Longhi SpA chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della De' Longhi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2003.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della De' Longhi SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 A titolo informativo richiamiamo i seguenti aspetti
 - (a) Le immobilizzazioni materiali sono state sottoposte nei precedenti esercizi ad ammortamenti anticipati nei limiti consentiti dalle norme tributarie; i relativi effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto sono forniti nella nota integrativa nell'illustrazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

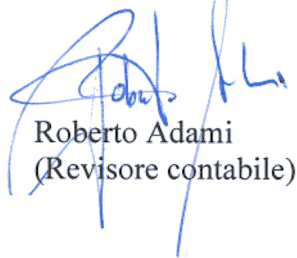
- (b) Alla fine dell'esercizio 2003 la società ha rivisto la stima delle vite utili residue utilizzate per la determinazione degli ammortamenti economico-tecnici. Tale revisione si è concretizzata, in un prolungamento delle relative vite utili; tuttavia, per finalità esclusivamente fiscali, si sono mantenute le aliquote di ammortamento precedentemente applicate. I relativi effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto sono illustrati nella nota integrativa nel capitolo "Immobilizzazioni materiali".

I marchi iscritti nelle immobilizzazioni immateriali sono stati sottoposti nel corrente e precedente esercizio ad ammortamenti anticipati nei limiti consentiti dalle norme tributarie; i relativi effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto sono forniti in nota integrativa nell'illustrazione della voce "Immobilizzazioni immateriali".

La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto (come richiesto dalle norme di legge) il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.

Treviso, 31 marzo 2004

PricewaterhouseCoopers SpA


Roberto Adami
(Revisore contabile)

DE LONGHI S.p.A.

Sede Legale in Treviso - Via L. Seitz n. 47

Capitale Sociale Euro 448.500.000 int. vers.

Cod. Fisc.11570840154 e Partita I.V.A. 03162730265

REA di Treviso 224758

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2003

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, diamo atto di avere:

- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza riguardanti lo sviluppo organizzativo del Gruppo, in particolare con riferimento alla costituzione di un secondo polo

industriale in Cina ed alle connesse iniziative di presidio direzionale e di controllo. Le informazioni in parola sono state raccolte mediante le comunicazioni rese dagli Amministratori, verifiche dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di revisione PriceWaterhouse Coopers S.p.A.;

- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. In tale vigilanza siamo stati supportati dall'esito del trimestrale lavoro svolto dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale concluso senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette nonché specifiche notizie assunte dalla Società di revisione.

Inoltre, nel rispetto delle citate comunicazioni della Consob, Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non fossero manifestamente

imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e nella nota integrativa, indicano e illustrano le principali operazioni con terzi, con parti correlate o infragruppo descrivendone le caratteristiche ed i loro effetti economici. Abbiamo, inoltre, accertato che le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo, garantiscono che tutte le operazioni commerciali con le parti dianzi citate siano concluse secondo condizioni di mercato.

3. Riteniamo che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione e nella nota integrativa circa le operazioni di cui al precedente punto 2 siano adeguate.

4. La relazione della società di revisione PriceWaterhouse Coopers S.p.A., rilasciata in data 31.03.2004, sul bilancio consolidato al 31.12.2003 del gruppo De' Longhi non contiene rilievi ma un richiamo all'informativa resa dagli Amministratori in merito alla nuova stima circa la vita utile residua degli impianti e macchinari. La relazione di revisione sul bilancio al 31.12.2003 di De' Longhi S.p.A., rilasciata il 31.03.2004, non contiene rilievi, riporta, anch'essa alcuni richiami all'informativa contenuta nella nota integrativa riguardante le rettifiche di valore iscritte esclusivamente in applicazione di norme tributarie, nonché all'informativa, sempre contenuta in Nota

integrativa, riguardante la nuova stima della vita utile residua riferibile agli impianti ed ai macchinari.

5. Nel corso dell'esercizio 2003 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c..
6. Nel corso dell'esercizio 2003 non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale.
7. Nel corso dell'esercizio 2003 De' Longhi S.p.A. e le sue controllate hanno conferito alla PriceWaterhouse Coopers S.p.A. (e a società Italiane e estere del network PriceWaterhouse Coopers) incarichi, diversi rispetto la revisione legale e la revisione limitata sulla relazione semestrale, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'I.V.A., sono riepilogati nel seguito (in Euro):

<u>Natura incarico</u>	<u>Corrispettivo</u>
. Servizi di assistenza fiscale a società controllate estere	90.748
. Altri servizi contabili e legali a società controllate italiane ed estere	<u>153.267</u>
	<u>244.015</u>

8. Non ci risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società incaricata della revisione.
9. Nel corso dell'esercizio 2003, da parte dei Revisori di PriceWaterhouse Coopers S.p.A., non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge oltre quelli riferiti alla revisione contabile.
10. Nel corso dell'esercizio 2003 si sono tenute n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 8 riunioni del Collegio Sindacale. Si da atto, inoltre, che il "Comitato di controllo interno e per la corporate governance" si è riunito tre

volte, mentre il “Comitato per le remunerazioni” si è riunito in due occasioni. Alle riunioni del “Comitato di controllo interno e per la corporate governance” ha sempre partecipato almeno un esponente del Collegio Sindacale.

11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Nel corso del 2003 la struttura organizzativa della Società ha sostanzialmente conservato le qualità operative già espresse nel precedente esercizio ed è stata implementata in funzione delle nuove iniziative intraprese. Le scelte operate, sia in termini di nuove risorse sia in termini di nuove strutture, sono apparse al Collegio Sindacale adeguate per il conseguimento degli obiettivi gestionali indicati dal Consiglio di Amministrazione.
13. Il sistema di controllo interno, è stato adeguato in modo coerente alle modifiche delle strutture organizzative. Rileviamo, inoltre, che nella seconda parte dell'anno è stata istituita la funzione di Internal Auditing.

Gli accertamenti svolti dal Collegio Sindacale, direttamente ovvero congiuntamente al “Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance”, consentono al Collegio di confermare il proprio positivo giudizio sulla complessiva efficacia del sistema di controllo interno.
14. Allo stato delle nostre verifiche, e sentita la società di revisione PriceWaterhouse Coopers, non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sulla sostanziale adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

15. Il meccanismo attraverso cui vengono impartite disposizioni da parte della capogruppo alle società controllate è assicurato dalla presenza negli organi sociali di queste ultime dei massimi esponenti dell'alta direzione della capogruppo stessa, nonché dal sistema di comunicazioni caratterizzato da periodici rapporti informativi verso i dirigenti della capogruppo.
16. Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
17. Durante l'esercizio 2003 le modalità di governo della Società e delle sue controllate sono risultate coerenti ai principi contenuti nel codice di autodisciplina adottato. Va, altresì, notato che, in corso d'anno, è stato svolto uno studio per la redazione del Modello organizzativo di gruppo in ottemperanza alla previsione del D.Lgs. 231/2001.
18. In sede di conclusione Vi attestiamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.
19. Esprimiamo, infine, l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione sulla gestione ed alla proposta di distribuzione dell'utile netto formulata dal Consiglio medesimo.

Treviso, 9 Aprile 2004.

Il Collegio Sindacale

REPERTORIO N. 80285
RACCOLTA N. 19643

REPUBBLICA ITALIANA
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
della società
"DE' LONGHI S.P.A."

L'anno duemilaquattro , il giorno ventotto del mese di aprile
alle ore dieci e minuti trentasei (10,36)
(28-04-2004 ore 10.36)

In Treviso, presso il Boscolo Hotel Maggior Consiglio, in Via
Terraglio al civico 140.

Avanti a me dott. ADA STIZ Notaio in Treviso, ed iscritto nel
Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, è personalmente
comparso il Signor:

- DE' LONGHI GIUSEPPE, nato a Treviso il 24 aprile 1939,
residente a Treviso (TV) Vicolo Rovero n. 1, industriale,
cod. fisc. DLN GPP 39D24 L407D,

il quale agisce nella sua qualità di Presidente del Consiglio
di Amministrazione , della società:

"DE' LONGHI S.P.A." con sede legale in Treviso (TV) Via
Lodovico Seitz n.47, capitale sociale Euro 448.500.000,00
(quattrocentoquarantottomilionicinquecentomila virgola
zerozero) sottoscritto e versato, cod. fisc. e numero di
iscrizione al Registro Imprese di Treviso 11570840154, e N.
1476142 R.E.A.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità
personale io Notaio sono certo, previa rinuncia col mio
consenso all'assistenza dei testimoni, mi richiede di dar atto
della parte straordinaria dell'assemblea, indetta in prima
convocazione per oggi a quest'ora ed in questo luogo. Aderendo
a tale richiesta io Notaio dò atto che l'assemblea, che ha già
provveduto alla trattazione della parte ordinaria dell'ordine
del giorno oggetto di separata verbalizzazione, si svolge in
sede straordinaria come segue.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione dr. Giuseppe
de' Longhi dichiarando aperta la parte straordinaria
dell'assemblea mantiene la Presidenza, ai sensi dell'art. 8
dello Statuto Sociale e dell'art. 6 del Regolamento
Assembleare (quest' ultimo adottato con delibera
dell'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2001), e dà nuovamente
atto che il Capitale Sociale, interamente versato, è
attualmente costituito da n. 149.500.000
(centoquarantanovemilionicinquecentomila), azioni ordinarie
del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, per complessivi Euro
448.500.000 (quattrocento quarantottomilionicinquecentomila).

Il Presidente dell'assemblea da atto:

-che l'Assemblea dei soci in sede ordinaria e straordinaria è
stata regolarmente convocata per oggi in prima convocazione
alle ore 9.00 ed occorrendo per il giorno 29 aprile 2004
stesso luogo e ora, in seconda convocazione, a norma di legge
e di statuto, come da avviso pubblicato nella Gazzetta
Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 marzo 2004, foglio
delle inserzioni n° 68, pagina 12, avviso n. C-5750, con
rettifica pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 26 marzo
2004, foglio delle inserzioni n. 72, pagina 141, nonché sui
quotidiani „Il Sole 240re" e „Finanza e Mercati" del 31 marzo
2004.

Il Presidente dell'assemblea dichiara:

-che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

-che per il Consiglio di Amministrazione, oltre al sottoscritto, sono presenti i Signori:

_ Fabio De' Longhi

_ Stefano Beraldo

_ Carlo Garavaglia

_ Giorgio Sandri

_ Silvio Sartori

_ assente giustificato il consigliere Giorgio Brunetti;

-che per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci effettivi Signori:

_ Gianluca Ponzellini - Presidente

_ Massimo Lanfranchi

_ assente giustificato il sindaco Giancarlo Malerba;

-che sono stati eseguiti a norma di legge e nei termini previsti i depositi utili a legittimare l'intervento in assemblea da parte dei soci presenti o rappresentati.

Il Presidente comunica:

-che a cura del personale dal Presidente stesso autorizzato è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

Il Presidente dichiara che essendo intervenuti n. 9 (nove) azionisti rappresentanti in proprio n. 112.136.410 (centododocimilionicentotrentaseimilaquattrocentodieci) azioni e per delega n. 1.112.897 (unmilione centododocimilaottocentonovantasette) azioni e così in totale n. 113.249.307.= (centotredicimilioniduecentoquarantanovemilatrecentosette) azioni ordinarie pari al 75,75% delle n. 149.500.000.= (centoquarantanovemilionicinquecentomila) azioni ordinarie costituenti il Capitale Sociale, e nessuno essendosi opposto alla trattazione del sottoindicato ordine del giorno, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita e può deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Modifica dello statuto sociale in seguito all'entrata in vigore della riforma del diritto societario decreto legislativo n. 6/2003.

Il Presidente richiama le comunicazioni e le precisazioni fornite in apertura dei lavori dell'assemblea.

In particolare il Presidente comunica:

- che in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e delle altre informazioni a disposizione, il soggetto che risulta, direttamente o indirettamente possessore di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, è il seguente:

Azionista: The Long E Trust

Indirettamente tramite De' Longhi Soparfi SA

Numero azioni: 112.134.660

percentuale su azioni ordinarie: 75,006%

- di non essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex art.122 del decreto legislativo n. 58/1998;

Il Presidente richiede formalmente che i partecipanti all'odierna Assemblea dichiarino l'eventuale sussistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, non conosciute dal Presidente e dal Collegio Sindacale; nessuno chiede la parola.

Il Presidente comunica che anche con riguardo all'argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare, la relazione sulle proposte di modifica dello statuto sociale redatta in conformità all'allegato 3A, schema 3 del Regolamento Emittenti, è stata trasmessa alla Consob in data 11 marzo 2004 e, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 5 novembre 1998, numero 437, è stata depositata insieme con le altre relazioni degli amministratori sugli ulteriori punti all'ordine del giorno, presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. dal 9 aprile 2004 e pubblicata sul sito internet della Società www.delonghi.com.

Il Presidente dell'assemblea mi invita a dare lettura della relazione, un esemplare della quale viene allegato al presente verbale sub "B".

Prende la parola l'azionista De' Longhi Soparfi il quale propone di omettere la lettura della relazione, considerato che la stessa è stata depositata e distribuita a tutti gli intervenuti. Nessuno degli intervenuti si oppone.

Prende la parola il Consigliere dr. Carlo Garavaglia il quale precisa che il Consiglio di Amministrazione, considerata la necessità - a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n. 6/2003 - di adeguare lo statuto sociale alla riforma del diritto societario, ha ritenuto opportuno cogliere l'occasione della convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio convocando la stessa anche in sede straordinaria al fine di approvare le opportune modifiche statutarie; fa presente che, tra l'altro, dette modifiche permettono di recepire facoltà ora concesse dalla legge quali tra le altre in particolare:

- l'indicazione della sede legale limitatamente al Comune, omettendo l'indirizzo della società;
- il conferimento al consiglio di amministrazione delle competenze di cui all'art. 2365 2° comma C.C., prima attribuite all'assemblea, ivi inclusa la competenza a deliberare le fusioni delle società possedute in misura pari o superiore al novanta per cento;
- la possibilità di delegare al consiglio di amministrazione, eventualmente anche con esclusione del diritto di opzione, le facoltà di cui agli articoli 2443 C.C. e 2420 ter C.C., con l'osservanza delle modalità e nei limiti stabiliti dalla legge;
- la possibilità per la società di emettere azioni prive del diritto di voto o con diritto di voto limitato ex art. 2351 C.C., nonché di emettere gli strumenti finanziari partecipativi previsti dalla legge, con l'osservanza e nei limiti stabiliti di volta in volta dalla normativa in vigore al momento dell'emissione;
- la possibilità che l'assemblea si svolga in audiovideoconferenza, e che, nei casi previsti dalla legge, l'assemblea ordinaria possa essere convocata anche nel maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio

sociale;

- il consiglio ha inoltre ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà concessa dall'art. 2370, co.2, cod. civ., e ciò al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle assemblee.

Inoltre è stato ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di escludere il diritto di recesso dei soci nei casi stabiliti dall'articolo 2437, co. 2, cod. civ. (cosiddette cause "derogabili" di recesso).

A questo punto il Presidente da lettura della seguente proposta di deliberazione:

„L'assemblea degli azionisti:

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione;
- concordando con tutte le proposte di modifica dello statuto sociale previste nella relazione degli amministratori, che vengono puntualmente riportate nel nuovo testo di statuto allegato al verbale sub "C",

delibera:

1. di modificare gli articoli 1, 2, 5, 7, 8, 9, 10 e 13 dello statuto sociale e di aggiungervi gli articoli 5 bis, 5 ter, 7 bis, 8 bis, 10 bis, 14 bis e 18 bis, approvando e quindi adottando le formulazioni proposte nella relazione degli amministratori depositata agli atti presso la sede sociale e riportate nella nuova versione integrale dello Statuto, depositato agli atti presso la sede sociale;

2. di approvare lo statuto sociale nella sua nuova versione;

3. di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per curare gli adempimenti di legge, ivi compresi quelli pubblicitari, connessi all'attuazione della modifica dello Statuto sociale; nonché per introdurre nelle deliberazioni eventuali modificazioni di carattere formale o che comunque fossero richieste dalle competenti Autorità."

Il Presidente apre la discussione pregando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi dandogli il loro nominativo.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui è stata data lettura, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze.

Il Presidente comunica che sono presenti all'inizio della votazione n. 9 (nove) azionisti portatori, in proprio e per delega di n. 113.249.307 azioni pari al 75,75% del capitale sociale.

Il Presidente dell'assemblea:

-rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione;

Nessuno chiede la parola.

Essendo le ore dieci e minuti cinquanta il Presidente apre la votazione.

Esprime voto contrario il signor De Nicola Giulio quale

delegato dei soci:

- "FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST" gestore "THE NORTHERN TRUST COMPANY A VFC RE WESTLAND" portatore di N. 4569 azioni,

- "STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT" gestore "STATE STREET BANK AND TRUST CO" portatore di N. 6629 azioni,

nessuno si astiene, favorevoli tutte le restanti azioni.

Il Presidente dell'assemblea comunica che la proposta è approvata con il solo voto contrario dei soci "FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST" e "STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT" portatori di complessive n. 11.198.= (undicimilacentonovantotto) azioni, favorevoli le restanti azioni rappresentanti oltre il 99% dei votanti ed oltre il 75% del capitale della società.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno della parte straordinaria, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore dieci e minuti cinquantadue (10,52)

Si allega sub. "A" al presente verbale l'elenco dei partecipanti all'assemblea, previa sottoscrizione del comparente e di me notaio dispensandomi dal darne lettura.

Si allega al presente verbale sub. "B" la relazione degli amministratori redatta ai sensi della nuova normativa vigente, dispensandomi il comparente dal darne lettura, previa sottoscrizione del comparente e di Notaio in calce ed a margine degli undici fogli che la compongono.

Ai sensi dell'articolo 2436 ultimo comma C.C. si allega sub. "C" al presente verbale, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio in calce ed a margine dei primi quattro fogli lo Statuto sociale nella sua nuova redazione, dispensandomi il comparente dal darne lettura.

Imposte e stese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale che ho letto al comparente il quale approvandolo e confermandolo lo sottoscrive con me Notaio qui di seguito nonchè a margine dei primi due fogli.

Consta di tre fogli dattiloscritti a sensi di legge da persona di mia fiducia e completati di mio pugno per undici intere facciate e quanto fin qui della dodicesima.

Firmato Giuseppe de' Longhi

Firmato Ada Stiz Notaio (L.S.)

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:36

Pagina 1

	Tipo	Delegato/Votante	titolo	in Proprio	per Delega
Azionista					
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		4.569
gestore					
THE NORTHERN TRUST COMPANY AVFC RE WESTLAND	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		6.629
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		6.629
gestore					
STATE STREET BANK AND TRUST CO	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		23.000
gestore					
WANGER INTERNATIONAL SMALL CAPITAL ADVISOR	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		23.000
gestore					
STATE STREET BANK AND TRUST CO	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
gestore					
ACORN INTERNATIONAL FUND	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
gestore					
STATE STREET BANK AND TRUST CO	Del.	DE NICOLA GIULIO	ORD.		128.699
gestore					
DE LONGHI SOPARFI S.A.	Vot.	DIEDERICH GEORGE	ORD.	111.999,660	
DE LONGHI SOPARFI S.A.	Vot.	DIEDERICH GEORGE	ORD.	135.000	
gestore					
ARCA SGR S.P.A. - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		700.000
ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO ARCA BB	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.		250.000
gestore					
GARAVAGLIA LUIGI	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.	750	
gestore					
NOARO GIANFRANCO	Del.	STIGLIANO SETTIMIO	ORD.	1.000	

ELENCO PARTECIPANTI alle ore 10:36

Azionisti	n.	9
rappresentanti		
ORD. in proprio	n.	112.136.410
ORD. per delega	n.	1.112.897
Totale azioni	n.	113.249.307

pari al **75,75 %** delle n. **149.500.000** azioni costituenti il capitale sociale



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI DI DE'LONGHI S.p.A.
SULLE PROPOSTE DI MODIFICA ALLO STATUTO SOCIALE**

- in conformità all'allegato 3A, schema 3 Regolamento Emittenti -

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. (di seguito "La Società") con riferimento all'art. 3 D.M. 5 novembre 1998, n. 437 fa presente che l'ordine del giorno previsto per l'Assemblea Straordinaria dei soci convocata presso il Boscolo Hotel Maggior Consiglio, Treviso, via Terraglio 140, in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2004 alle ore 9.00 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2004, stessi luogo ed ora, prevede la modifica dello statuto sociale in seguito all'entrata in vigore della riforma del diritto societario ex D.Lgs. n. 6/03.

Si fornisce di seguito l'esposizione a confronto degli articoli dello statuto di cui si ripropone la modifica nel testo vigente (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2003, atto del notaio dr.ssa Ada Stiz di Treviso rep. n. 79292, registrato a Treviso il 22 dicembre 2003) e in quello proposto, con relativa nota illustrativa delle variazioni apportate.

Tali modifiche non comportano l'attribuzione del diritto di recesso dalla Società, non integrando alcuno dei relativi presupposti di legge.

STATUTO DE'LONGHI S.p.A.

Testo vigente	Testo proposto
Art. 1 Denominazione E' costituita una società per azioni con la denominazione "DE' LONGHI S.P.A."	Art. 1 Denominazione La società è denominata "DE' LONGHI S.P.A." <i>Nota:</i> viene indicata la denominazione, omettendo il riferimento alla costituzione della società, non più necessario.
Art. 2 Sede La Società ha sede legale in Treviso Via Lodovico Seitz n. 47. La società potrà istituire altrove succursali, agenzie e rappresentanze.	Art. 2 Sede La Società ha sede legale in Treviso. La società potrà istituire e sopprimere altrove, anche all'estero, sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze. <i>Nota:</i> ai sensi dell'art. 2328, comma 2 n.2 c.c. si ritiene sufficiente ed opportuno indicare unicamente il Comune della sede legale. Viene specificata l'estensione dell'ambito territoriale nel quale sarà possibile istituire succursali, agenzie e rappresentanze.



Titolo II Capitale sociale – Azioni	Titolo II Capitale sociale – Azioni – Obbligazioni – Strumenti finanziari partecipativi
<p>Art. 5 Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 448.500.000,00.= (quattrocentoquarantottomilionicinquecentomila virgola zerozero) , diviso in n. 149.500.000,00.= (centoquarantanovemilionicinquecentomila virgola zerozero) azioni del valore nominale di Euro 3 (tre) ciascuna.</p> <p>L'assemblea straordinaria dei soci può delegare a norma dell'art. 2443 C.C. al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale con l'osservanza delle modalità e dei limiti previsti allo stesso articolo 2443 C.C.</p> <p>Con Verbale di assemblea straordinaria in data 18 aprile 2001 l'assemblea ha attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione fino ad un massimo di Euro 22.500.000.= (ventiduemilionicinquecentomila) con emissione di massimo n. 7.500.000.= (settemilionicinquecentomila) azioni con sovrapprezzo; tale aumento, dovrà essere deliberato entro il 18 aprile 2006 ed è posto al servizio di uno o più piani di incentivazione riservati a dirigenti e dipendenti della società e delle sue controllate.</p> <p>Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 15 dicembre 2003, a rogito del notaio Ada Stiz n. 79292 di repertorio, in esercizio della facoltà attribuitagli dall'assemblea straordinaria del 18 aprile 2001, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per complessivi massimi nominali euro 12.205.800,00 (dodicimiliduecentocinquemilaottocento/00) da offrire con sovrapprezzo a dirigenti e dipendenti della società e delle sue controllate, da sottoscrivere entro e non oltre il 28 febbraio 2006.</p> <p>Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione ha diritto ad un voto.</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato una o più volte nelle forme di legge, anche con emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione.</p> <p>La società potrà emettere anche obbligazioni convertibili in azioni.</p>	<p>Art. 5 Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 448.500.000,00.= (quattrocentoquarantottomilionicinquecentomila virgola zerozero) , diviso in n. 149.500.000,00.= (centoquarantanovemilionicinquecentomila virgola zerozero) azioni del valore nominale di Euro 3 (tre) ciascuna.</p> <p>Con Verbale di assemblea straordinaria in data 18 aprile 2001 l'assemblea ha attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione fino ad un massimo di Euro 22.500.000.= (ventiduemilionicinquecentomila) con emissione di massimo n. 7.500.000.= (settemilionicinquecentomila) azioni con sovrapprezzo; tale aumento, dovrà essere deliberato entro il 18 aprile 2006 ed è posto al servizio di uno o più piani di incentivazione riservati a dirigenti e dipendenti della società e delle sue controllate.</p> <p>Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 15 dicembre 2003, a rogito del notaio Ada Stiz n. 79292 di repertorio, in esercizio della facoltà attribuitagli dall'assemblea straordinaria del 18 aprile 2001, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per complessivi massimi nominali euro 12.205.800,00 (dodicimiliduecentocinquemilaottocento/00) da offrire con sovrapprezzo a dirigenti e dipendenti della società e delle sue controllate, da sottoscrivere entro e non oltre il 28 febbraio 2006.</p> <p>Art. 5 bis</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato una o più volte nelle forme di legge, anche con emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già in circolazione.</p> <p>L'emissione di nuove azioni ordinarie o anche di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già in circolazione, non richiede ulteriori</p>

approvazioni delle assemblee speciali degli azionisti delle diverse categorie.

L'assemblea che delibera l'aumento di capitale può, nel rispetto delle condizioni e delle modalità stabilite dalla legge, escludere o limitare il diritto di opzione quando l'interesse della Società lo esige, quando le azioni di nuova emissione devono essere liberate mediante conferimenti in natura, nonché nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente ai sensi dell'art. 2441, co. 4, C.C.

L'assemblea straordinaria dei soci può delegare a norma dell'art. 2443 C.C. al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, anche con esclusione del diritto d'opzione, con l'osservanza delle modalità e dei limiti previsti allo stesso articolo 2443 C.C.

Le azioni sono nominative ed indivisibili.
Ogni azione dà diritto ad un voto, salvo che l'assemblea abbia deliberato l'emissione di azioni prive del diritto di voto o con diritto di voto limitato.

Art. 5 ter

La società potrà emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, nonché gli strumenti finanziari partecipativi previsti dalla legge, con l'osservanza e nei limiti stabiliti di volta in volta dalla normativa in vigore al momento dell'emissione.

L'emissione delle obbligazioni non convertibili in azioni è di competenza dell'organo amministrativo ai sensi di legge. L'emissione delle obbligazioni convertibili in azioni è di competenza dell'Assemblea straordinaria dei soci ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria potrà delegare il Consiglio di Amministrazione a deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, in una o più volte, con l'osservanza e nei limiti stabiliti dalla legge.

Nota:

- La proposta di modifica dell'articolo 5 è motivata prevalentemente dall'opportunità di dare una collocazione più appropriata alle parti relative: a) alla composizione del capitale sociale; b) alle regole dei successivi aumenti; c) agli altri titoli che potranno essere emessi dalla società; con riguardo alle modalità di aumento del capitale, si propone che la Società possa avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 2441, co. 4, cod. civ..
- Si è inserita la possibilità di emettere nuove azioni anche con diritti diversi rispetto alle azioni ordinarie; al riguardo, la previsione dell'articolo 5 bis, co. 2, mira ad evitare un appesantimento della procedura nel caso di

	<p>emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione.</p> <ul style="list-style-type: none">• Ci si è avvalsi della facoltà offerta dall'art. 2443 c.c. di delegare al Consiglio di Amministrazione l'aumento di capitale anche con esclusione o limitazione del diritto d'opzione.• E' stata sin d'ora prevista la facoltà di deliberare l'emissione di azioni prive del diritto di voto o con voto limitato ex art. 2351 c.c. nonché degli strumenti finanziari partecipativi previsti dalla legge.• Inoltre, è stata confermata espressamente la previsione di legge che attribuisce all'organo amministrativo l'emissione delle obbligazioni non convertibili e, su delega dell'assemblea straordinaria, anche di quelle convertibili ai sensi dell'art. 2420 ter c.c..
<p>Art. 7 Formalità per la convocazione, diritto di intervento e rappresentanza</p> <p>La convocazione dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria che può tenersi anche in luogo diverso dalla sede legale, purché nell'ambito dell'Unione Europea, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea nonché le maggioranze deliberative e costitutive sono regolate dalla legge.</p> <p>L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando particolari esigenze lo richiedono, l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p>	<p>Art. 7 Formalità per la convocazione, diritto di intervento e rappresentanza</p> <p>La convocazione dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria che può tenersi anche in luogo diverso dalla sede legale, purché nell'ambito dell'Unione Europea, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea nonché le maggioranze deliberative e costitutive sono regolate dalla legge.</p> <p>L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea può peraltro essere convocata entro il maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale anche in uno dei seguenti casi: (i) quando la Società sia tenuta ad approvare il bilancio consolidato; (ii) quando particolari esigenze, legate a novità legislative in materia fiscale, contabile o societaria, ovvero all'introduzione di nuovi sistemi di registrazione contabile lo richiedano. In questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione.</p> <p>Art. 7 bis Assemblea in Audiovideoconferenza L'Assemblea potrà svolgersi anche in audiovideoconferenza; in questo caso gli Amministratori dovranno indicare, nell'Avviso di convocazione, i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali sarà consentito di intervenire. Dovrà comunque essere consentito: - al Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi dell'ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, verificare se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare, dirigere e regolare la discussione, stabilire</p>

	<p>l'ordine e le modalità delle votazioni nonché proclamarne l'esito;</p> <ul style="list-style-type: none">- al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;- a tutti gli intervenuti di partecipare intervenendo alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.. <p>La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente dell'Assemblea ed il soggetto verbalizzante.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none">• In recepimento del disposto dell'art. 2364, si è definito il termine di convocazione dell'assemblea ordinaria e la possibilità di proroga ai sensi di legge.• L'art. 7 bis disciplina lo svolgimento dell'assemblea in audiovideoconferenza.
--	---

<p>Art. 8 Presidenza dell'assemblea</p> <p>L'assemblea è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente, ove nominato, e in loro assenza da persona designata dagli intervenuti.</p> <p>Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea, che può sceglierlo anche al di fuori degli azionisti. L'assistenza del segretario non è necessaria quando la redazione del verbale dell'Assemblea sia affidata ad un notaio.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervenire, anche per delega, accertare se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare, dirigere e regolare la discussione, stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni nonché proclamarne l'esito.</p> <p>Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, oppure dal notaio se nominato.</p>	<p>Art. 8 Presidenza dell'assemblea</p> <p>L'assemblea è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente, ove nominato, o in loro assenza da persona designata dagli intervenuti.</p> <p>Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea, che può sceglierlo anche al di fuori degli azionisti. L'assistenza del segretario non è necessaria quando la redazione del verbale dell'Assemblea sia affidata ad un notaio.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, verificare se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare, dirigere e regolare la discussione, stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni nonché proclamarne l'esito.</p> <p>Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, oppure dal notaio se nominato.</p> <p>Art. 8 bis</p> <p>Le competenze dell'assemblea in sede ordinaria e straordinaria sono quelle stabilite dalla legge, salvo quanto diversamente disposto dal presente Statuto.</p> <p><i>Nota:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• L'articolo è sostanzialmente invariato: le modifiche di forma recepiscono il nuovo testo dell'art. 2371 cod. civ.• L'art. 8 bis rimanda alla normativa vigente le competenze dell'assemblea.
<p>Art. 9 Organo Amministrativo</p> <p>La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di tredici membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina dall'Assemblea, che in ogni caso non può superare i tre anni. I Consiglieri sono rieleggibili.</p> <p>Qualora per rinuncia o per qualsiasi altra causa venga a cessare più della metà degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal</p>	<p>Art. 9 Organo Amministrativo</p> <p>La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di tredici membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione, e ne fissa il compenso annuale, fermo il disposto dell'art. 2389, co. 3, C.C.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina dall'Assemblea, che in ogni caso non può superare i tre esercizi. I Consiglieri sono rieleggibili.</p> <p>Qualora per rinuncia o per qualsiasi altra causa venga a cessare più della metà degli Amministratori eletti dall'Assemblea, cesserà l'intero Consiglio che si</p>

momento della sua ricostituzione.

intenderà immediatamente decaduto. In tal caso l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Nota:

- E' stata formalmente precisata la modalità di fissazione del compenso degli amministratori e sostituito il termine "anni" con "esercizi", come previsto dall'art. 2383, co.2, c.c..
- E' stata inserita – in espressa adesione ad una delle opzioni di legge – la legittimazione alla convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione nel caso in cui decada l'intero Consiglio per cessazione della maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea.

Art. 10 Poteri dell'Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazione alcuna, con facoltà quindi di compiere tutti gli atti che riterrà più opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea dei soci.

In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge,

- l'approvazione dei *budget* e dei piani triennali,
- la fissazione dei criteri relativi alla formazione ed alla modificazione dei regolamenti interni,

- la nomina e la revoca di direttori generali e la ratifica di operazioni significative con parti correlate.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento,

- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti di delega, ad uno o più amministratori,

- nominare uno o più Comitati con funzioni consultive, anche al fine di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni in tema di *corporate governance*,

- nominare uno o più direttori generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà,

- nominare, o attribuire ad amministratori la facoltà di nominare, direttori, vice direttori, procuratori, e, più, in generale, mandatari, per il compimento di determinati atti o categorie di atti o per operazioni determinate.

Il Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente o altri consiglieri a ciò delegati, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. Tale comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Art. 10 Poteri dell'Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazione alcuna, con facoltà quindi di compiere tutti gli atti che riterrà più opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea dei soci.

In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge,

- l'approvazione dei *budget* e dei piani triennali,
- la fissazione dei criteri relativi alla formazione ed alla modificazione dei regolamenti interni,

- la nomina e la revoca di direttori generali e la ratifica di operazioni significative con parti correlate.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento,

- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti di delega, ad uno o più amministratori,

- nominare uno o più Comitati con funzioni consultive, anche al fine di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni in tema di *corporate governance*,

- nominare uno o più direttori generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà,

- nominare, o attribuire ad amministratori la facoltà di nominare, direttori, vice direttori, procuratori, e, più, in generale, mandatari, per il compimento di determinati atti o categorie di atti o per operazioni determinate.

Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare:

- le fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;

- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;

- la riduzione del capitale in caso di recesso dei soci;

- l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative;

- il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Art. 10 bis Informazione

Il Presidente e/o i consiglieri delegati, riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo

economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 cod. civ. Tale comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta indirizzata a ciascun consigliere ed al Presidente del Collegio Sindacale.

Nota:

- E' stata colta la possibilità offerta dall'art. 2365, co.2 c.c. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la competenza su alcune materie prima attribuite alla competenza dell'Assemblea .
- L'art. 10 bis descrive dettagliatamente la procedura di informativa a carico del Presidente e/o dei consiglieri delegati.

Art. 13 Convocazione del Consiglio

Il Presidente, o chi ne fa le veci, riunisce il Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove (in Italia o nell'ambito dell'Unione Europea o negli Stati Uniti d'America), ogni qual volta lo giudichi opportuno nell'interesse sociale o ne sia fatta domanda scritta indicante gli argomenti da trattare dalla maggioranza dei Consiglieri in carica o dal Collegio Sindacale, o ancora da almeno due dei suoi membri, e ne formula l'ordine del giorno.

La convocazione indicherà la data della riunione, l'ora ed il luogo e gli argomenti da trattare.

Detta convocazione sarà fatta con lettera raccomandata, telegramma, telex o telefax da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza nei quali tale termine potrà essere ridotto fino ad un minimo di ventiquattro ore. Della convocazione viene dato, nello stesso termine, avviso ai Sindaci effettivi.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute in audiovideoconferenza, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri capi del video, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente ed il Segretario.

Art. 13 Convocazione del Consiglio

Il Presidente, o chi ne fa le veci, riunisce il Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove (in Italia o nell'ambito dell'Unione Europea o negli Stati Uniti d'America), ogni qual volta lo giudichi opportuno nell'interesse sociale o ne sia fatta domanda scritta indicante gli argomenti da trattare dalla maggioranza dei Consiglieri in carica o dal Collegio Sindacale, o ancora da almeno due dei suoi membri, e ne formula l'ordine del giorno.

La convocazione indicherà la data della riunione, l'ora ed il luogo e gli argomenti da trattare.

Detta convocazione sarà fatta con lettera raccomandata, telegramma, telex, telefax o posta elettronica con notifica di lettura da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza nei quali tale termine potrà essere ridotto fino ad un minimo di ventiquattro ore. Della convocazione viene dato, nello stesso termine, avviso ai Sindaci effettivi.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute in audiovideoconferenza, o anche in audioconferenza, purché risulti garantito al Presidente della riunione di accertare l'esatta identificazione delle persone e la legittimazione a presenziare, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente ed il Segretario.

Nota: è stata inserita la modalità di invio della convocazione del Consiglio di Amministrazione per posta elettronica e la possibilità che lo stesso si riunisca in audioconferenza.

Art. 14 bis

Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere validamente tenute in audiovideoconferenza o anche in audioconferenza, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere. La riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il suo Presidente.



	<p><i>Nota:</i> E' stato inserito l'art. 14 bis che prevede la possibilità di tenere le riunioni del Collegio Sindacale in audiovideoconferenza o anche in audioconferenza.</p>
<p>Titolo VIII Disposizioni finali Art. 18 Scioglimento e liquidazione</p> <p>Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società spetta all'assemblea di stabilire le modalità di liquidazione. L'assemblea nomina anche uno o più liquidatori e ne determina i compiti e l'emolumento.</p>	<p>Titolo VIII Recesso. Disposizioni finali Art. 18 Scioglimento e liquidazione</p> <p>Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società spetta all'assemblea di stabilire le modalità di liquidazione. L'assemblea nomina anche uno o più liquidatori e ne determina i compiti e l'emolumento.</p> <p>Art. 18 bis Recesso E' espressamente escluso il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- la proroga della durata della società;- l'introduzione, la modificazione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari. <p><i>Nota:</i> l'art. 18 bis prevede i casi di esclusione del diritto di recesso, come espressamente consentito dall'art. 2437, co. 2, cod. civ.</p>

Se la proposta formulata incontra il Vostro consenso, Vi invitiamo a modificare gli articoli 1, 2, 5, 7, 8, 9, 10 e 13 dello statuto sociale e aggiungervi gli articoli 5 bis, 5 ter, 7 bis, 8 bis, 10 bis, 14 bis e 18 bis, adottando le formulazioni sopra riportate, e attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per curare gli adempimenti di legge, ivi compresi quelli pubblicitari, connessi all'attuazione della deliberanda modifica dello Statuto sociale; nonché per introdurre nelle adottande deliberazioni eventuali modificazioni di carattere formale o che comunque fossero richieste dalle competenti Autorità.

Treviso, 11 marzo 2004

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Beraldo

Statuto De' Longhi S.p.A

Titolo I Denominazione - Sede - Durata - Oggetto Sociale

Art. 1 Denominazione

La società è denominata "DE' LONGHI S.P.A."

Art. 2 Sede

La Società ha sede legale in Treviso.

La società potrà istituire e sopprimere altrove, anche all'estero, sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze.

Art. 3 Durata

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

Art. 4 Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto: l'attività di costruzione, lavorazioni metalmeccaniche e commercializzazione, tra cui senza limitazione, l'ideazione, progettazione, produzione, assemblaggio, acquisto, commercializzazione e vendita di apparecchi elettrodomestici, apparecchi elettrici ed elettronici, impianti per il trattamento dell'aria ad uso civile e/o industriale, il tutto anche mediante commissione a terzi.

Tali attività possono essere esercitate sia direttamente sia mediante assunzione di partecipazioni in altre società comunque operanti nel settore;

il commercio all'ingrosso ed al minuto di prodotti inerenti all'attività di cui al primo comma; la gestione, sia in proprio che per conto terzi, di esercizi e negozi inerenti all'attività di cui al primo comma, sia in Italia che all'estero; lo svolgimento di attività connesse o comunque utili al perseguimento dello scopo sociale, ivi comprese le attività pubblicitarie, informatiche, telematiche e multimediali, ed in genere le attività commerciali, finanziarie, immobiliari, di ricerca, formazione e consulenza purché connesse all'attività di cui ai commi precedenti; l'attività di assunzione di partecipazioni in genere, non finalizzata alla loro alienazione, comprensiva dell'attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese, e di coordinamento tecnico e finanziario degli enti nei quali siano state assunte partecipazioni; l'attività di finanziamento, da esercitarsi esclusivamente nei confronti di società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e controllate da una stessa controllante e comunque all'interno del gruppo, comprensiva detta attività della concessione di crediti ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma ivi comprese le operazioni di acquisto di crediti, di rilascio di fideiussioni, avalli, aperture di credito documentario, accettazioni, girate, nonché impegni a

concedere credito.

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari ed immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, garanzie in genere anche a favore di terzi, operazioni tutte ritenute strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D. Lg. 385/93, le operazioni di raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nonché le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali.

Titolo II Capitale sociale - Azioni

Art. 5 Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 448.500.000,00.= (quattrocentoquarantottomilionicinquecentomila virgola zerozero) , diviso in n. 149.500.000,00.= (centoquarantanovemilionicinquecentomila virgola zerozero) azioni del valore nominale di Euro 3 (tre) ciascuna.

Con Verbale di assemblea straordinaria in data 18 aprile 2001 l'assemblea ha attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione fino ad un massimo di Euro 22.500.000.= (ventiduemilionicinquecentomila) con emissione di massimo n. 7.500.000.= (settemilionicinquecentomila) azioni con sovrapprezzo; tale aumento, dovrà

essere deliberato entro il 18 aprile 2006 ed è posto al servizio di uno o più piani di incentivazione riservati a dirigenti e dipendenti della società e delle sue controllate.

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 15 dicembre 2003, a rogito del notaio Ada Stiz n. 79292 di repertorio, in esercizio della facoltà attribuitagli dall'assemblea straordinaria del 18 aprile 2001, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per complessivi massimi nominali euro 12.205.800,00 (dodicimiliduecentocinquemilaottocento/00) da offrire con sovrapprezzo a dirigenti e dipendenti della società e delle sue controllate, da sottoscrivere entro e non oltre il 28 febbraio 2006.

Art. 5 bis

Il capitale sociale può essere aumentato una o più volte nelle forme di legge, anche con emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già in circolazione.

L'emissione di nuove azioni ordinarie o anche di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già in circolazione, non richiede ulteriori approvazioni delle assemblee speciali degli azionisti delle diverse categorie.

L'assemblea che delibera l'aumento di capitale può, nel rispetto delle condizioni e delle modalità stabilite dalla legge, escludere o limitare il diritto di opzione quando l'interesse della Società lo esige, quando le azioni di nuova emissione devono essere liberate mediante conferimenti in

natura, nonché nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente ai sensi dell'art. 2441, co.4, C.C.

L'assemblea straordinaria dei soci può delegare a norma dell'art. 2443 C.C. al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, anche con esclusione del diritto d'opzione, con l'osservanza delle modalità e dei limiti previsti allo stesso articolo 2443 C.C..

Le azioni sono nominative ed indivisibili.

Ogni azione dà diritto ad un voto, salvo che l'assemblea abbia deliberato l'emissione di azioni prive del diritto di voto o con diritto di voto limitato.

Art. 5 ter

La società potrà emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, nonché gli strumenti finanziari partecipativi previsti dalla legge, con l'osservanza e nei limiti stabiliti di volta in volta dalla normativa in vigore al momento dell'emissione.

L'emissione delle obbligazioni non convertibili in azioni è di competenza dell'organo amministrativo ai sensi di legge. L'emissione delle obbligazioni convertibili in azioni è di competenza dell'Assemblea straordinaria dei soci ai sensi di legge.

L'assemblea straordinaria potrà delegare il Consiglio di Amministrazione a deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, in una o più volte, anche con esclusione del diritto di opzione, con l'osservanza e nei

limiti stabiliti dalla legge.

Art. 6 Trasferibilità delle azioni

Le azioni sono liberamente trasferibili sia mortis causa sia per atto tra vivi.

Titolo III Assemblea

Art. 7 Formalità per la convocazione, diritto di intervento e rappresentanza

La convocazione dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria che può tenersi anche in luogo diverso dalla sede legale, purché nell'ambito dell'Unione Europea, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea nonché le maggioranze deliberative e costitutive sono regolate dalla legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea può peraltro essere convocata entro il maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale anche in uno dei seguenti casi:

- quando la Società sia tenuta ad approvare il bilancio consolidato;
- quando particolari esigenze, legate a novità legislative in materia fiscale, contabile o societaria, ovvero all'introduzione di nuovi sistemi di registrazione contabile lo richiedano. In questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione.

Art. 7 bis Assemblea in Audiovideoconferenza

L'assemblea potrà svolgersi anche in audiovideoconferenza; in questo caso gli Amministratori dovranno indicare, nell'Avviso di convocazione, i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali sarà consentito di intervenire.

Dovrà comunque essere consentito:

- al Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi dell'ufficio di presidenza, di accertare l'indennità e la legittimazione dei presenti, verificare se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero per deliberare, dirigere e regolare la discussione, stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni nonché proclamarne l'esito;
- al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- a tutti gli intervenuti di partecipare intervenendo alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente dell'Assemblea ed il soggetto verbalizzante.

Art. 8 Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente, ove nominato, o in loro assenza da

persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea, che può sceglierlo anche al di fuori degli azionisti. L'assistenza del segretario non è necessaria quando la redazione del verbale dell'Assemblea sia affidata ad un notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, verificare se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare, dirigere e regolare la discussione, stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni nonché proclamarne l'esito.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, oppure dal notaio se nominato.

Art.8 bis

Le competenze dell'assemblea in sede ordinaria e straordinaria sono quelle stabilite dalla legge, salvo quanto diversamente disposto dal presente Statuto.

Titolo IV Amministrazione

Art. 9 Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di tredici membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimane fermo fino a sua

diversa deliberazione, e ne fissa il compenso annuale, fermo il disposto dell'art. 2389, co.3, C.C.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina dall'Assemblea, che in ogni caso non può superare i tre esercizi. I Consiglieri sono rieleggibili.

Qualora per rinuncia o per qualsiasi altra causa venga a cessare più della metà degli Amministratori eletti dall'Assemblea, cesserà l'intero Consiglio che si intenderà immediatamente decaduto. Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 10 Poteri dell'Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazione alcuna, con facoltà quindi di compiere tutti gli atti che riterrà più opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea dei soci.

In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge,

- l'approvazione dei *budget* e dei piani triennali,
- la fissazione dei criteri relativi alla formazione ed alla modificazione dei regolamenti interni,
- la nomina e la revoca di direttori generali e la ratifica di operazioni

significative con parti correlate. Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento,
- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti di delega, ad uno o più amministratori,
- nominare uno o più Comitati con funzioni consultive, anche al fine di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni in tema di *corporate governance*,
- nominare uno o più direttori generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà,
- nominare, o attribuire ad amministratori la facoltà di nominare, direttori, vice direttori, procuratori, e, più, in generale, mandatari, per il compimento di determinati atti o categorie di atti o per operazioni determinate.

Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare:

- le fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso dei soci;
- l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Art. 10 bis Informazione

Il Presidente e/o i consiglieri delegati, riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 cod. civ.. Tale comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta indirizzata a ciascun consigliere ed al Presidente del Collegio Sindacale.

Art. 11 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente - ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto - e può nominare un Vice Presidente. Entrambi sono rieleggibili.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, o dal Vice Presidente in caso di sua assenza o impedimento. In assenza del Vice Presidente, la presidenza spetta al Consigliere nominato dagli intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può essere scelto

anche al di fuori dei suoi membri.

Art. 12 Validità delle deliberazioni del Consiglio

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovrà essere presente la maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a voto palese e a maggioranza assoluta dai votanti, esclusi quindi dal computo gli astenuti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 13 Convocazione del Consiglio

Il Presidente, o chi ne fa le veci, riunisce il Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove (in Italia o nell'ambito dell'Unione Europea o negli Stati Uniti d'America), ogni qual volta lo giudichi opportuno nell'interesse sociale o ne sia fatta domanda scritta indicante gli argomenti da trattare dalla maggioranza dei Consiglieri in carica o dal Collegio Sindacale, o ancora da almeno due dei suoi membri, e ne formula l'ordine del giorno.

La convocazione indicherà la data della riunione, l'ora ed il luogo e gli argomenti da trattare.

Detta convocazione sarà fatta con lettera raccomandata, telegramma, telex o telefax o posta elettronica con notifica di lettura da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza nei quali tale termine potrà essere ridotto fino ad un minimo di ventiquattro ore. Della

convocazione viene dato, nello stesso termine, avviso ai Sindaci effettivi. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute in audiovideoconferenza, o anche in audioconferenza, purché risulti garantito al Presidente della riunione di accertare l'esatta identificazione delle persone e la legittimazione a presenziare, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente ed il Segretario.

Titolo V Collegio Sindacale

Art. 14 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente inerenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società o enti operanti in campo industriale, commerciale, immobiliare, informatico finanziario e dei servizi in genere.

L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene, salvo il

caso previsto dal penultimo comma del presente articolo, sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante numero progressivo. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli od insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del *curriculum* professionale dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti vigenti e dallo statuto per la carica. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono altresì essere eletti sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che già rivestano la carica di sindaco effettivo in oltre cinque società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllate da De'Longhi S.p.A..

Ogni avente diritto al voto può presentare e votare una sola lista.

Alle elezioni dei membri del Collegio sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo nel quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed uno supplente;
- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo ed il secondo membro supplente;
- nel caso in cui più liste abbiano ottenuto il medesimo numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato. Qualora non sia possibile procedere alla sostituzione secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai

sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista;
- qualora, invece, occorra sostituire sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo, e sindaci supplenti il quarto ed il quinto candidato. La presidenza spetta al candidato indicato al primo posto nella lista presentata; in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente, il sindaco supplente ed il sindaco effettivo nell'ordine risultante dalla numerazione progressiva indicata nella lista stessa.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Art. 14 bis

Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere validamente tenute in audiovideoconferenza o anche in audioconferenza, purchè risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere. La riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il suo Presidente.

Titolo VI Rappresentanza legale e firma sociale

Art. 15 Rappresentanza legale

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale, con tutti i poteri relativi, compresi quelli occorrenti per agire in ogni sede giurisdizionale e la facoltà di nominare procuratori od avvocati alle liti con mandato anche generale, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati, al Vice Presidente ed agli amministratori cui sono stati delegati specifici poteri, nei limiti delle deleghe loro attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

Ciascuno dei predetti rappresentanti ha il potere di agire da solo, e può anche conferire la legale rappresentanza e la firma sociale a procuratori alle liti ovvero procuratori per determinati atti ed operazioni o per categorie di atti e di operazioni.

Titolo VII Bilancio ed utili

Art. 16 Esercizio sociale e bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 17 Destinazione degli utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio sono così distribuiti:

- alla riserva legale per una quota pari al 5% sino a che la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- la restante parte dell'utile netto è a disposizione dell'Assemblea, la quale potrà, in via alternativa o cumulativa, destinarla agli azionisti o alla formazione ed all'incremento di riserve.

I dividendi non riscossi entro cinque anni dal giorno della loro esigibilità andranno prescritti a favore della Società. Possono essere distribuiti acconti sui dividendi nel rispetto della legge.

Titolo VIII Disposizioni finali

Art. 18 Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società spetta all'assemblea di stabilire le modalità di liquidazione.

L'assemblea nomina anche uno o più liquidatori e ne determina i compiti e l'emolumento.

Art. 18 bis Recesso

E' espressamente escluso il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni inerenti:

- la proroga della durata della società;
- l'introduzione, la modificazione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Art. 19 Rinvio

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento al Codice Civile e alle leggi applicabili in materia.